

**N. 250**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei comuni per il 2021 e il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario

*(Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 1° aprile 2021)**

---



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

**VISTA** la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

**VISTO** il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

**VISTA** la lett. b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

**VISTA** la lettera e) del comma 1, del medesimo articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

**VISTO** il verbale della Commissione tecnica per i Fabbisogni standard n. 56 del 30 settembre 2020, di approvazione dell'«Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021 in base agli artt. 5, 6 e 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216»;

**VISTO** l'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificato dall'articolo 1, comma 32, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3;

**VISTO** altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, secondo il quale, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza Stato città ed autonomie locali, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 febbraio 2017, n. 44, recante «adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni



riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020;

**VISTA** la documentazione recante “ Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021”, che prevede l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei Fabbisogni standard delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale-asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e revisiona l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei Fabbisogni standard relativi alla funzione di Viabilità e Territorio e al Settore sociale al netto dei servizi asili nido, da utilizzarsi per l'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in base a quanto disposto per il 2021 dall'articolo 1, comma 449, lettera c) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, trasmessa da Sose Spa al Dipartimento delle Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze con nota n. 0000752 del 30 settembre 2020;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

**VISTA** la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....

**SENTITA** la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del .....

**VISTI** i pareri della Commissione parlamentare per il federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

**VISTA** la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....

DECRETA:

Articolo 1

È adottata la nota metodologica relativa all'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei Fabbisogni standard delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale-asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e alla revisione dell'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei Fabbisogni standard relativi alla funzione di Viabilità e Territorio e al Settore sociale al netto dei servizi asili nido dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario. La predetta nota metodologica di revisione dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021, in base agli articoli 5, 6 e



7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

## Articolo 2

I Comuni delle Regioni a Statuto ordinario danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, .....

Il Presidente del Consiglio dei Ministri



# **Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021**

*in base agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216*

SOSE - SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.P.A.



30 settembre 2020

Il documento è stato realizzato da

**SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.**

Sede legale e operativa  
Via Mentore Maggini n. 48C  
00143 Roma - Italy  
P.I. 05851091008  
Tel. +3906508311  
Fax +390650831301  
[www.sose.it](http://www.sose.it)

Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo [info@sose.it](mailto:info@sose.it)

Per inviare una email tramite posta elettronica certificata utilizzare l'indirizzo [info@pec.sose.it](mailto:info@pec.sose.it)

Il documento è stato chiuso il 28/09/2020

# Indice

Elenco delle figure .....	III
Elenco delle tabelle .....	V
Elenco delle abbreviazioni .....	VI
<b>Introduzione</b> .....	<b>VIII</b>
Le regole generali per l'aggiornamento .....	IX
La compilazione del questionario FC40U e qualità dei dati raccolti .....	XI
<b>La revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard</b> .....	<b>XV</b>
L'impianto metodologico di riferimento .....	XV
Il modello panel lineare a due stadi .....	XVI
La costruzione dei gruppi omogenei (cluster) .....	XVII
<b>I Modello di stima - Funzione di costo</b> .....	<b>1</b>
<b>1 LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b> .....	<b>2</b>
1.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	2
<b>2 LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTI- MENTO RIFIUTI</b> .....	<b>5</b>
2.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	5
2.1.1 Le regole di applicazione .....	8
2.1.2 La costruzione delle variabili .....	8
<b>3 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO</b> .....	<b>11</b>
3.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	11
<b>II Modello di stima - Funzione di spesa</b> .....	<b>14</b>
<b>4 LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b> .....	<b>15</b>
4.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	15
<b>5 LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b> .....	<b>18</b>
5.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	18
<b>III Modello di stima - Funzione di spesa aumentata</b> .....	<b>21</b>
<b>6 LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)</b> .....	<b>22</b>
6.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard .....	22

<b>7</b>	<b>LE FUNZIONI DI VIABILITA' E TERRITORIO</b>	<b>26</b>
7.1	Gli elementi innovativi rispetto alla metodologia approvata nel 2016	26
7.2	La base dati di riferimento	27
7.2.1	Le variabili e annualità di riferimento	27
7.2.2	La descrizione del campione di regressione	28
7.3	Le statistiche descrittive	30
7.3.1	La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard	31
7.3.2	La variabile relativa alle unità immobiliari complessive	33
7.4	Il modello per la stima del fabbisogno standard	37
7.4.1	I risultati delle stime	37
7.4.2	Le regole di applicazione	39
<b>Appendice A APPENDICE VIABILITA' E TERRITORIO</b>		<b>42</b>
A.1	Le modalità di calcolo delle variabili per la stima	42
A.1.1	La spesa storica di riferimento	42
A.1.2	Le variabili indipendenti	46
A.1.3	Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti	50
A.1.4	Il livello storico dei servizi offerti composito finale	52
A.1.5	Un approfondimento del metodo del Benefit of the Doubt	52
A.2	La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)	54
<b>8</b>	<b>LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO</b>	<b>55</b>
8.1	Gli elementi innovativi rispetto alla metodologia approvata nel 2016	55
8.2	La base dati di riferimento	57
8.2.1	Le variabili e annualità di riferimento	57
8.2.2	La descrizione del campione di regressione	57
8.3	Le statistiche descrittive	61
8.3.1	La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard	62
8.3.2	La variabile relativa all'utenza per macroarea e target	66
8.3.3	La variabile relativa alle ore	66
8.4	Il modello per la stima del fabbisogno standard	67
8.4.1	I risultati delle stime	67
8.4.2	Le regole di applicazione	70
<b>Appendice B APPENDICE DEL SETTORE SOCIALE</b>		<b>72</b>
B.1	Le modalità di calcolo delle variabili per la stima	72
B.1.1	La spesa storica di riferimento	72
B.1.2	Le variabili indipendenti	75
B.2	La misura dell'intensità del servizio	81
B.3	L'individuazione dei valori benchmark di riferimento	83
B.4	La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)	87
<b>BIBLIOGRAFIA</b>		<b>89</b>
 <b>IV APPENDICI</b>		 <b>90</b>
<b>Appendice C LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI</b>		<b>91</b>
<b>Appendice D IL QUESTIONARIO UNICO FC40U</b>		<b>97</b>
<b>Appendice E I COEFFICIENTI DI RIPARTO</b>		<b>131</b>
E.1	Nota per il calcolo della spesa storica del TPL e del Settore sociale	132

## Elenco delle figure

Figura 7.1	Viabilità e Territorio - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia di popolazione . . . . .	32
Figura 7.2	Viabilità e Territorio - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica . . . . .	32
Figura 7.3	Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per fascia di popolazione . . . . .	34
Figura 7.4	Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per area geografica . . . . .	34
Figura 7.5	Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per regione . . . . .	35
Figura 7.6	Viabilità e Territorio - Abitazioni a disposizione per fascia di popolazione . . . . .	36
Figura 7.7	Viabilità e Territorio - Abitazioni locate e per altri utilizzi per fascia di popolazione . . . . .	36
Figura 8.1	Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia di popolazione . . . . .	63
Figura 8.2	Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica . . . . .	64
Figura 8.3	Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per regione . . . . .	64
Figura 8.4	Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per cluster . . . . .	65
Figura B.1	Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2017 . . . . .	84
Figura B.2	Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2016 . . . . .	85
Figura B.3	Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2015 . . . . .	85

## Elenco delle tabelle

Tabella 1	Distribuzione % di compilazione del questionario FC40U per regione . . . . .	XI
Tabella 2	Distribuzione % di compilazione del questionario FC40U per fascia dimensionale . . . . .	XII
Tabella 3	Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall . . . . .	XIII
Tabella 4	Ripartizione delle anomalie a livello regionale . . . . .	XIV
Tabella 5	Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale . . . . .	XIV
Tabella 6	Servizi sociali - Descrizione cluster e numerosità . . . . .	XVIII
Tabella 1.1	Istruzione pubblica - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	3
Tabella 1.2	Istruzione pubblica - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	4
Tabella 2.1	Smaltimento rifiuti - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	6
Tabella 2.2	Smaltimento rifiuti - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	7
Tabella 3.1	Asili nido - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	12
Tabella 3.2	Asili nido - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	13
Tabella 3.3	Asili nido - Coefficiente di contrazione tra 2016 e 2017 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale) . . . . .	13
Tabella 4.1	Funzioni generali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	16
Tabella 4.2	Funzioni generali - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	16

Tabella 4.3	Funzioni generali - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante . . . . .	17
Tabella 4.4	Funzioni generali - Normalizzazione delle unità immobiliari complessive per abitante . . . . .	17
Tabella 5.1	Polizia Locale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	19
Tabella 5.2	Polizia Locale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	20
Tabella 6.1	TPL - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	23
Tabella 6.2	TPL - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard . . . . .	23
Tabella 6.3	TPL - Distribuzione dei comuni con servizio TPL . . . . .	24
Tabella 6.4	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (metro, tram)" . . . . .	25
Tabella 6.5	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipolo- gia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)" . . . . .	25
Tabella 7.1	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento della variabile "Spesa ai fini dei fabbisogni standard per unità immobiliare" . . . . .	28
Tabella 7.2	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento della variabile "Livello complessivo dei servizi offerti per unità immobiliare" . . . . .	29
Tabella 7.3	Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regres- sione per anno . . . . .	29
Tabella 7.4	Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regres- sione per regione e anno . . . . .	29
Tabella 7.5	Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regres- sione per classe dimensionale e anno . . . . .	30
Tabella 7.6	Viabilità e Territorio - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	31
Tabella 7.7	Viabilità e Territorio - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di spesa aumentata . . . . .	38
Tabella 7.8	Viabilità e Territorio - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applica- zione dei fabbisogni standard . . . . .	39
Tabella 7.9	Viabilità e Territorio - Valori di normalità della variabile "Livello complessivo dei servizi offerti" . . . . .	39
Tabella 7.10	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante . . . . .	40
Tabella 7.11	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni a disposizione per abitante . . . . .	40
Tabella 7.12	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni locate e per altri utilizzi per abitante . . . . .	40
Tabella 7.13	Viabilità e Territorio - Normalizzazione delle unità immobiliari complessive per abitante . . . . .	41
Tabella A.1	Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2013 . . . . .	42
Tabella A.2	Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2015 . . . . .	43
Tabella A.3	Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2016 . . . . .	44
Tabella A.4	Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2017 . . . . .	45
Tabella A.5	Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2013 - Questionario FC10U . . . . .	46
Tabella A.6	Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U . . . . .	47
Tabella A.7	Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U . . . . .	48
Tabella A.8	Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U . . . . .	49
Tabella A.9	Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio - Dati da fonte esterna annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 . . . . .	50
Tabella 8.1	Servizi sociali - Valori di riferimento della variabile spesa ai fini dei fabbisogni standard per abitante . . . . .	57

Tabella 8.2	Servizi sociali - Valori di riferimento della variabile "Utenti complessivamente serviti per abitante" . . . . .	58
Tabella 8.3	Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per anno . . . . .	58
Tabella 8.4	Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per regione e anno . . . . .	59
Tabella 8.5	Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per classe dimensionale e anno . . . . .	59
Tabella 8.6	Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per provincia e anno . . . . .	60
Tabella 8.7	Servizi sociali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard . . . . .	62
Tabella 8.8	Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard pro capite . . . . .	63
Tabella 8.9	Servizi sociali - Utenza per Macro area . . . . .	66
Tabella 8.10	Servizi sociali - Utenza per Target . . . . .	66
Tabella 8.11	Servizi sociali - Ore per utente target negli interventi . . . . .	66
Tabella 8.12	Servizi sociali - Strutture - Ore per utente target . . . . .	67
Tabella 8.13	Servizi sociali - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di spesa aumentata . . . . .	68
Tabella 8.14	Servizi sociali - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applicazione dei fabbisogni standard . . . . .	71
Tabella B.1	Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2015 . . . . .	72
Tabella B.2	Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2016 . . . . .	73
Tabella B.3	Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2017 . . . . .	74
Tabella B.4	Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U . . . . .	75
Tabella B.5	Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U . . . . .	77
Tabella B.6	Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U . . . . .	79
Tabella B.7	Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio - Dati da fonte esterna annualità 2015, 2016 e 2017 . . . . .	81
Tabella B.8	Servizi sociali - Pesi ISTAT (anno 2016) . . . . .	83
Tabella B.9	Servizi sociali - Quantificazione pro capite dei livelli di spesa standard di riferimento derivanti dalle province benchmark . . . . .	86
Tabella B.10	Servizi sociali - Valori di riferimento per l'intensità del servizio . . . . .	87
Tabella C.1	Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto . . . . .	91
Tabella C.2	Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto . . . . .	92
Tabella C.3	Viabilità - Costo medio del lavoro per addetto . . . . .	92
Tabella C.4	Territorio - Costo medio del lavoro per addetto . . . . .	93
Tabella C.5	Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto . . . . .	94
Tabella C.6	Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante) . . . . .	94
Tabella C.7	Funzioni generali - Spesa media per software e hardware . . . . .	95
Tabella C.8	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (Osservatorio del mercato immobiliare - Secondo semestre 2016) . . . . .	96
Tabella E.1	Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni . . . . .	131
Tabella E.2	Modalità di calcolo della Spesa Storica del TPL . . . . .	132
Tabella E.3	Modalità di calcolo della Spesa Storica del settore sociale . . . . .	133

## ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

<b>AHP</b>	<i>Analytic Hierarchy Processes</i>
<b>ANCI</b>	<i>Associazione Nazionale Comuni Italiani</i>
<b>BoD</b>	<i>Benefit of the Doubt</i>
<b>CA</b>	<i>Conjoint Analysis</i>
<b>COPAFF</b>	<i>Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale</i>
<b>CTFS</b>	<i>Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard</i>
<b>DEA</b>	<i>Data Envelopment Analysis</i>
<b>FA</b>	<i>Factor Analysis</i>
<b>FaS</b>	<i>Fabbisogni Standard</i>
<b>FSC</b>	<i>Fondo di Solidarietà Comunale</i>
<b>IFEL</b>	<i>Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI</i>
<b>ISPRA</b>	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
<b>ISTAT</b>	<i>Istituto nazionale di statistica</i>
<b>MEF</b>	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
<b>MIUR</b>	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
<b>MPCV</b>	<i>Metodo di Penalità per Coefficiente di Variazione</i>
<b>MUD</b>	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
<b>NIC</b>	<i>Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività</i>
<b>NISIS</b>	<i>Indagine sugli interventi e i servizi sociali per i comuni singoli e associati secondo lo schema del nomenclatore interregionale dei servizi e degli interventi sociali</i>
<b>Nota FaS 2016</b>	<i>“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017</i>
<b>Nota FaS 2017</b>	<i>“Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018</i>
<b>Nota FaS 2018</b>	<i>“Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 12 settembre 2018, adottata con il DPCM del 18 aprile 2019 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale l' 8 giugno 2019</i>
<b>Nota FaS 2019</b>	<i>“Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2020</i>

**Nota FaS Rifiuti 2019** *“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti ” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019*

<b>OLS</b>	<i>Ordinary Least Squares</i>
<b>OMI</b>	<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare</i>
<b>PCA</b>	<i>Principal Component Analysis</i>
<b>RCA</b>	<i>Regression Cost Base Approach</i>
<b>RSO</b>	<i>Regioni a Statuto Ordinario</i>
<b>SOSE</b>	<i>Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.</i>
<b>SSN</b>	<i>Servizio Sanitario Nazionale</i>
<b>TPL</b>	<i>Trasporto Pubblico Locale</i>
<b>UCM</b>	<i>Unobserved Components Model</i>
<b>WG</b>	<i>Within the Group</i>

## INTRODUZIONE

Le norme che regolano il calcolo dei costi e dei *Fabbisogni Standard (FaS)* degli Enti Locali, contenute nel Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216, (D.Lgs. 216/2010), assegnano a *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (SOSE)* il compito di predisporre l'impianto metodologico di riferimento in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI (IFEL)*. La stessa norma assegna a *SOSE* anche il compito di procedere al monitoraggio dei parametri di riferimento con cadenza annuale garantendo, inoltre, una revisione almeno triennale dell'intera metodologia. A partire dal 2016, la supervisione e approvazione tecnica del processo di calcolo è stata affidata alla *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS)* che, istituita con la Legge di stabilità per il 2016 (art. 1, commi 31 e 32 della L. n.208/2015), ha preso il posto della *Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF)*.

Con riferimento ai comuni delle *Regioni a Statuto Ordinario (RSO)*, il summenzionato decreto, così come confermato dalla Legge di stabilità per il 2016, prevede che siano calcolati e revisionati i *FaS* relativamente alle seguenti funzioni fondamentali, individuate nel D.L. 95/2012: *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo, Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, Funzioni relative alla gestione del territorio e dell'ambiente, servizio Smaltimento rifiuti, funzioni nel Settore sociale, funzioni di Istruzione pubblica e funzioni di Polizia Locale*.

Nel corso del triennio 2011-2013 è stata elaborata una prima metodologia utilizzando come base dati le informazioni relative alle annualità 2009 e 2010, provenienti sia da fonti ufficiali già esistenti (*Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*, Certificati Consuntivi ecc.) sia da una serie di questionari appositamente predisposti da *SOSE* e *IFEL* per mappare il livello e le modalità di gestione dei servizi offerti congiuntamente alla spesa storica di riferimento. I *FaS* così determinati sono stati applicati per la prima volta nel 2015. Tale metodologia è stata poi aggiornata nel 2016, trovando applicazione a partire dall'annualità 2017.

Con l'approvazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono state previste due procedure distinte per la revisione dei *FaS* comunali. Una prima procedura consente l'aggiornamento della base dati e dei coefficienti di riparto dei *FaS* a metodologie invariate seguendo un iter di approvazione veloce che non prevede l'intervento del Parlamento. La seconda procedura, invece, rivolta all'approvazione della revisione della metodologia di stima dei *FaS* segue un iter di approvazione rafforzato che, tra i vari passaggi, include l'intervento del Parlamento.

Dal 2015 ad oggi la base dati è stata aggiornata attraverso le informazioni richieste nei questionari FC10U, FC20U, FC30U e FC40U arrivando a costruire una base dati pluriennale che comprende le seguenti annualità di riferimento: 2013, 2015, 2016 e 2017. I dati riferiti all'annualità 2018 sono in corso di acquisizione attraverso il questionario FC50U.

La nota metodologica è stata predisposta da *SOSE* ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 allo scopo di illustrare il nuovo modello di stima dei *FaS* che aggiorna l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei *FaS* relativi alla funzione di *Viabilità e Territorio* e al *Settore sociale*, allo stesso tempo, illustra la procedura di revisione dei coefficienti di riparto dei *FaS* delle funzioni fondamentali dei comuni delle *RSO*, da utilizzarsi per l'assegnazione del *Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)* in base a quanto disposto per il 2021 dall'articolo 1 comma 449 lettera c) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il presente documento intende così supportare il processo di approvazione della nuova metodologia di calcolo dei *FaS* attraverso la procedura rafforzata prevista dal D.Lgs. 216/2010.

Il processo di revisione è stato realizzato in cooperazione e con il supporto scientifico dell'IFEL ai sensi degli artt. 5 e 6, comma 1 del D. Lgs. 216/2010.

I modelli di riferimento per la stima dei FaS sono rimasti invariati per: la funzione di *Istruzione pubblica*, le *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo* e la funzione *Polizia Locale* per le quali si rimanda interamente alla nota metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017 (Nota FaS 2016).

Nel corso del 2019 sono state apportate delle modifiche alle regole di applicazione della funzione del *Trasporto Pubblico Locale (TPL)* e del servizio di *Asili nido* per le quali si rimanda alla nota metodologica "*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020*" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2020 (Nota FaS 2019).

A seguire, sempre nel 2019, è stato elaborato un nuovo modello di stima dei FaS che aggiorna l'impianto metodologico per la valorizzazione dei costi e dei FaS relativi al servizio *Smaltimento rifiuti*, per il quale si rimanda alla nota "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti*" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 (Nota FaS Rifiuti 2019).

Seguendo le indicazioni ricevute dalla CTFS, si è poi proceduto all'evoluzione della metodologia con riferimento alle seguenti funzioni fondamentali:

- *Settore sociale*, che raggruppa tutti quei servizi che i comuni svolgono per dare risposte alle esigenze della fascia di popolazione più debole e disagiata;
- *Viabilità e Territorio*, che comprende tutti quei servizi di competenza comunale tesi a garantire una fruibilità degli spazi pubblici di proprietà comunale.

Infine, per l'applicazione dei FaS 2021, la base dati di tutte le funzioni fondamentali è stata aggiornata all'annualità 2017.

Il documento è suddiviso in otto capitoli che illustrano le caratteristiche di ogni servizio/funzione fondamentale. La nota viene integrata dalla presenza di tre appendici finali: nell'**Appendice C** sono riportati i nuovi valori normalizzati dei prezzi dei fattori produttivi, nell'**Appendice D** è visionabile il questionario FC40U e nell'**Appendice E** sono riportati i coefficienti di riparto aggiornati.

## LE REGOLE GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO

Con riferimento alla metodologia vigente, per tutte le funzioni fondamentali, ad eccezione del *Settore rifiuti*, della funzione di *Viabilità e Territorio* e del *Settore sociale*, si sottolinea che le variabili descritte nel capitolo "*La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard*" della *Nota FaS 2016* (p. 9) oggetto di aggiornamento sono le seguenti:

- le variabili del gruppo **X**, che include la maggior parte delle variabili di contesto e di misurazione dei servizi svolti;
- le variabili del gruppo **W**, che comprende principalmente i prezzi dei fattori produttivi;
- le variabili del gruppo **D**, che identificano la presenza e la tipologia dei servizi svolti nelle funzioni di spesa aumentata.

Non sono, quindi, sottoposte ad aggiornamento:

- le variabili del gruppo **Z**, relative principalmente alla identificazione delle modalità di gestione, essendo il loro impatto neutralizzato in fase di applicazione;
- le variabili del gruppo **C** e **T** che identificano, rispettivamente, i cluster e le regioni di appartenenza dei comuni. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli capitoli relativi all'aggiornamento delle variabili di ogni servizio/funzione.

Per i comuni che gestiscono i servizi in forma associata, ai fini dell'operazione di **riparto delle variabili desunte dal questionario**, l'assegnazione di un comune ad una forma di gestione associata è stata effettuata seguendo le regole della metodologia vigente in base a quanto indicato dai comuni capofila e/o dalle unioni/comunità montane nel *Quadro B – Forme associative* del questionario FC40U (soltanto per il servizio di *Asili nido* si è considerato anche quanto riportato nel *Quadro X – Entrate e integrazioni contabili*). Una volta individuato il perimetro delle forme di gestione associata, in generale, ad ogni comune è stata attribuita una quota parte delle variabili dichiarate dal comune capofila e dall'unione/comunità montana nel questionario FC40U in proporzione al *gruppo client* o al principale indicatore di output di riferimento; le variabili espresse in percentuale, le variabili dicotomiche e le variabili politomiche sono state attribuite ai comuni in gestione associata considerando il valore massimo tra il dato dichiarato dal comune stesso e il dato dichiarato dal comune capofila o dall'unione/comunità montana.

Per le **variabili desumibili da fonti ufficiali**, l'aggiornamento è avvenuto considerando i valori relativi al 2017 o all'annualità disponibile più recente<sup>1</sup>. Nei casi in cui la variabile utilizzata non fosse più aggiornabile sono stati utilizzati i valori attualmente in uso.

In merito alle **variabili desumibili dal questionario**, invece, i valori sono stati aggiornati al 2017 utilizzando le informazioni acquisite con il questionario FC40U procedendo, nei tre casi di seguito elencati, al recupero del dato relativo al 2016 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard:

- per i comuni che alla data del 3 luglio 2020 non hanno risposto al questionario e che non risultano avere gestioni associate dalle dichiarazioni degli altri enti;
- per i comuni rispondenti al questionario alla data del 3 luglio 2020 che dichiarano una gestione associata con un'unione/comunità montana o con un comune capofila non rispondente alla data del 3 luglio 2020 se i valori relativi al 2016 risultano superiori a quelli desumibili dal questionario FC40U sulla base di quanto dichiarato dal solo comune;
- per i comuni non rispondenti al questionario che alla data del 3 luglio 2020 risultano in gestione associata a seguito delle dichiarazioni del comune capofila o dell'unione/comunità montana se i valori relativi al 2016 risultano superiori a quelli attribuibili con i dati desumibili dal questionario FC40U relativamente a quando dichiarato dalla sola unione/comunità montana o dal solo capofila.

Per i comuni che recuperano i valori delle variabili dall'annualità 2016 e che sono stati coinvolti in processi di fusione si è proceduto ad aggregare le variabili nel perimetro del nuovo ente creato, in modo da allineare la geografia comunale 2016, composta da 6.649 comuni, a quella 2017, di 6.628 comuni, considerati nella procedura di invio del questionario FC40U. Le regole di aggregazione delle singole variabili sono rimaste invariate rispetto a quanto riportato nell'“*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018*” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 27 febbraio 2018 (**Nota FaS 2017**) nell'ambito del capitolo relativo ad ogni funzione. Si precisa che i comuni per i quali si è proceduto all'aggiornamento

<sup>1</sup> Per la funzione di *Istruzione pubblica*, in merito alle variabili desumibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che vengono attribuite in base al perimetro delle forme associate, si è proceduto al recupero del dato relativo al 2016 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard nel caso in cui: i comuni rispondenti al questionario dichiarino una gestione associata con un'unione/comunità montana o un comune capofila non rispondente alla data del 3 luglio 2020, e i valori relativi al 2016 sono superiori a quelli attribuibili con i dati desunti dal dato MIUR aggiornato.

dei **FaS** sono 6.627 a seguito dell'esclusione del comune di Sappada (I421) che, a partire dal 01/01/2018, è passato dalla regione Veneto alla regione Friuli Venezia Giulia.

Nel processo di calcolo dei **FaS**, per tutte le variabili sono state seguite le regole di costruzione e applicazione dell'attuale metodologia, come riportato nella **Nota FaS 2016** a cui si rimanda. Nei casi in cui sono state apportate delle modifiche alle regole di normalizzazione delle variabili e/o di applicazione della metodologia vigente, queste ultime sono commentate nei capitoli che seguono in relazione a ogni funzione fondamentale. Per quanto riguarda le **variabili relative al livello dei prezzi**, il processo di normalizzazione ha seguito le regole della metodologia vigente e i nuovi valori sono riportati nell'**Appendice C**. Si sottolinea che, per il calcolo degli scostamenti percentuali dal valore medio nazionale dei prezzi, diversamente da quanto fatto per le altre variabili, sono state aggiornate anche le medie nazionali di riferimento. Si evidenzia, inoltre, che l'eventuale variazione in "costruzione" e/o "applicazione" di una variabile, così come indicato nei capitoli specifici di ogni funzione, va considerata rispetto alle regole seguite nel calcolo del fabbisogno standard relativo all'annualità precedente e non rispetto a quanto fatto in fase di costruzione delle variabili usate per la stima dei modelli di funzione di costo e di spesa.

## LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO FC40U E QUALITÀ DEI DATI RACCOLTI

Per l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei **FaS** all'annualità 2017 sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC40U alla data del 3 luglio 2020, recependo le modifiche apportate sino a tale data da parte dei comuni e delle unioni/comunità montane che hanno compilato il questionario (6.452 comuni e 368 unioni/comunità montane).

A livello comunale il tasso complessivo di compilazione è stato del 97,36%. Nelle **Tablelle 1 e 2** si riportano le percentuali di compilazione considerando i comuni aggregati, rispettivamente, per regione e fascia di popolazione.

**Tabella 1: Distribuzione % di compilazione del questionario FC40U per regione**

Regione	Numero comuni	Comuni rispondenti alla data del 3 luglio 2020	Percentuale di compilazione
Piemonte	1.202	1.164	96,84%
Lombardia	1.523	1.492	97,96%
Veneto	574	552	96,17%
Liguria	235	225	95,74%
Emilia Romagna	333	320	96,1%
Toscana	276	267	96,74%
Umbria	92	90	97,83%
Marche	229	217	94,76%
Lazio	378	369	97,62%
Abruzzo	305	297	97,38%
Molise	136	132	97,06%
Campania	550	543	98,73%
Puglia	258	253	98,06%
Basilicata	131	130	99,24%
Calabria	405	401	99,01%
TOTALE	6.627	6.452	97,36%

La compilazione del questionario FC40U a livello regionale (**Tabella 1**) è piuttosto uniforme con percentuali che vanno oltre il 94% in tutte le regioni.

Tabella 2: Distribuzione % di compilazione del questionario FC40U per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero comuni	Comuni rispondenti alla data del 3 luglio 2020	Percentuale di compilazione
Meno di 500 Abitanti	733	705	96,18%
500 – 999 Abitanti	903	884	97,9%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.251	1.217	97,28%
2.000 – 2.999 Abitanti	763	738	96,72%
3.000 – 4.999 Abitanti	918	887	96,62%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.007	988	98,11%
10.000 – 19.999 Abitanti	609	596	97,87%
20.000 – 59.999 Abitanti	357	351	98,32%
60.000 – 99.999 Abitanti	50	50	100%
100.000 – 249.999 Abitanti	26	26	100%
250.000 – 499.999 Abitanti	5	5	100%
Oltre i 500.000 Abitanti	5	5	100%
Totale	6.627	6.452	97,36%

Analizzando la chiusura dei questionari per fascia di popolazione (**Tabella 2**) emerge come la loro compilazione sia stata effettuata da tutti i comuni sopra i 60.000 abitanti e in una percentuale sempre maggiore del 96% dai comuni con popolazione inferiore.

La raccolta dei dati attraverso il questionario FC40U, utili all'aggiornamento dei **FaS**, è iniziata il 26 novembre 2018. La qualità di tali dati è stata controllata attraverso una operazione di *recall*, che ha visto l'invio ai comuni di una serie di messaggi volti a segnalare le anomalie riscontrate nella compilazione al 16 giugno 2019. Le principali tipologie di anomalia e il tasso di correzione registrati sino alla data del 3 luglio 2020 sono riportati nelle **Tablelle 3, 4 e 5**. Nel dettaglio:

- nella categoria *“Incoerenza Certificato Consuntivo”* sono incluse le incoerenze contabili tra la spesa desumibile dalle informazioni inserite nel questionario FC40U (T17 - T14 + T10 + S16) colonna P e la spesa riportata alla voce 100930 del Quadro 10 del Certificato Consuntivo 2017;
- nella categoria *“Costo del lavoro”* sono conteggiate le anomalie derivanti dai valori del costo medio del lavoro per addetto di ciascun servizio/funzione inferiore a 22.000 euro o superiore ad 80.000 euro;
- nella categoria *“Variabili da Fabbisogno”*, che riguarda tutte le variabili desumibili dal questionario e utilizzate nel calcolo dei **FaS**, il numero di anomalie riscontrato si basa sulle discordanze con quanto considerato nel calcolo dei **FaS** nella precedente rilevazione del 2016. Tali discordanze hanno riguardato per ciascun servizio/funzione tutti i comuni che presentavano un dato 2017 superiore a quello del 2016 o che presentavano valorizzazioni solamente nella rilevazione 2016 nel caso di comuni non in forma di gestione associata. Per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti il valore 2017 risulta anomalo se superiore a 2 volte il valore di applicazione precedente; per i comuni con la popolazione tra 20.000 e 100.000 abitanti il valore 2017 risulta anomalo se superiore a 1,5 volte il valore di applicazione precedente; da ultimo, per i comuni con la popolazione superiore a 100.000 abitanti il valore 2017 risulta anomalo se superiore a 1,3 volte quello di applicazione precedente. Per le unioni di comuni/comunità montane, il valore 2017 è stato considerato anomalo se superiore a 1,5 volte il valore dell'applicazione precedente;
- nella categoria *“Anomalie specifiche Asili nido”* sono state analizzate alcune incoerenze relativamente all'indicazione del numero di utenti serviti rispetto a quanto indicato in termini di spesa e a quanto riportato nella precedente rilevazione;
- nella categoria *“Anomalie specifiche TPL”* sono state analizzate prevalentemente le incoerenze specifiche in merito alla rilevazione delle entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e non contabilizzate tra le voci del quadro 9 del Certificato Consuntivo 2017;

- nella categoria “*Servizi svolti*” sono stati individuati gli eventuali errori di compilazione dei relativi quadri M relativi ai “*Servizi svolti*” e le incoerenze di indicazione dei servizi rispetto alla presenza o meno della spesa;
- nella categoria “*Forme di gestione*” sono state segnalate ai comuni e/o alle unioni/comunità montane le incoerenze di compilazione del *Quadro B* delle forme associative;
- nella categoria “*Anomalie puntuali*” sono conteggiati i recall inviati ai singoli comuni per ciascuna variabile numerica ritenuta “potenzialmente” anomala sulla base di specifici test statistici.

Nella **Tabella 3** si vuole evidenziare il livello di correzione dei dati dopo l’invio dei *recall* ai comuni che alla data del 16 giugno 2019 presentavano almeno un’irregolarità in relazione alle principali categorie di anomalia.

Sono state inviate ai comuni circa 32.000 segnalazioni e, complessivamente, l’8,46% dei comuni ha modificato quanto segnalato come “anomalo”. I più alti livelli di correzione dei dati si sono registrati nelle categorie “*Anomalie specifiche TPL*”, “*Servizi svolti*” e “*Incoerenze Certificato Consuntivo*” (rispettivamente il 20,3%, il 16,07% e il 13,23%).

**Tabella 3: Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall**

Tipologia di recall	Numero di anomalie al 16 giugno 2019	Numero di anomalie al 3 luglio 2020	Differenza percentuale
Incoerenze Certificato Consuntivo	257	223	-13,23%
Costo del lavoro	2.927	2.682	-8,37%
Variabili da fabbisogno	5.286	4.781	-9,55%
Anomalie specifiche Asili nido	1.132	1.147	1,33%
Anomalie specifiche TPL	271	216	-20,3%
Servizi svolti	5.739	4.808	-16,07%
Forme di gestione	10.298	9.880	-4,06%
Anomalie puntuali	6.006	5.478	-8,79%
Totale	31.916	29.215	-8,46%

Nelle **Tablelle 4 e 5** vengono riportate le anomalie e il livello di correzione dei dati, rispettivamente distinti per regione e per fascia di popolazione. Dalla tabella con il dettaglio regionale emerge una maggiore correzione dei dati per i comuni appartenenti alle regioni del Centro-Nord (in particolare l’Emilia Romagna con il 17,84% e l’Umbria con il 16,57%) rispetto ai comuni del Sud. La tabella con il dettaglio per fascia di popolazione evidenzia un più alto tasso di correzione dei dati segnalati come anomali, pari al 26,32%, per i comuni appartenenti alla fascia di popolazione dai 250.000 ai 499.999 abitanti.

Tabella 4: Ripartizione delle anomalie a livello regionale

Regioni	Numero di anomalie al 16 giugno 2019	Numero di anomalie al 3 luglio 2020	Differenza percentuale
Piemonte	5.870	5.350	-8,86%
Lombardia	7.467	6.467	-13,39%
Veneto	1.930	1.673	-13,32%
Liguria	1.037	1.005	-3,09%
Emilia Romagna	1.289	1.059	-17,84%
Toscana	1.158	1.063	-8,20%
Umbria	513	428	-16,57%
Marche	1.043	1.027	-1,53%
Lazio	1.947	1.867	-4,11%
Abruzzo	1.684	1.614	-4,16%
Molise	696	674	-3,16%
Campania	2.962	2.783	-6,04%
Puglia	1.350	1.271	-5,85%
Basilicata	687	660	-3,93%
Calabria	2.283	2.274	-0,39%
Totale	31.916	29.215	-8,46%

Tabella 5: Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero di anomalie al 16 giugno 2019	Numero di anomalie al 3 luglio 2020	Differenza percentuale
Meno di 500 Abitanti	4.142	4.040	-2,46%
500 – 999 Abitanti	4.277	4.135	-3,32%
1.000 – 1.999 Abitanti	5.800	5.339	-7,95%
2.000 – 2.999 Abitanti	3.161	2.955	-6,52%
3.000 – 4.999 Abitanti	4.088	3.661	-10,45%
5.000 – 9.999 Abitanti	4.788	4.199	-12,30%
10.000 – 19.999 Abitanti	2.881	2.449	-14,99%
20.000 – 59.999 Abitanti	2.158	1.866	-13,53%
60.000 – 99.999 Abitanti	351	321	-8,55%
100.000 – 249.999 Abitanti	185	174	-5,95%
250.000 – 499.999 Abitanti	38	28	-26,32%
Oltre i 500.000 Abitanti	47	48	2,13%
Totale	31.916	29.215	-8,46%

## LA REVISIONE DEI MODELLI PER LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

### L'IMPIANTO METODOLOGICO DI RIFERIMENTO

L'impianto metodologico di riferimento, seguito per la revisione della metodologia di stima dei FaS delle funzioni di *Viabilità e Territorio* e delle funzioni nel *Settore sociale al netto del servizio di asilo nido*, è quello del *Regression Cost Base Approach (RCA)* rivolto alla stima di una funzione di spesa aumentata (si consideri al riguardo [Porcelli and Vidoli \(2020\)](#), [Porcelli \(2015\)](#), [Porcelli et al. \(2016\)](#) e [Brunello et al. \(2015\)](#)). In relazione a questo approccio, per ogni comune "i" il calcolo del fabbisogno standard teorico corrisponde al prodotto tra la spesa standard unitaria e il livello della variabile di contesto utilizzata come driver del fabbisogno, come riportato nelle equazioni (1) e (2)

$$\text{Spesa standard unitaria}_i * \text{variabile driver}_i = \text{fabbisogno standard teorico}_i \quad (1)$$

dove

$$\text{Spesa standard unitaria}_i = f(\text{principali caratteristiche di offerta e di domanda del servizio}_i) \quad (2)$$

Per entrambe le funzioni oggetto di aggiornamento, la spesa standard unitaria è stata stimata da SOSE, in collaborazione con IFEL, specificando una funzione di spesa aumentata che vede come argomenti una serie di variabili volte a catturare le principali caratteristiche di offerta e di domanda del servizio, nonché di intensità dei servizi offerti, utili a spiegare la variabilità del fabbisogno standard. Per quanto riguarda la funzione del *Settore sociale*, essendo questa funzione rivolta all'intera collettività, la variabile *driver* è stata posta pari alla popolazione residente. Invece, per le funzioni di *Viabilità e Territorio* la variabile *driver* è stata identificata nel numero di "Unità immobiliari complessive", essendo questa la caratteristica strutturale dei comuni più direttamente rilevante per il carico di attività di questa funzione.

Il processo di definizione dei FaS si conclude, poi, con la determinazione, per ogni comune "i", del coefficiente di riparto dei FaS riportato nell'equazione (3) che segue.

$$\text{Coefficiente di riparto dei fabbisogni standard}_i = \frac{\text{fabbisogno standard teorico}_i}{\sum_i \text{fabbisogno standard teorico}_i} \quad (3)$$

Le variabili considerate per misurare le principali caratteristiche di offerta e di domanda delle due funzioni oggetto di aggiornamento metodologico sono descritte, in dettaglio, nei capitoli 7 e 8 a cui si rimanda per approfondimenti.

Per entrambe le funzioni, sfruttando la struttura pluriennale della base dati, la stima della spesa standard unitaria è avvenuta in due stadi attraverso l'utilizzo di un modello *panel* lineare ad effetti fissi che verrà descritto in dettaglio nel paragrafo successivo e che vede come variabile dipendente la spesa storica misurata su un arco temporale pluriennale. Per la definizione della spesa storica si rimanda al paragrafo A.1.1 dell'Appendice A per la funzione *Viabilità e Territorio* e al paragrafo B.1.1 dell'Appendice B per il *Settore sociale*.

La spesa standard unitaria corrisponde ai valori attesi del modello considerando, sia una componente uniforme per i tutti comuni, sia una componente specifica per ogni ente in cui sono valorizzate solo le variabili il

cui impatto sulla spesa storica di riferimento è risultato statisticamente significativo (ovvero con un p-value  $\leq 0,10$ ). Inoltre, per alcune variabili, sono state adottate varie regole di normalizzazione specificate, in dettaglio, nel paragrafo 7.4.2 per la funzione *Viabilità e Territorio* e nel paragrafo 8.4.2 per il *Settore sociale*.

Il modello panel lineare a due stadi

La stima della spesa standard unitaria è avvenuta in due stadi facendo riferimento alle tecniche di stima note nella letteratura econometrica come *Fixed-effects vector decomposition* (si consideri, al riguardo, Plümper and Troeger (2007) e Plümper and Troeger (2011)), sviluppate per la stima di modelli *panel* lineari ad effetti fissi con variabili costanti lungo la dimensione temporale del *panel* (variabili time invariant).

L'utilizzo di dati *panel*, ovvero informazioni riguardanti più annualità, ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle stime che non vedranno più l'utilizzo del solo stimatore *Ordinary Least Squares (OLS)* (tipico delle basi dati cross-section) bensì l'utilizzo di stimatori per modelli *panel* data lineari. In questo modo è possibile giungere a dei risultati più robusti riuscendo a cogliere le differenti eterogeneità comunali, ovvero le specifiche caratteristiche strutturali di ciascun comune altrimenti non osservabili.

Il primo stadio vede la specificazione di un modello *panel* lineare a effetti fissi riportato nell'equazione (4) che segue:

$$y_{it} = \beta_1 + \beta_2'X_{it} + \tau_t + \alpha_i + \epsilon_{it} \quad (4)$$

dove:

- “*i*” rappresenta l'indice che identifica il comune, “*t*” rappresenta l'indice che identifica l'anno; le numerosità di questi indici definiscono le dimensioni del *panel* e, quindi, del campione di regressione (per la composizione del campione di regressione si rimanda al paragrafo e al paragrafo 7.2.2 per la funzione *Viabilità e Territorio* e al paragrafo 8.2.2 per il *Settore sociale*);
- $y_{it}$  corrisponde alla spesa storica unitaria (pari al rapporto tra la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei *FaS* e la variabile driver di riferimento), il cui valore in regressione è stato considerato in termini reali rispetto al 2017 utilizzando gli indici generali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di fonte *ISTAT*;
- $\beta_1$  identifica la prima componente della spesa standard unitaria di base uniforme per tutti gli enti;
- $X_{it}$  è una matrice che include le variabili rivolte a misurare le caratteristiche dell'offerta e della domanda del servizio (tra cui si considerano degli indici di intensità di erogazione dei servizi) che tendono a variare nel tempo (per la descrizione delle variabili si rimanda al paragrafo 7.3.2 per la funzione *Viabilità e Territorio* e al paragrafo 8.3.2 per il *Settore sociale*);
- $\tau_t$  identifica le variabili dicotomiche relative alle annualità incluse nel *panel*;
- $\alpha_i$  identifica gli effetti fissi comunali (eterogeneità comunale non osservata), attraverso i quali è possibile ottenere una stima delle componenti di spesa unitaria riconducibili alle specificità comunali costanti nel tempo solitamente difficilmente osservabili;
- $\epsilon_{it}$  identificata la componente di errore idiosincratice del modello che si assume non correlata con  $X_{it}$ .

Le stime puntuali dei coefficienti  $\beta_1, \beta_2, \tau_t, \alpha_i$  del modello in (4) sono state ottenute con lo stimatore *Within the Group (WG)* che consente di ottenere delle stime consistenti e non distorte senza la necessità di dover assumere l'assenza di correlazione tra gli effetti fissi comunali  $\alpha_i$  e la componente di errore  $\epsilon_{it}$ .

Il secondo stadio è rivolto a valorizzare, attraverso una serie di variabili di contesto di natura prevalentemente strutturale e stabile nel tempo, gli elementi esogeni che spiegano i differenziali di spesa unitaria contenuti negli effetti fissi comunali stimati nel primo stadio. A tal fine si procede alla specificazione del modello lineare *cross-section* riportato nell'equazione (5) che segue:

$$\hat{\alpha}_i = \delta_1 + \delta_2' \mathbf{Z}_i + p_i \quad (5)$$

dove:

- “*i*” rappresenta l'indice che identifica il comune (si considerano nel campione i comuni non anomali riferiti all'ultima annualità del *panel*);
- $\hat{\alpha}_i$  corrisponde alla stima puntuale degli effetti fissi comunali ottenuta nel primo stadio che misura, per ogni ente, la componente di spesa unitaria riconducibile alle specificità comunali di tipo strutturale e di solito poco variabili nel tempo;
- $\delta_1$  identifica la seconda componente della spesa standard unitaria di base uniforme per tutti gli enti;
- $\mathbf{Z}_i$  è una matrice che include le variabili rivolte a misurare le caratteristiche del contesto comunale di natura strutturale solitamente fisse nel tempo, o mutevoli solo nel medio-lungo periodo, che consentono di spiegare ulteriormente la variabilità della spesa unitaria tra gli enti. Per la descrizione delle variabili incluse nel secondo stadio si rimanda al paragrafo A.1.2 dell'**Appendice A** per la funzione *Viabilità e Territorio* e al paragrafo B.1.2 dell'**Appendice B** per il *Settore sociale*;
- $p_i$  identifica la componente idiosincratca del modello che si assume non correlata con  $\mathbf{Z}_i$ .

Le stime puntuali dei coefficienti  $\delta_1 + \delta_2'$  del modello in (5) sono state ottenute con lo stimatore OLS con errori stimati attraverso la tecnica *bootstrap* (con 2.000 repliche) essendo il secondo stadio di fatto costruito sui residui del primo.

## LA COSTRUZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (CLUSTER)

Per quanto riguarda le variabili relative ai gruppi omogenei di comuni (cluster) per le funzioni di *Viabilità e Territorio* e le funzioni nel *Settore sociale al netto del servizio di asilo nido*, in applicazione sono state utilizzate le probabilità di appartenenza ai cluster (per i dettagli in merito alla metodologia di costruzione dei cluster si rimanda **APPENDICE B** “*La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)*” della *Nota FaS Rifiuti 2019* (pp. 46-65).

La procedura di *clustering* ha permesso di individuare 10 gruppi omogenei brevemente descritti nella **Tabella 6**.

Tabella 6: Servizi sociali - Descrizione cluster e numerosità

Descrizione	N. comuni
Cluster 1 - Poli urbani	187
Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	884
Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	1.549
Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere	1.003
Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica	247
Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	454
Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	406
Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	1.093
Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	493
Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	311

Si precisa che, rispetto a quanto definito nella nota metodologica di cui sopra, sono state aggiornate le sole descrizioni dei gruppi omogenei al fine di renderle più aderenti alle caratteristiche degli enti che ne fanno parte. È importante ricordare che, per garantire una efficiente suddivisione in gruppi omogenei dei comuni del territorio nazionale (RSO), gli aspetti più rilevanti utilizzati, sia in termini di completezza che di esogeneità, possono essere individuati tra:

- caratteristiche demografiche;
- morfologia del territorio;
- aspetti socio-economici;
- numerosità della popolazione.

Un ulteriore aspetto da rimarcare è che le risultanze dei cluster sono rimaste invariate e sono state riadattate alla geografia del 2017.

Per i comuni che sono stati oggetto di fusione si è seguita la seguente regola: assegnazione al nuovo comune del cluster la cui somma della popolazione residente dei comuni oggetto di fusione per cluster di appartenenza risulta maggiore.

Per quanto riguarda le probabilità di appartenenza ai cluster, al nuovo comune fuso si assegnano le probabilità del comune con popolazione maggiore tra quelli del cluster selezionato al punto precedente.

## Parte I

# Modello di stima - Funzione di costo

# 1

## LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi della funzione di *Istruzione pubblica*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (M) la "Popolazione residente 3 - 14 anni", variabile che allo stesso tempo identifica anche il *gruppo client*.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,07% al 13,27% (si veda l'**Appendice E**).

### 1.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 1.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>1</sup>. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (7) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 10) alla quale si rimanda.

---

<sup>1</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 1.2** della "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 12 settembre 2018, adottata con il DPCM del 18 aprile 2019 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale l' 8 giugno 2019 (**Nota FaS 2018**) (p. 4).

Tabella 1.1: Istruzione pubblica - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili X<sub>i</sub></b>				
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT E GRUPPO CLIENT	Popolazione residente 3 - 14 anni	Istat (2017)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Metri quadri dei plessi comunali e statali	Questionario (2017)	no	no
	Quota delle classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private <sup>(*)</sup>	Questionario (2017) - Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private <sup>(*)</sup>	Questionario (2017) - Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Utenti della mensa	Questionario (2017)	no	no
	Alunni disabili delle scuole comunali <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Questionario (2017)	no	no
FATTORI ESGENI DI CARICO	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola <sup>(*)</sup>	Questionario (2017) - Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Numero di plessi comunali e statali <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Alunni della scuola comunale <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Alunni della scuola privata <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
<b>Variabili W<sub>i</sub></b>				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro del settore privato Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Sose (2017) Agenzia delle entrate (2017)	no no	no no
<b>Variabili Z<sub>i</sub></b>				
SERVIZI SVOLTI	Quota dei pasti in gestione diretta	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2°)	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Refezione	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili T<sub>i</sub></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili C<sub>i</sub></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2013)	non aggiornate	

(\*) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione (0,666666667 \* Annualità 2016/2017) + (0,333333333 \* Annualità 2017/2018)

Nella **Tabella 1.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2016 al 2017 hanno partecipato a processi di fusione e quei comuni che non presentano contemporaneamente per le due annualità la popolazione 3 - 14 anni).

Le variabili per le quali si registra un incremento medio statisticamente significativo sono: "Metri quadri dei plessi comunali e statali", "Utenti della mensa" e "Costo medio del lavoro del settore privato". Si riscontra, invece, una riduzione statisticamente significativa per: "Popolazione residente 3 - 14 anni", "Alunni della scuola privata" e "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio".

**Tabella 1.2: Istruzione pubblica - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard**

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	$H_0 : \mu_{16} = \mu_{17}$ $Pr >  t $
Popolazione residente 3 - 14 anni	0,1028	0,1016	0,003404
Metri quadri dei plessi comunali e statali	11,4097	11,7517	0,010795
Quota delle classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	0,1844	0,176	0,152988
Quota delle classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	0,2252	0,2333	0,182498
Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	0,0378	0,0413	0,221956
Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	0,2148	0,2196	0,238901
Utenti della mensa	0,2171	0,2237	0,025668
Alunni disabili delle scuole comunali	0,000042	0,000049	0,272115
Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	0,00203	0,00209	0,46446
Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	0,096	0,0967	0,791885
Numero di plessi comunali e statali	0,0116	0,0117	0,76588
Alunni della scuola comunale	0,00385	0,00344	0,318414
Alunni della scuola privata	0,0607	0,0572	0,026653
Costo medio del lavoro del settore privato	30540,3	30829	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	3,9529	3,9057	0,004479

Per la funzione di *Istruzione pubblica* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 1.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della [Nota FaS 2016](#) (p. 29), con le eccezioni indicate nella [Nota FaS 2018](#) (p. 4).

Il calcolo dei **FaS** ha riguardato tutti i comuni a esclusione di Bema (A777), Roaschia (H362) e Fascia (D509) a causa dell'assenza del *gruppo client*, in quanto, tali comuni, non presentano nel 2017 la popolazione in età compresa tra i 3 e i 14 anni.

# 2 | LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio *Smaltimento rifiuti*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (M) le tonnellate di "Rifiuti urbani totali", mentre, la variabile che identifica il *gruppo client* corrisponde alla "Popolazione residente al 31 dicembre 2017".

Il modello di riferimento per la stima dei FaS del servizio *Smaltimento rifiuti* è stato oggetto di evoluzione metodologica rispetto all'ultimo aggiornamento: per i dettagli metodologici si rimanda interamente alla [Nota FaS Rifiuti 2019](#).

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 25,73%<sup>1</sup> al 26,01% (si veda l'[Appendice E](#)).

## 2.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La [Tabella 2.1](#) riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>2</sup>.

Le variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello *panel* lineare a due stadi riportato nelle equazioni (3.4) e (3.5) del capitolo 3 "Il modello per la stima del costo standard" della [Nota FaS Rifiuti 2019](#) (p. 25 – 34) alla quale si rimanda.

<sup>1</sup> Il peso fa riferimento al fabbisogno standard calcolato secondo le regole riportate nella [Nota FaS 2019](#) e utilizzato nel computo della componente della capacità fiscale relativa al gettito della tariffa per "Raccolta e smaltimento rifiuti" e nel riparto del FSC 2020.

<sup>2</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard sono riportate nell'[Appendice A](#) della [Nota FaS Rifiuti 2019](#).

Tabella 2.1: Smaltimento rifiuti - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili X<sub>i</sub></b>				
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT	Rifiuti urbani totali	Ispra - Mud - Questionario (2017)	sì	sì
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Raccolta differenziata - variazione percentuale rispetto all'anno precedente	Ispra - Mud - Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali sino al 40	Ispra - Mud - Questionario (2017)	no	no
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali dal 40 al 65	Ispra - Mud - Questionario (2017)	no	no
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali dal 65 al 100	Ispra - Mud - Questionario (2017)	no	no
	Raccolta differenziata - percentuale dal 40 al 65	Ispra - Mud - Questionario (2017)	no	no
	Raccolta differenziata - percentuale dal 65 al 100	Ispra - Mud - Questionario (2017)	no	no
DOTAZIONE IMPIANTISTICA DISTANZA E MODALITA' DI GESTIONE	Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	Mud (2017)	sì	sì
	Prezzo medio comunale per benzina - scostamento percentuale dalla media nazionale	Mise (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Numero di impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	Ispra (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Numero di impianti regionali di trattamento meccanico biologico	Ispra (2017)	no	no
	Numero di impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	Ispra (2017)	no	no
	Numero di discariche regionali	Ispra (2017)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani trattati negli impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	Ispra (2017)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti negli impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	Ispra (2017)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti nelle discariche regionali	Ispra (2017)	no	no
	Comuni che svolgono il servizio in forma associata	Questionario (2017)	no	no
ANNUALITA'	Anno 2010	non aggiornata	neutralizzata in applicazione	
	Anno 2013	non aggiornata	neutralizzata in applicazione	
	Anno 2015	non aggiornata	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili Z<sub>i</sub></b>				
CONTESTO COMUNALE DI RIFERIMENTO	Età media della popolazione	Istat (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
	Percentuale residenti con titolo universitario	Istat (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
	Densità media della popolazione	Istat (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
	Reddito medio complessivo imponibile IRPEF	Mef (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
	Popolazione residente per 1.000	Istat (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
	Popolazione residente per 1.000 al quadrato	Istat (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì
DISECONOMIE DI SCALA	Inverso delle tonnellate di rifiuti urbani	Ispra - Mud - Questionario (2013, 2015, 2016, 2017)	no	sì

...continua

...segue				
Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
MODALITA' DI RACCOLTA	Presenza della raccolta domiciliare o "porta a porta"	Questionario (2017)	sì	sì
	Presenza dei centri di raccolta	Questionario (2017)	sì	sì
	Presenza della raccolta su chiamata	Questionario (2017)	sì	sì
GRUPPI OMOGENEI	Cluster 1 - Poli urbani	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	Sose (2016)	no	sì
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	Sose (2016)	no	sì

Nella **Tabella 2.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2016 al 2017 hanno partecipato a processi di fusione).

Le variabili relative alla dotazione impiantistica e alle modalità di raccolta si riferiscono al totale **RSO**.

Dalla tabella si nota come per i "Rifiuti urbani totali" e il "Reddito medio complessivo imponibile IRPEF" si registra un decremento statisticamente significativo nei valori medi, mentre per la "Raccolta differenziata (%)" si registra un incremento, così come per la "Distanza in km tra il comune e gli impianti".

**Tabella 2.2: Smaltimento rifiuti - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard**

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	$H_0: \mu_{16} = \mu_{17}$ $Pr >  t $
Rifiuti urbani totali (kg/abitante)	453,9	445,7	0,004602
Raccolta differenziata (%)	56,0967	58,7022	< 0,0001
Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	31,7360	32,8818	0,001137
Numero di impianti regionali di trattamento meccanico biologico	113	109	
Numero di impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	49	48	
Numero di discariche regionali	108	98	
Percentuale di rifiuti urbani trattati negli impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	19,6350	21,1430	
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti negli impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	22,3057	22,5427	
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti nelle discariche regionali	20,9931	20,4481	
Comuni che svolgono il servizio in forma associata (%)	29,6762	29,7972	
Età media della popolazione <sup>(*)</sup>	45,3372	45,7837	< 0,0001
Percentuale residenti con titolo universitario <sup>(*)</sup>	7,0950	7,1856	0,045464
Densità media della popolazione <sup>(*)</sup>	329,1	329,2	0,99732
Reddito medio complessivo imponibile IRPEF <sup>(*)</sup>	18.293,9	17.731,0	< 0,0001
Popolazione residente per 1.000 <sup>(*)</sup>	7,7708	7,7672	0,996334
Comuni con servizio di raccolta domiciliare o "porta a porta" (%)	81,8099	84,5793	
Comuni con centri di raccolta (%)	75,6961	80,1301	
Comuni con servizio di raccolta su chiamata (%)	69,4007	72,7754	

(\*) Per l'annualità 2016 la media mobile include i dati 2010, 2013, 2015 e 2016; per l'annualità 2017 la media mobile include i dati 2013, 2015, 2016 e 2017

### 2.1.1 Le regole di applicazione

Con riferimento alle variabili indicate nella **Tabella 2.1**, le regole di applicazione del modello di calcolo dei **FaS** sono descritte nel Capitolo 3, *“Il modello per la stima del costo standard”* della **Nota FaS Rifiuti 2019** (pp. 25-34), a cui si rimanda, ad eccezione delle variabili elencate di seguito.

Le variabili relative alle caratteristiche del contesto comunale (*“Età media della popolazione”*, *“Percentuale residenti con titolo universitario”*, *“Densità media della popolazione”*, *“Reddito medio complessivo imponibile IRPEF”* e *“Popolazione residente”*) e la variabile atta a misurare la presenza di diseconomie di scala (*“Inverso delle tonnellate di rifiuti urbani”*), in fase di applicazione sono state misurate e utilizzate come medie dei valori relativi all’annualità 2013, 2015, 2016 e 2017.

Per le variabili dicotomiche volte a identificare i differenziali di costo corrispondenti alle diverse modalità di raccolta, in applicazione sono stati utilizzati i valori relativi all’annualità 2017 desunti dal questionario FC40U e, in caso di mancata compilazione del questionario, sono stati attribuiti i valori di applicazione relativi all’annualità 2016.

Infine, per le variabili relative ai gruppi omogenei di comuni (cluster), in applicazione sono state utilizzate le probabilità di appartenenza ai cluster (per i dettagli in merito alla metodologia di costruzione dei cluster si rimanda all’**Appendice B** *“La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)”* della **Nota FaS Rifiuti 2019** (pp. 46-65)).

### 2.1.2 La costruzione delle variabili

Rispetto alla metodologia di calcolo riportata nell’**Appendice A** *“Costruzione delle principali variabili”* della **Nota FaS Rifiuti 2019** (pp. 36-45), alla quale si rimanda per approfondimento, sono state apportate delle variazioni di seguito elencate.

#### *Calcolo delle tonnellate di Rifiuti urbani totali e della percentuale di raccolta differenziata*

I dati 2017 relativi alla produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata sono stati desunti dalla banca dati, aggiornata all’11 giugno 2020, dell’*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)* (<http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>). I dati si riferiscono al singolo comune oppure all’unione/comunità montana qualora il comune svolga il servizio rifiuti in forma associata.

Per 104 comuni, in mancanza del dato ripartito tra tutti i comuni appartenenti alla stessa unione/comunità montana da parte dell’*ISPRA*, si è proceduto al recupero dei dati relativi ai rifiuti urbani e alla raccolta differenziata nel modo seguente:

- per 96 comuni si è proceduto ad attribuire una quota parte delle tonnellate rifiuti urbani assegnati dall’*ISPRA* all’unione/comunità montana di appartenenza in proporzione ai rifiuti dichiarati per gli stessi comuni dalla stessa unione/comunità montana nel modulo CS del *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)* compilato per l’anno 2017; per la percentuale di raccolta differenziata si è assegnato un valore pari a quello calcolato dall’*ISPRA* per l’unione/comunità montana di appartenenza;
- per 6 comuni, in mancanza di compilazione del *MUD* da parte dell’unione/comunità montana, si è proceduto ad attribuire una quota parte delle tonnellate rifiuti urbani assegnati dall’*ISPRA* all’unione/comunità montana di appartenenza in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre 2017, e una percentuale di raccolta differenziata pari a quella attribuita dall’*ISPRA* all’unione/comunità montana di appartenenza;
- per i comuni di CASELLE TORINESE (TO) e MAPPANO (TO), che *ISPRA* considera come un’unica aggregazione, si è proceduto, in applicazione dell’articolo 3, comma 18, del D.L. n. 444 del 1995, con un riparto delle tonnellate di rifiuti basato per il 90% sulla popolazione trasferita e per il 10% sulla superficie scorporata e assegnando, a entrambi i comuni, la percentuale di raccolta differenziata attribuita da *ISPRA* all’aggregazione.

Per una maggiore correttezza della variabile delle tonnellate dei *“Rifiuti urbani totali”*, i valori della distribuzione dei rifiuti totali pro capite inferiori al 1° percentile, pari 0,20147 tonnellate, o superiori al 99° percentile,

pari a 1,05704 tonnellate, sono stati analizzati e, in caso di riscontrata anomalia, sono stati normalizzati nel modo seguente:

- ai comuni inferiori al 1° percentile è stato assegnato il valore massimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti [ISPRA](#), [MUD](#) e questionario FC40U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.);
- ai comuni superiori al 99° percentile è stato assegnato il valore minimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti [ISPRA](#), [MUD](#) e questionario FC40U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.) e con le caratteristiche del comune.

Infine, per i comuni sotto elencati si dispone del solo dato relativo ai rifiuti totali (fonte [ISPRA](#)).

ACQUARO (VV)
ALBIDONA (CS)
ARMENTO (PZ)
BELMONTE CASTELLO (FR)
CAMINI (RC)
CANNA (CS)
CARBONE (PZ)
CARDETO (RC)
CARERI (RC)
CASAPROTA (RI)
CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)
CASTELPIZZUTO (IS)
CASTELSILANO (KR)
CASTROREGIO (CS)
CAULONIA (RC)
CELLE DI SAN VITO (FG)
CERSOSIMO (PZ)
CONCERVIANO (RI)
CORVARA (PE)
MARCESELLI (RI)
MORRONE DEL SANNIO (CB)
NOCARA (CS)
NOEPOLI (PZ)
ORTA NOVA (FG)
ORVINIO (RI)
PESCOSANSONESCO (PE)
PLATACI (CS)
POGGIODOMO (PG)
PROVVIDENTI (CB)
ROCCAFORTE DEL GRECO (RC)
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ)
SAN GIORGIO LUCANO (MT)
SAN PAOLO ALBANESE (PZ)
SANT'EUFEMIA A MAIELLA (PE)
TUFARA (CB)

*Calcolo della distanza in km tra il comune e gli impianti*

Per quanto concerne la variabile relativa alla "Distanza in km tra il comune e gli impianti" i dati necessari al calcolo sono stati desunti dal modulo DR-U (Destinazione del rifiuto urbano) del MUD relativo all'anno 2017. Inoltre, sono state apportate le seguenti variazioni:

1. per le dichiarazioni presentate da gestori di rifiuti (e/o da altro soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati), aventi dei propri impianti siti nella sede presa a riferimento come partenza per il calcolo della distanza, al fine di evitare una distanza non veritiera pari a zero, si assegna ai moduli DR-U corrispondenti alla sede del gestore, una distanza in km pari alla distanza dal centroide di ogni comune servito dal soggetto gestore e la sede dell'impianto/sede del soggetto stesso, ponderata con le quantità di rifiuti attribuite a ogni comune nel modulo CS;
2. ai comuni per i quali non è stata presentata nessuna comunicazione MUD oppure con dichiarazione anomala viene assegnata, se valorizzata e non attribuita forzatamente, la distanza calcolata con i dati del MUD relativi all'anno 2016. In caso contrario, l'attribuzione della distanza segue le stesse regole di calcolo riportate nella Nota FaS Rifiuti 2019;
3. al comune di MAPPANO (TO) viene assegnata la stessa distanza dei comuni coinvolti nella sua costituzione (Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Settimo Torinese e Leini), poiché univoca in quanto calcolata a partire dai dati del MUD presentato dal CONSORZIO DI BACINO 16, ai quali i predetti comuni appartengono.

# 3 | LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di *Asili nido*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output (M) il "Numero di utenti serviti", ovvero il numero di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni ospitati nelle strutture o beneficiari di *voucher*. Invece, la variabile relativa al *gruppo client* è costituita dai "Bambini residenti in età compresa tra zero e due anni".

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 3,99% al 4,11% (si veda l'**Appendice E**).

## 3.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 3.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>1</sup>. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (7) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 10) alla quale si rimanda.

---

<sup>1</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 3.2** della **Nota FaS 2018** (p. 13).

Tabella 3.1: Asili nido - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili <math>X_i</math></b>				
GRUPPO CLIENT	Popolazione tra 0 e 2 anni	Istat (2017)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Voucher <sup>(*)</sup>	Questionario (2017)	no	no
	Bambini frequentanti Asili nido <sup>(*)</sup>	Questionario (2017)	no	no
	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	Questionario (2017)	no	no
	Bambini in asilo nido a gestione esterna	Questionario (2017)	no	no
	Bambini che usufruiscono del servizio di refezione	Questionario (2017)	no	no
	Utenti lattanti	Questionario (2017)	no	no
	Superficie complessiva	Questionario (2017)	no	no
<b>Variabili <math>W_i</math></b>				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2017) - Sose (2017)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2017)	no	no
SERVIZI SVOLTI	Numero di educatori per utente	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili <math>Z_i</math></b>				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili <math>T_i</math></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili <math>C_i</math></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2013)	non aggiornata	

(\*) La somma di queste variabili identifica il principale indicatore di output (M)

Nella **Tabella 3.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2016 e nel 2017 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni). Molte delle variabili che concorrono alla determinazione del fabbisogno standard e del relativo coefficiente di riparto, non subiscono variazioni statisticamente significative tra i due anni oggetto di analisi. La variabile che registra un incremento medio statisticamente significativo è "Voucher", in contrapposizione a "Bambini frequentanti Asili Nido", "Utenti lattanti", "Superficie complessiva" e "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" per cui si nota un decremento medio statisticamente significativo.

Tabella 3.2: Asili nido - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	$H_0: \mu_{16} = \mu_{17}$ $Pr >  t $
Popolazione residente con età compresa tra 0 e 2 anni	341,1	322,3	0,651608
Percentuale di copertura	0,1659	0,1699	0,140625
Voucher	0,3495	0,3775	0,012377
Bambini frequentanti Asili nido	0,6505	0,6225	0,012377
Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	0,1648	0,1554	0,133677
Bambini in asilo nido a gestione esterna	0,3901	0,3816	0,45304
Bambini che usufruiscono del servizio refezione	0,5371	0,5162	0,062233
Utenti lattanti	0,0868	0,0786	0,025145
Superficie complessiva	9,7291	8,6915	< 0,0001
Costo medio annuo per il personale interno ed esterno addetto ai servizi	31703,8	31704,7	0,979999
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (in euro)	4,5128	4,4094	< 0,0001
Numero di educatori per utenti	0,1006	0,0975	0,060166

Per il servizio di *Asili nido* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 3.4 “*Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard*” della [Nota FaS 2016](#) (p. 60) e le regole di applicazione riportate nella [Nota FaS 2019](#), in cui viene riconosciuto a tutti i comuni delle [RSO](#) un livello minimo di servizio, a seconda della fascia di popolazione a cui ciascun comune appartiene (cfr. [Nota FaS 2019](#)).

Per il calcolo dei [FaS](#), analogamente a quanto riportato nel paragrafo 3.4 “*Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard*” della [Nota FaS 2016](#) (p. 60), per i comuni che pur evidenziando un servizio attivo non presentano dati raccolti con il questionario FC40U, si procede con il recupero delle informazioni dalle precedenti rilevazioni applicando una contrazione al numero di utenti pari alla riduzione media della popolazione residente in età compresa tra zero e due anni registrata a livello regionale tra il 2016 e il 2017, così come riportato nella [Tabella 3.3](#).

Tabella 3.3: Asili nido - Coefficiente di contrazione tra 2016 e 2017 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)

Regione	Coefficiente medio di contrazione
Piemonte	0,000000000
Lombardia	-0,0164014503
Veneto	-0,0293906550
Liguria	-0,0307134991
Emilia Romagna	-0,0137265322
Toscana	-0,0205204915
Umbria	-0,0519594259
Marche	-0,0117242088
Lazio	-0,0090127779
Abruzzo	-0,0214589972
Molise	-0,0013602178
Campania	0,000000000
Puglia	-0,0276431803
Basilicata	0,000000000
Calabria	0,000000000

In conclusione si è proceduto alla normalizzazione dei livelli di servizio con le stesse logiche e regole riportate nel paragrafo 1.1.2 “*Normalizzazione del livello di servizio (% di copertura)*” della [Nota FaS 2019](#) (p. 3).

## **Parte II**

# **Modello di stima - Funzione di spesa**

# 4

## LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2017" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al gruppo client.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 20,09% al 20,51% (si veda l'**Appendice E**).

### 4.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 4.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>1</sup>. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 9) alla quale si rimanda.

---

<sup>1</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 4.2** della **Nota FaS 2018** (p.18).

Tabella 4.1: Funzioni generali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili <math>X_i</math></b>				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2017)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2017)	no	no
	Superficie totale (Kmq)	Istat (2011)	non aggiornata	
	Unità immobiliari complessive	Mef (2017)	no	no
	Addetti alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Istat - Asia (2016)	no	no
	Rischio sismico alto	Protezione civile (2015)	non aggiornata	
<b>Variabili <math>W_i</math></b>				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2017)	no	no
	Spesa media per software e hardware	Questionario (2017)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2017)	no	no
<b>Variabili <math>Z_i</math></b>				
FORME DI GESTIONE	Quota dei servizi esternalizzati a partecipare rispetto alla spesa corrente utilizzata per la stima dei fabbisogni standard	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Tributi	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Ufficio tecnico	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Anagrafe	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri servizi generali	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili <math>T_i</math></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2017)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 4.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2016 al 2017 hanno partecipato a processi di fusione).

Le variabili per le quali si registra una riduzione statisticamente significativa sono: il "Costo medio del lavoro per addetto", la "Spesa media per software e hardware" e il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio".

Si riscontra, invece, un leggero incremento statisticamente significativo per la "Popolazione di anziani di 65 anni ed oltre".

Tabella 4.2: Funzioni generali - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	$H_0 : \mu_{16} = \mu_{17}$ $Pr >  t $
Popolazione residente - Funzione inversa	0,000961	0,000971	0,739171
Popolazione di anziani di 65 anni ed oltre	0,2458	0,2485	0,006154
Superficie totale (Kmq) - Pro capite	0,0209	0,0211	0,811382
Unità immobiliari complessive	1,5831	1,5992	0,446075
Addetti ATECO I - Addetti attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,0199	0,0205	0,234171
Costo medio del lavoro per addetto	43225,4	42979,6	< 0,0001
Spesa media per software e hardware	2103,7	2020,9	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (in euro)	3,9523	3,9052	0,004518

Per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vi-

gente, riportate nel paragrafo 4.4 *“Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard”* della [Nota FaS 2016](#) (p. 75), con l’eccezione della variabile *“Spesa media per software e hardware”*: dall’analisi della distribuzione dei comuni, escludendo i valori nulli, è stato individuato nel 95° percentile il valore massimo consentito pari a 7.319,89025. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.

Si sottolinea che, per i comuni di Martirano (E990), Falciano del Massico (D471), Cellole (M262), Fonte Nuova (M309) e Zapponeta (M267), la variabile *“Unità immobiliari complessive”* non risulta disponibile, quindi, è stato assegnato loro un valore pari alla mediana relativa alla fascia di popolazione in cui ricadono.

I valori mediani per abitante utilizzati per i 5 comuni con dato mancante sono riportati di seguito.

**Tabella 4.3: Funzioni generali - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante**

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	1,7233
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1266
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	1,0560
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	1,0120
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1266

Infine, è stata normalizzata la variabile *“Unità immobiliari complessive”* per ridurre gli effetti dei valori estremi di tale variabile. I valori utilizzati per la normalizzazione sono pari al 1° e al 99° percentile della distribuzione per fascia di abitanti delle *“Unità immobiliari complessive”*. Nella [Tabella 4.4](#) sono riportati i valori della distribuzione.

**Tabella 4.4: Funzioni generali - Normalizzazione delle unità immobiliari complessive per abitante**

Fascia di popolazione	1° percentile	99° percentile
Meno di 500 Abitanti	1,0716	12,9351
500 – 999 Abitanti	0,9534	7,2105
1.000 – 1.999 Abitanti	0,8425	4,9166
2.000 – 2.999 Abitanti	0,7318	3,6262
3.000 – 4.999 Abitanti	0,7214	2,9712
5.000 – 9.999 Abitanti	0,6469	2,2298
10.000 – 19.999 Abitanti	0,6256	2,3147
20.000 – 59.999 Abitanti	0,6250	1,8028
60.000 – 99.999 Abitanti	0,6095	1,5260
Oltre i 100.000 Abitanti	0,6602	1,2326

# 5 | LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi della funzione di *Polizia Locale*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2017" rappresenta il principale indicatore di domanda (*M*) e la variabile relativa al *gruppo client*.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 6,88% al 6,96% (si veda l'**Appendice E**).

## 5.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 5.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>1</sup>. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 9) alla quale si rimanda.

---

<sup>1</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 5.2** della **Nota FaS 2018** (p. 22).

Tabella 5.1: Polizia Locale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili <math>X_i</math></b>				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2017)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )	Istat (2017)	no	no
	Giornate annue di mercati	Questionario (2017)	no	no
	Stalli per la sosta a pagamento	Questionario (2017)	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2017)	sì	no
	Numero di scuole <sup>(*)</sup>	Miur a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018	sì	no
	Visitatori musei	Istat (2011)	non aggiornata	
	Lunghezza delle strade del comune (Km)	Istat (2009)	non aggiornata	
	Pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	Istat (2011)	non aggiornata	
	Incidenti stradali rilevati	Questionario (2017)	no	no
	Addetti dei settori manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione	Istat - Asia (2016)	no	no
	Comune litoraneo	Istat (2011)	non aggiornata	
Presenza servizio di polizia armato	Questionario (2017)	no	no	
Presenza servizio di polizia notturno	Questionario (2017)	no	no	
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Querele e denunce ricevute	Questionario (2017)	no	no
	Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	Questionario (2017)	no	no
<b>Variabili <math>W_i</math></b>				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2017)	no	no
	Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)	Questionario (2017)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2017)	no	no
<b>Variabili <math>Z_i</math></b>				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili <math>T_i</math></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2017)	neutralizzata in applicazione	

(\*) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione  $(0,666666667 * \text{Annualità } 2016/2017) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2017/2018)$

Nella **Tabella 5.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2016 al 2017 hanno partecipato a processi di fusione).

Come si nota dalla tabella, le determinati del fabbisogno che mostrano valori medi più bassi rispetto al 2016 in modo statisticamente significativo sono gli "Incidenti stradali rilevati", il "Costo medio del lavoro per addetto", la "Spesa media per l'uso del veicolo", il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" e gli "Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti".

Tabella 5.2: Polizia Locale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	$H_0 : \mu_{16} = \mu_{17}$ $Pr >  t $
Popolazione - Nodo tra 60.000 e 1.000.000 abitanti	1305,1	1302,8	0,995762
Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )	329,1	328,7	0,976268
Mercati (numero giornate annue)	0,0143	0,0142	0,878588
Stalli per la sosta a pagamento	0,00700	0,00732	0,593153
Presenze turistiche (comunalizzate)	0,0163	0,0171	0,546636
Numero di scuole	0,00129	0,00127	0,149072
Incidenti stradali rilevati	0,000988	0,000882	< 0,0001
Addetti manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione	0,0216	0,0222	0,243743
Presenza servizio di polizia armato	0,5742	0,5684	0,504224
Presenza servizio di polizia notturno	0,4708	0,4720	0,88914
Querele e denunce ricevute	0,000625	0,000631	0,842971
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	0,000941	0,000875	0,009262
Costo medio del lavoro per addetto	38900,2	38784,0	< 0,0001
Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburante)	1493,0	1405,0	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (in euro)	3,9523	3,9052	0,004518

Per i servizi della funzione di *Polizia Locale* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 5.4 “*Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard*” della [Nota FaS 2016](#) (p. 87), così come modificate sulla base di quanto riportato nella [Nota FaS 2017](#) (p. 23). In particolare, per la variabile “*Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)*”, escludendo i valori nulli dall'analisi della distribuzione dei comuni, è stato individuato nel 95° percentile il valore massimo consentito, pari a 3.812,07. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.

## **Parte III**

# **Modello di stima - Funzione di spesa aumentata**

# 6 | LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di TPL. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa aumentata che permette di identificare, attraverso specifiche variabili, i differenziali di spesa positivi relativi alla presenza e alla tipologia del servizio svolto lasciando, però, la misurazione dell'intensità del servizio alle variabili di contesto della domanda. La "Popolazione residente al 31 dicembre 2017" rappresenta sia il principale indicatore di domanda (M), sia la variabile relativa al gruppo client.

L'aggiornamento delle variabili dal 2016 al 2017 non ha inciso direttamente sul peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo. Infatti per questa funzione il peso relativo è determinato con riferimento alla spesa storica dell'ultimo anno. A seguito della variazione della spesa storica e delle variazioni intervenute nel calcolo del fabbisogno delle altre funzioni il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno complessivo è passata dal 2,99% al 3,00% (si veda l'Appendice E).

## 6.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 6.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente<sup>1</sup>. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (8) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 10) alla quale si rimanda.

<sup>1</sup> Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 7.2** della **Nota FaS 2018** (p. 29).

Tabella 6.1: TPL - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
<b>Variabili X<sub>i</sub></b>				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2017)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Comune capoluogo di provincia	Istat (2017)	no	no
	Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari	Miur (2016/2017) e (2017/2018)	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2017)	sì	no
	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2017)	no	no
	Livello altimetrico del Municipio	Istat (2011)	non aggiornata	
	Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	Mise (2017)	no	no
<b>Variabili Z<sub>i</sub></b>				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in consorzio	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili T<sub>i</sub></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2017)	neutralizzata in applicazione	
<b>Variabili D<sub>i</sub></b>				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO IL SERVIZIO	Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati <sup>(*)</sup>	Questionario (2015)	non aggiornata	
	Presenza del servizio metro e tram	Questionario (2017)	no	no
	Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	Questionario (2017)	no	no

(\*) La variabile dicotomica "Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati" non è stata aggiornata in quanto i dati dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale relativi all'annualità 2017 non risultavano ancora disponibili alla data di chiusura delle elaborazioni e, in previsione dell'acquisizione dell'informazione da fonte esterna, il dato non è stato richiesto nel questionario FC40U.

Nella **Tabella 6.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2016 o nel 2017 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Come si nota dalla tabella, l'unica variabile statisticamente significativa è il "Prezzo medio comunale della benzina", che mostra valori medi più alti rispetto al 2016.

Tabella 6.2: TPL - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2016	Annualità 2017	H <sub>0</sub> : μ <sub>16</sub> = μ <sub>17</sub> Pr >  t
Alunni di scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari	0,0313	0,0314	0,964284
Presenze turistiche	0,0285	0,0296	0,725552
Popolazione oltre i 65 anni	0,2461	0,2486	0,145548
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	1,5099	1,5900	< 0,0001
Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati	0,5838	0,5977	0,396522
Presenza del servizio metro e tram	0,0106	0,0111	0,892363
Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	0,0345	0,0367	0,718921

Per il servizio di TPL le variabili sono state costruite e hanno concorso alla determinazione del fabbisogno standard seguendo le regole di calcolo della metodologia vigente, nel paragrafo 7.4 "Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 114), e le regole di applicazione riportate nella **Nota FaS 2019**,

nella quale è stato riconosciuto a tutti i comuni capoluoghi di provincia e a tutte le città metropolitane il fabbisogno standard indipendentemente dalla valorizzazione della spesa storica<sup>2</sup>.

In relazione alle variabili dicotomiche che identificano la “Presenza del servizio metro e tram” e la “Presenza del servizio urbano di navigazione, filoviario e di impianti a fune” il dato indicato dal capofila di una convenzione e/o dall’unione è stato esteso ai comuni che appartengono alla medesima forma associata solo se il valore è superiore a quanto dichiarato dal comune. Per entrambe le variabili, per il calcolo del fabbisogno si considera il valore maggiore tra quanto rilevato per l’annualità 2016 e quanto riportato nel questionario FC40U. Da ultimo, se una delle due variabili dicotomiche sopra richiamate assume valore maggiore di zero anche la variabile dicotomica che identifica la “Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati” assume valore maggiore di zero.

Le **Tabelle 6.3, 6.4 e 6.5** riportano, rispettivamente, la distribuzione regionale dei comuni con servizio TPL, nonché delle variabili dicotomiche che misurano l’intensità del servizio con riferimento alla presenza dei servizi di metro e/o tram e alla presenza dei servizi speciali di trasporto.

Il fabbisogno standard è stato assegnato a 2.101 comuni aventi spesa storica maggiore di zero, calcolata come il massimo tra la spesa corrente da Certificato Consuntivo riclassificata e la spesa storica desunta dal Certificato Consuntivo 2017.

Nel dettaglio: la Spesa corrente da Certificato Consuntivo riclassificata è calcolata come somma delle voci del questionario FC40U (T17 + T10 – T14 + S16 – S04 – S05 – S06 + S07); la spesa storica desunta dal Certificato Consuntivo 2017 è calcolata, secondo i nuovi schemi di bilancio armonizzato, considerando la somma dei macroaggregati 1, 2, 3, 4 e 8 dei righe 100460, 100470, 100480, 100490 del quadro 10. Se il dato relativo al 2017 non è risultato disponibile, in quanto il Certificato Consuntivo non era stato ancora presentato al momento in cui sono iniziate le elaborazioni, si è considerato il dato riportato nel Certificato Consuntivo più recente, a partire dall’anno 2013, calcolato con la metodologia riportata nella **Nota FaS 2016** (p. 114) .

**Tabella 6.3: TPL - Distribuzione dei comuni con servizio TPL**

Regione	Assenza di servizio	Presenza di servizio	Totale comuni
Piemonte	986	216	1.202
Lombardia	1.264	259	1.523
Veneto	440	134	574
Liguria	47	188	235
Emilia Romagna	76	257	333
Toscana	39	237	276
Umbria	42	50	92
Marche	104	125	229
Lazio	178	200	378
Abruzzo	235	70	305
Molise	111	25	136
Campania	444	106	550
Puglia	147	111	258
Basilicata	63	68	131
Calabria	350	55	405
Totale	4.526	2.101	6.627

<sup>2</sup> Tutte le altre regole di calcolo del fabbisogno riportate nella **Nota FaS 2018** sono rimaste inalterate.

Tabella 6.4: TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (metro, tram)"

Regione	Assenza di metro o tram	Presenza del servizio		Totale comuni con servizio
		Metro o tram	Metro e tram	
Piemonte	214	1	1	216
Lombardia	254	4	1	259
Veneto	132	2	0	134
Liguria	187	1	0	188
Emilia Romagna	255	1	0	257
Toscana	235	2	0	237
Umbria	50	0	0	50
Marche	125	0	0	125
Lazio	200	0	1	200
Abruzzo	70	0	0	70
Molise	25	0	0	25
Campania	104	1	1	106
Puglia	111	0	0	111
Basilicata	68	0	0	68
Calabria	55	0	0	55
Totale	2.085	12	4	2.101

Tabella 6.5: TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)"

Regione	Assenza dei servizi di trasporto speciali	Presenza dei servizi di trasporto speciali	Totale comuni con servizio
Piemonte	210	6	216
Lombardia	247	12	259
Veneto	130	4	134
Liguria	174	14	188
Emilia Romagna	243	14	257
Toscana	231	6	237
Umbria	48	2	50
Marche	123	2	125
Lazio	198	2	200
Abruzzo	67	3	70
Molise	25	0	25
Campania	105	1	106
Puglia	107	4	111
Basilicata	66	2	68
Calabria	54	1	55
Totale	2.028	73	2.101

# 7 | LE FUNZIONI DI VIABILITA' E TERRITORIO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai *Servizi di pubblica utilità* che comprendono: il servizio di *Viabilità, circolazione stradale e Illuminazione pubblica*, volto a garantire la fruibilità della rete stradale all'interno del comune e i servizi di *Urbanistica e gestione del territorio, di Protezione civile e di Tutela ambientale del verde e altri servizi ad esso relativi*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati *panel* con un modello di funzione di spesa aumentata (si veda il paragrafo "*L'impianto metodologico di riferimento*" (p. XV)).

Nel seguente paragrafo verranno sintetizzate le principali novità che hanno riguardato la nuova metodologia per le funzioni di *Viabilità e Territorio* tenendo sempre in considerazione tutte le indicazioni avute dalla CTFS.

A seguito dell'aggiornamento metodologico il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,54% all'11,93% (si veda l'**Appendice E**).

## 7.1 GLI ELEMENTI INNOVATIVI RISPETTO ALLA METODOLOGIA APPROVATA NEL 2016

Rispetto alla metodologia precedente le principali evoluzioni metodologiche possono essere così sintetizzate:

- **Cambio del client di riferimento**

Nella nuova metodologia il *client* considerato non è più rappresentato dalla popolazione bensì dal numero di "*Unità immobiliari complessive*", date dalla somma del numero totale di abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali.

La popolazione non rappresenta più la principale variabile di riferimento come nella precedente metodologia in quanto in questo nuovo aggiornamento metodologico il *client* di riferimento è rappresentato dal numero delle "*Unità immobiliari complessive*" che sono state ritenute più idonee a cogliere la differenziazione di spesa degli Enti Locali in questo comparto. La popolazione, comunque, mantiene un ruolo importante all'interno della nuova funzione riuscendo a cogliere le situazioni di maggiore densità abitativa; nella stima del fabbisogno, inoltre, si integra perfettamente con la nuova variabile relativa alle "*Unità immobiliari complessive*".

- **Modello di tipo panel a due stadi**

L'aggiornamento metodologico delineato per le funzioni di *Viabilità e Territorio* si basa su un procedimento di stima che utilizza un modello di tipo *panel* attraverso due stadi.

Per il dettaglio sul modello a due stadi si rimanda la paragrafo "*Il modello panel lineare a due stadi*" (p. XVI).

Si precisa che tutte le variabili espresse in termini monetari sono utilizzate in fase di stima in termini reali rispetto al 2017, utilizzando l'*Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)* di fonte ISTAT.

Nel primo stadio della stima delle funzioni di *Viabilità e Territorio* viene utilizzato un modello ad effetti fissi che considera i dati di quattro annualità (2013, 2015, 2016 e 2017). In tale stadio la spesa per unità immobiliare viene messa in relazione al livello dei servizi offerti, espresso da una misura sintetica complessiva dei servizi relativi alle funzioni di *Viabilità e Territorio*, il livello dei prezzi, la densità abitativa e l'appartenenza dell'ente ad eventuali forme di gestione associata.

Il secondo stadio, invece, considera gli effetti fissi derivanti dal primo e li regredisce attraverso un modello di tipo *cross-section* mettendoli in relazione con elementi che identificano gli aspetti legati alla morfologia del territorio (lunghezza delle strade, mq delle superfici, rischio sismico, aree a pericolosità di rischio frane elevata, zona climatica), alle presenze turistiche, alla differenziazione delle abitazioni in relazione alla tipologia di utilizzo e ai cluster tenendo conto delle eventuali diseconomie di scala. Si precisa, inoltre, che l'inserimento delle specifiche variabili, in grado di catturare meglio la complessità del territorio ha permesso di cogliere direttamente le eventuali differenze a carattere regionale al punto che l'inserimento nel modello delle variabili dicotomiche relative all'appartenenza alle 15 RSO non ha fatto emergere nessuna significativa differenziazione nel livello di spesa, al contrario di quanto avveniva nella precedente metodologia.

- **Funzione di spesa aumentata**

Diversamente della metodologia approvata nel 2016, descritta nella [Nota FaS 2016](#), in cui la stima del fabbisogno standard veniva effettuata attraverso un modello di funzione di spesa, l'evoluzione metodologica prevede il passaggio ad una funzione di spesa aumentata: al primo stadio è stata inserita una misura complessiva del livello dei servizi erogati ottenuto come sintesi dei servizi offerti per la gestione del territorio con quelli della viabilità. L'estrema numerosità ed eterogeneità delle prestazioni fornite nell'ambito di tali funzioni ha reso necessario creare una specifica aggregazione per le due tipologie di servizi attraverso un opportuno sistema di pesatura in grado di cogliere le differenze esistenti nello svolgimento e nella realizzazione delle prestazioni. Per un maggior dettaglio di come si sia pervenuti alla misura sintetica dei servizi svolti si rimanda al paragrafo [A.1.3 "Calcolo del livello complessivo dei servizi offerti"](#) (p. 50) dell'**Appendice A**.

- **Maggiore attenzione al turismo**

All'interno del modello è stata inserita una differenziazione del livello di spesa che prevede la distinzione delle abitazioni per tipologia di utilizzo (principale, uso gratuito, a disposizione, locato ed altri utilizzi). Da un punto di vista prettamente economico, un comune potrebbe avere un aggravio in termini di spesa derivante da un maggior numero di persone che stazionano nel comune in determinati periodi dell'anno e che solo parzialmente viene rappresentato nel modello dal numero delle presenze turistiche, che registrano le sole presenze dei turisti che transitano per strutture ricettive alberghiere e similari. Così facendo si è cercato di cogliere il complesso di afflussi delle persone che transitano all'interno del comune. Nel modello è risultata significativa la quota di abitazioni a disposizione rispetto al totale delle unità immobiliari, in quanto cattura una reale differenziazione nel livello di spesa dei comuni dovuto a quanto sopra illustrato. Si precisa che maggiori livelli di spesa legati all'inserimento della differenziazione per tipologia di immobili potrebbero verificarsi in presenza di maggiori livelli di ricchezza. Per escludere tali effetti dal modello, nella specificazione sono stati inseriti il livello di reddito e, trattandosi di unità abitative, la capacità fiscale relativa all'IMU e alla TASI che non sono poi stati riconosciuti in applicazione.

## 7.2 LA BASE DATI DI RIFERIMENTO

### 7.2.1 Le variabili e annualità di riferimento

La base dati include quattro annualità (2013, 2015, 2016 e 2017). La creazione del *panel* al fine della determinazione dei costi e dei [FaS](#), è avvenuta integrando le informazioni contenute nelle banche dati utilizzate per la stima dei [FaS](#) riferiti alle quattro annualità sopracitate.

Nella costruzione del campione non è stato considerato un *panel* bilanciato e conseguentemente la numerosità di comuni appartenente al campione di regressione è stata pari a 3.794 comuni per il 2013, 5.037 per il 2015, 4.988 per il 2016 e 5.022 per il 2017.

Per la composizione del *panel* data le informazioni desunte dai questionari dei [FaS](#) sono quelle aggiornate alle seguenti date:

- 24 agosto 2016 per il questionario FC10U (dati 2013),
- 6 marzo 2018 per il questionario FC20U (dati 2015),
- 20 ottobre 2019 per il questionario FC30U (dati 2016),
- 30 marzo 2020 per il questionario FC40U (dati 2017).

Per l'applicazione del modello sono stati considerati i dati 2017 acquisiti con il questionario FC40U alla data del 3 luglio 2020.

#### 7.2.2 La descrizione del campione di regressione

La stima dei **FaS** è stata effettuata su un campione di riferimento di ciascuna annualità, dopo un'opportuna analisi di qualità dei dati riportati dai comuni nella compilazione dei questionari.

I comuni con valori ritenuti anomali sono stati esclusi dal campione in modo da evitare possibili distorsioni nei coefficienti individuati nel modello di stima.

Nel dettaglio, le cause di esclusione dal campione di regressione per ciascuna annualità di riferimento sono le seguenti:

- Incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel Certificato Consuntivo in corrispondenza dei macroaggregati;
- Spesa ai fini dei **FaS** (per la modalità di calcolo si veda il paragrafo **A.1.1** "*La spesa storica di riferimento*" (p. 42) dell'**Appendice A**) per il settore viabilità e territorio non valorizzata;
- "*Spesa ai fini dei fabbisogni standard per unità immobiliare*" superiore al 99° percentile della distribuzione della medesima variabile calcolata sui comuni che non presentavano l'incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel certificato in corrispondenza dei macro aggregati e con valore del costo medio del lavoro per addetto (rigo T42 del questionario FC10U, rigo T20 del questionario FC20U, rigo T20 del questionario FC30U e rigo T21 del questionario FC40U) compreso tra i valori 22.000 e 80.000 euro;

Tabella 7.1: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento della variabile "Spesa ai fini dei fabbisogni standard per unità immobiliare"

Anno	99° percentile
2013	248,7669
2015	276,3906
2016	245,1263
2017	260,1688

- Valore delle "*Unità immobiliari complessive*" non valorizzato;
- "*Livello complessivo dei servizi offerti per unità immobiliare*" (per la modalità di calcolo si veda il paragrafo **A.1.3** "*Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti*" (p. 50) dell'**Appendice A**) superiore al 95° percentile della distribuzione della medesima variabile calcolata nelle quattro distinte annualità;

Tabella 7.2: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento della variabile "Livello complessivo dei servizi offerti per unità immobiliare"

Anno	95° percentile
2013	0,4667372
2015	0,4203690
2016	0,4684394
2017	0,476146

Le Tabelle 7.3, 7.4 e 7.5 riportano la composizione del campione di regressione per anno, regione e classe dimensionale.

Tabella 7.3: Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per anno

Anno	Totale comuni	% Comuni inclusi nel campione di regressione	
		Totale	%
2013	6.699	3.794	56,64%
2015	6.663	5.037	75,60%
2016	6.647	4.988	75,04%
2017	6.627	5.022	75,78%

Tabella 7.4: Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per regione e anno

Regione	Totale comuni				% Comuni inclusi nel campione di regressione			
	2013	2015	2016	2017	2013	2015	2016	2017
Piemonte	1.206	1.206	1.206	1.202	59,70%	74,96%	75,62%	76,87%
Lombardia	1.544	1.530	1.544	1.523	66,77%	84,31%	83,43%	81,35%
Veneto	580	578	575	574	66,38%	86,16%	79,65%	81,36%
Liguria	235	235	235	235	53,62%	70,64%	70,64%	68,94%
Emilia Romagna	348	340	348	333	71,84%	82,06%	82,34%	83,18%
Toscana	287	279	287	276	61,32%	74,91%	73,12%	74,64%
Umbria	92	92	92	92	66,30%	73,91%	78,26%	76,09%
Marche	239	236	239	229	56,49%	56,36%	74,15%	69,43%
Lazio	378	378	378	378	44,71%	68,25%	66,93%	70,11%
Abruzzo	305	305	305	305	35,41%	67,21%	66,56%	68,85%
Molise	136	136	136	136	49,26%	66,18%	75,00%	72,06%
Campania	551	550	551	550	47,91%	69,45%	68,73%	72,36%
Puglia	258	258	258	258	52,71%	74,42%	70,93%	76,36%
Basilicata	131	131	131	131	35,88%	71,76%	61,83%	70,23%
Calabria	409	409	409	405	29,10%	65,77%	62,35%	63,70%
Totale complessivo	6.699	6.663	6.647	6.627	56,64%	75,60%	75,04%	75,78%

**Tabella 7.5: Viabilità e Territorio - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per classe dimensionale e anno**

Classe dimensionale	Totale comuni				% Comuni inclusi nel campione di regressione			
	2013	2015	2016	2017	2013	2015	2016	2017
Meno di 500 Abitanti	718	726	731	733	46,94%	63,09%	67,17%	67,26%
500 – 999 Abitanti	899	911	903	903	48,72%	66,74%	67,66%	70,10%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.270	1.257	1.250	1.251	50,55%	73,51%	73,60%	74,10%
2.000 – 2.999 Abitanti	806	786	784	763	57,82%	79,13%	73,60%	77,59%
3.000 – 4.999 Abitanti	943	922	919	918	63,52%	82,21%	81,28%	79,96%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.011	1.011	1.012	1.007	63,50%	83,68%	83,10%	83,12%
10.000 – 19.999 Abitanti	618	613	608	609	64,89%	83,85%	81,91%	81,77%
20.000 – 59.999 Abitanti	346	350	354	357	63,58%	73,14%	70,34%	71,71%
60.000 – 99.999 Abitanti	51	50	49	50	56,86%	68,00%	67,35%	68,00%
Oltre i 100.000 Abitanti	37	37	37	36	54,05%	45,95%	56,76%	50,00%
Totale complessivo	6.669	6.663	6.647	6.627	56,64%	75,60%	75,04%	75,78%

### 7.3 LE STATISTICHE DESCRITTIVE

La **Tabella 7.6** riporta l'elenco delle variabili incluse nel modello di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard delle funzioni di *Viabilità e Territorio*. Nella tabella, inoltre, sono riportati per ogni variabile la fonte e i valori medi, globali e per ogni anno, dei comuni inclusi nel campione di regressione.

Tabella 7.6: Viabilità e Territorio - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte	Valori medi				
			Globale	Annualità 2013	Annualità 2015	Annualità 2016	Annualità 2017
<b>Variabili primo stadio</b>							
SPESA STORICA	Spesa storica di riferimento ai fini dei fabbisogni standard (euro per immobile)	Sose	77,33	81,98	81,49	73,34	73,13
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Mef	8.304,06	9.093,89	8.151,63	8.248,37	7.915,56
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità	Sose	23.459,32	25.235,01	22.703,76	23.677,88	22.658,56
	Costo del lavoro - Territorio	Sose	25.620,93	28.965,76	26.878,25	23.961,91	23.480,70
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Territorio (% di comuni)	Sose	25,04	32,60	26,88	21,07	21,43
	Gestione associata - Viabilità (% di comuni)	Sose	6,88	5,72	5,72	7,62	8,20
POPOLAZIONE	Abitanti ogni mille unità immobiliari	Istat	946,97	951,25	955,60	946,50	934,84
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti ogni mille unità immobiliari	Sose	297,63	257,36	295,50	310,98	316,94
<b>Variabili secondo stadio</b>							
MORFOLOGIE E TERRITORIO	Lunghezza delle strade in località abitate ogni mille unità immobiliari (Km)	Istat	13,73				
	Superficie territoriale totale ogni mille unità immobiliari (Km <sup>2</sup> )	Istat	4,04				
	Presenze turistiche ogni mille unità immobiliari	Istat	4.811,45				
	Zona climatica fredda (cat. E, F) (% di comuni)	Istat	70,13				
	Zona sismica con alta probabilità di forte terremoto (% di comuni)	Protezione civile	8,66				
	Popolazione a rischio, residente in aree a pericolosità da frana elevata (%)	Ispra	2,67				
DISECONOMIE DI SCALA	Inversa del client di riferimento ogni mille unità immobiliari	Mef	0,1204				
TIPOLOGIA UTILIZZO IMMOBILE	Abitazioni a disposizione sul totale unità immobiliari (%)	Mef	7,90				
	Abitazioni locat e per altri utilizzi sul totale unità immobiliari (%)	Mef	8,21				
CAPACITA' FISCALE E REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF	Mef	18.190,59				
	Capacità fiscale IMU + TASI (pro capite)	Mef	248,16				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster 1 - Poli urbani (% di comuni)	Sose	2,29				
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne (% di comuni)	Sose	12,39				
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	24,09				
	Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica (% di comuni)	Sose	2,97				
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto (% di comuni)	Sose	7,67				
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo (% di comuni)	Sose	6,23				
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	15,29				
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa (% di comuni)	Sose	7,77				
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee (% di comuni)	Sose	4,16				

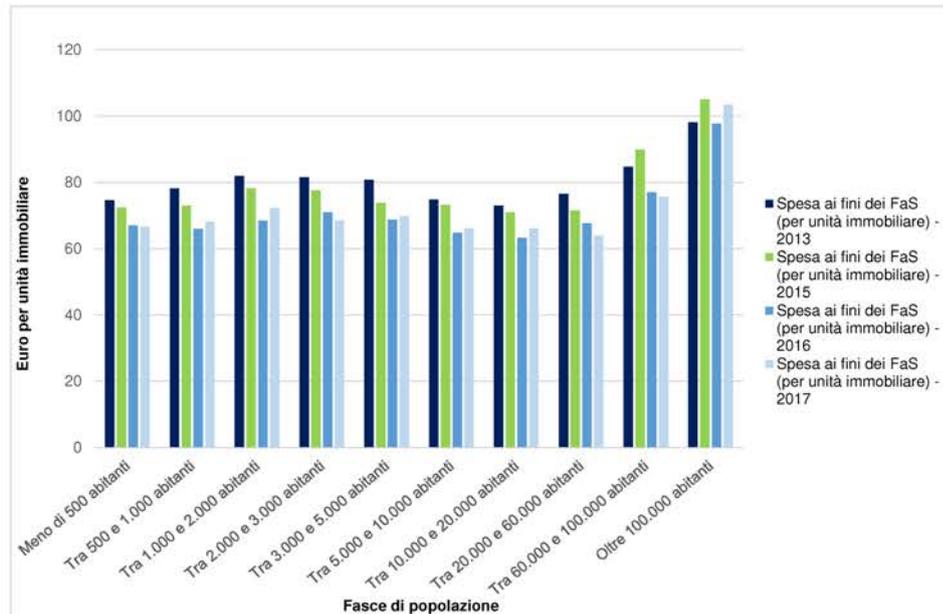
Per la descrizione della modalità di calcolo delle variabili utilizzate nella stima dei FaS si rimanda al paragrafo A.1.2 "Le variabili indipendenti" (p. 46) dell'Appendice A.

### 7.3.1 La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard

La spesa storica ai fini dei FaS rappresenta la spesa riportata dai singoli enti nel Certificato Consuntivo che attraverso le informazioni del questionario viene opportunamente riclassificata in base all'effettivo impiego nella funzione oggetto di aggiornamento metodologico della *Viabilità e Territorio*.

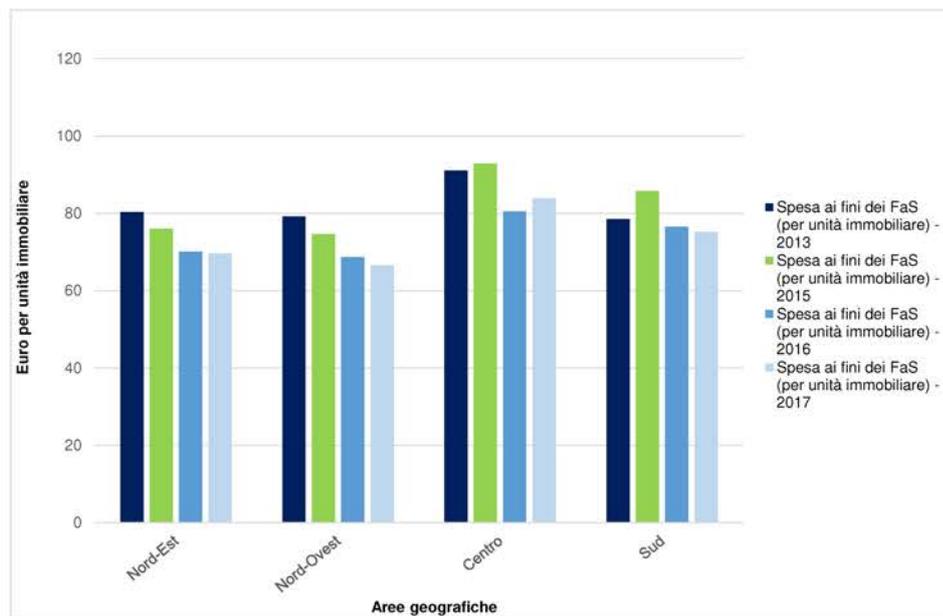
Nella **Figura 7.1** viene rappresentata la spesa storica ai fini dei FaS per unità immobiliare distinta per le diverse fasce di popolazione, per i comuni appartenenti al campione di regressione. Dalla lettura del grafico è possibile osservare una riduzione del livello di spesa nel corso degli anni presi in esame, con un netto calo tra il 2013 e il 2016, ed una tendenza alla stabilizzazione nel 2017. La spesa resta comunque costante tra le differenti fasce di popolazione con una sostanziale differenza solamente per la fascia di popolazione oltre i 100.000 abitanti, per cui si registra un valore medio di spesa per unità immobiliare intorno ai 100 euro.

Figura 7.1: Viabilità e Territorio - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia di popolazione



Nella Figura 7.2 si analizza, invece, il comportamento della spesa per unità immobiliare nelle differenti aree geografiche del paese, per i comuni appartenenti al campione di regressione. Il trend della spesa conferma una riduzione nel corso del tempo nelle diverse aree con un calo maggiore nel Nord-Est e nel Nord-Ovest.

Figura 7.2: Viabilità e Territorio - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica



### 7.3.2 La variabile relativa alle unità immobiliari complessive

Come già messo in evidenza nel paragrafo 7.1, relativo agli elementi innovativi della metodologia della funzione di *Viabilità e Territorio*, il numero di “Unità immobiliari complessive” è stato preso come *client* di riferimento del modello di stima. Tale variabile è stata considerata come somma di tutte le tipologie di immobili identificati dalle categorie catastali A, B, C, D, E.

Rientrano dunque in questa tipologia di classificazione per categoria catastale tutte le abitazioni, le pertinenze e gli altri immobili non residenziali. Di seguito un maggiore dettaglio delle categorie considerate:

- **Abitazioni** (gruppo A escluso A10)
- **Pertinenze** (C2-C6-C7)
- **Non residenziali:**
  - Negozi e botteghe (C1)
  - Uffici e studi privati (A10)
  - Uso produttivo (gruppo D)
  - Altro uso (B, E, C3-C4-C5)

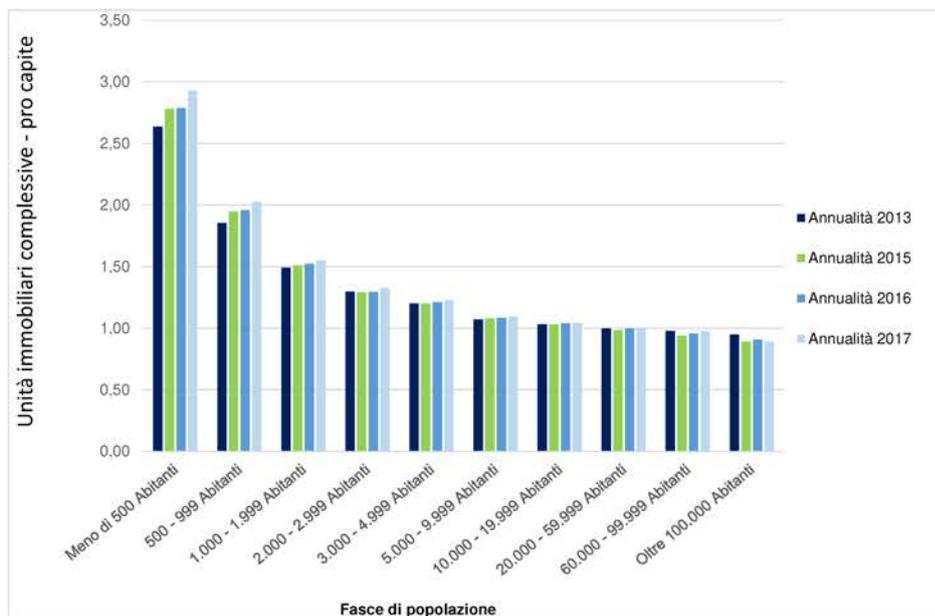
Ciascuna tipologia di immobile si caratterizza poi per una differente tipologia di utilizzo. Si distingue in tal senso tra le seguenti tipologie:

- **Principale;**
- **A disposizione;**
- **Locato;**
- **Uso gratuito;**
- **Destinato ad altri utilizzi.**

Nelle pagine seguenti verrà illustrata una sintesi descrittiva della variabile utilizzata come *client* della nuova metodologia della funzione di *Viabilità e Territorio* considerando i valori dei soli comuni appartenenti al campione di regressione.

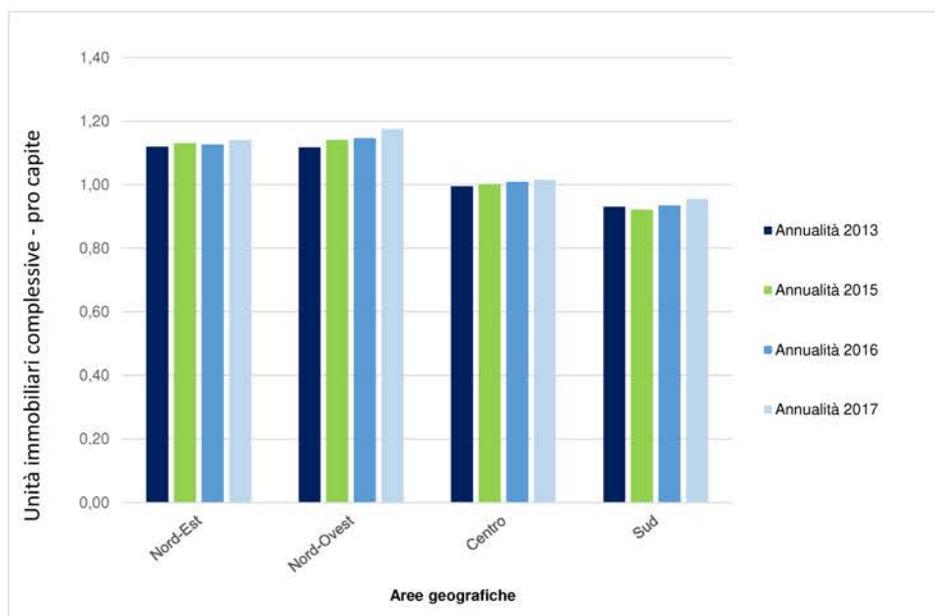
Nella **Figura 7.3** le “Unità immobiliari complessive” sono state rapportate al numero di abitanti e analizzate per fascia di popolazione nelle diverse annualità. Da subito appare evidente come il numero di “Unità immobiliari complessive” sia inversamente proporzionale alla popolazione. Al crescere di quest’ultima, infatti, si riduce il numero di “Unità immobiliari complessive” per abitante. Si passa nella fascia con meno di 500 abitanti da circa 3 unità pro capite nel 2017 a meno di 1 unità nella fascia con oltre 100.000 abitanti. Analizzando il grafico nel tempo si osserva che l’andamento è costante per tutte le annualità considerate. Per le fasce di popolazione fino a 10.000 abitanti si osserva un incremento del rapporto unità-abitante a seguito dell’effetto dello spopolamento che si sta registrando negli ultimi anni, mentre si nota, anche se molto lievemente, un effetto contrario nelle grandi città (oltre 100.000 ab.) dove il valore analizzato tende a diminuire.

Figura 7.3: Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per fascia di popolazione



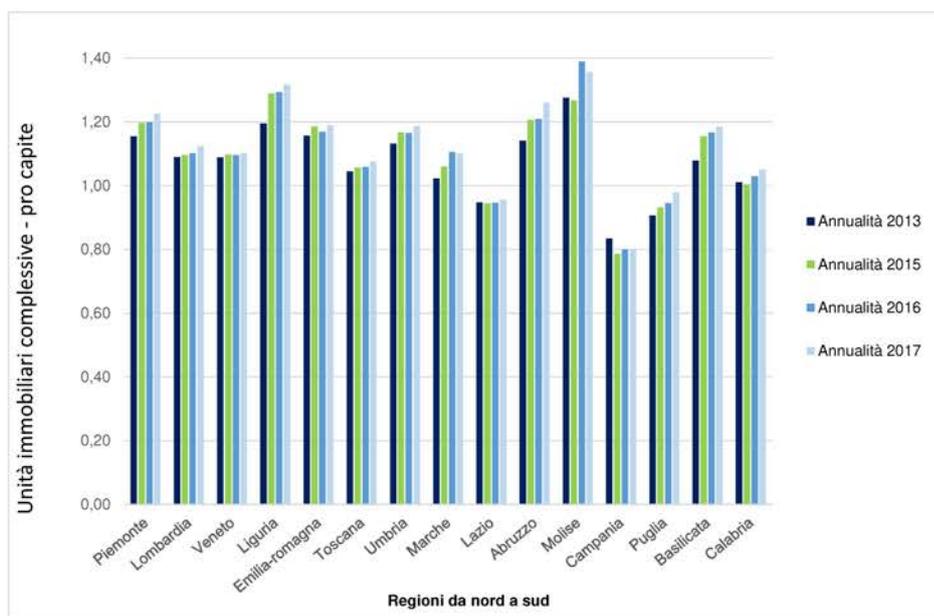
Nella **Figura 7.4**, viene analizzata la distribuzione delle “Unità immobiliari complessive” per abitante nella classificazione per area geografica. Appare netta la differenza tra le aree del Nord (sia Est che Ovest) rispetto al Centro e al Sud. Per le prime, infatti, il numero delle “Unità immobiliari complessive” risulta essere nel complesso superiore al numero di abitanti, mentre per il Sud si verifica esattamente il contrario, con un maggior numero di abitanti rispetto alle “Unità immobiliari complessive”. A livello di andamento negli anni non si evidenziano differenze sostanziali, con valori costanti nel tempo.

Figura 7.4: Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per area geografica



La **Figura 7.5** mostra le "Unità immobiliari complessive" pro capite per le regioni da Nord a Sud nelle quattro annualità. Analizzando, quindi, il grafico per singola regione si può osservare come tra le regioni del Nord il maggior numero di "Unità immobiliari complessive" per abitante si registra in Liguria, con valori attorno all'1,3. Come evidenziato nell'analisi della ripartizione territoriale anche le altre regioni del Nord mostrano un valore pro capite ampiamente sopra l'unità. Tra le regioni del Centro il rapporto unità/abitanti si attesta in media intorno ad 1, con valori ampiamente inferiori per il Lazio. Al Sud, il Molise è la regione con il numero più elevato di abitanti per immobile, circa 1,4 nel 2016. La Campania e la Puglia presentano valori sotto l'unità, circa 0,8 e 0,9 nel 2017. Nella quasi totalità delle regioni si osserva, negli anni, una lieve crescita del numero di "Unità immobiliari complessive" per abitante, con il 2017 che raggiunge il valore più elevato.

**Figura 7.5: Viabilità e Territorio - Unità immobiliari complessive pro capite per regione**

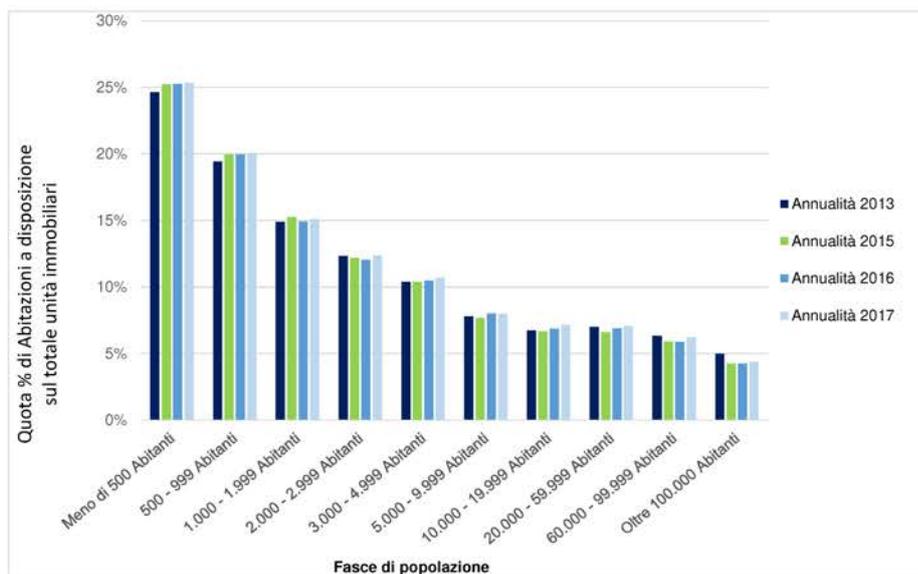


Nell'ambito della determinazione dei **FaS** ottenuti con la nuova metodologia della funzione di *Viabilità e Territorio*, è stata considerata la differenziazione dell'unità immobiliare "Abitazione" in base alla sua differente tipologia di utilizzo.

Di seguito l'analisi grafica della caratterizzazione della tipologia di utilizzo per gli anni 2013, 2015, 2016, 2017.

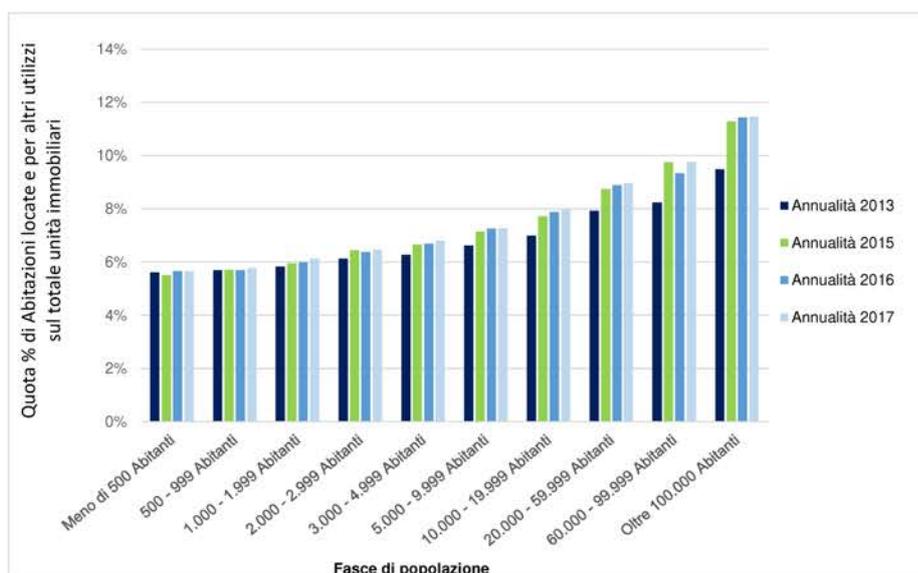
Nella **Figura 7.6** è illustrata la percentuale di abitazioni a disposizione sul totale delle unità immobiliari. Si può immediatamente notare l'andamento decrescente della variabile all'aumentare della popolazione, comportamento del tutto analogo a quanto rappresentato nella **Figura 7.3**. Per i comuni di piccole dimensioni la quota percentuale di abitazioni a disposizione è molto alta con valori di poco superiori al 25% di tutto il patrimonio immobiliare per quelli con meno di 500 abitanti. All'aumentare della popolazione tali valori tendono a decrescere, riducendosi a meno 5% per la fascia di popolazione sopra i 100.000 abitanti.

**Figura 7.6: Viabilità e Territorio - Abitazioni a disposizione per fascia di popolazione**



Analizzando, infine, le altre tipologie di utilizzo delle abitazioni legate alla locazione e agli altri utilizzi (che per praticità di lettura sono state considerate congiuntamente) sul totale delle unità (Figura 7.7), si osserva una distribuzione del fenomeno considerato completamente differente a quanto illustrato per le abitazioni a disposizione. Il grafico, infatti, mostra come la quota di abitazioni locatè e per altri utilizzi tende ad aumentare al crescere della popolazione residente. L'aspetto legato a questa tipologia di immobili manifesta, quindi, una caratterizzazione più specifica per le grandi città che si contrappone in maniera forte con alla quota di unità abitative a disposizione nei comuni di più piccole dimensioni.

**Figura 7.7: Viabilità e Territorio - Abitazioni locatè e per altri utilizzi per fascia di popolazione**



## 7.4 IL MODELLO PER LA STIMA DEL FABBISOGNO STANDARD

### 7.4.1 I risultati delle stime

Una volta ottenute le stime puntuali dei coefficienti del modello specificato si procede al calcolo della spesa standard di ogni comune ( $FS_i$ ) rispetto alle caratteristiche comunali dell'ultimo anno (il 2017). Una volta ottenute le stime puntuali dei coefficienti dei modelli specificati nel primo e nel secondo stadio, riportati nelle equazioni (4) e (5), si procede al calcolo della spesa standard per unità immobiliare di ogni comune ( $FS_i$ ) rispetto alle caratteristiche comunali dell'ultimo anno, utilizzando i valori attesi dei due modelli come riportato nell'equazione (8.1) che segue:

$$FS_{i2017} = \widehat{\delta}_1 + \widehat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015} + \widehat{\tau}_{2013}}{4} + \widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2017} + \widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1 \quad (7.1)$$

dove per ogni comune "i":

- $\widehat{\delta}_1 + \widehat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015} + \widehat{\tau}_{2013}}{4}$  rappresenta la componente di spesa standard base uniforme a livello nazionale per il periodo di riferimento 2013, 2015, 2016 e 2017;
- $\widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2017}$  rappresenta le componenti di spesa standard relative alle variabili del primo stadio, misurate rispetto al 2017, il cui impatto sulla spesa standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value  $\leq 0,10$ );
- $\widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1$  rappresenta le componenti di spesa standard relative alle variabili del secondo stadio il cui impatto sulla spesa standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value  $\leq 0,10$ ).

La **Tabella 7.7** riporta i risultati del processo di stima delle componenti del FS, in particolare mostra le stime puntuali dei coefficienti associati alle variabili del primo e del secondo stadio, nonché la stima della componente di spesa standard base uniforme. Per ogni variabile sono riportati i livelli di significatività statistica rispetto all'ipotesi nulla di impatto pari a zero. Per ognuno dei due modelli si riporta oltre all'impatto in euro (colonna 1) da considerarsi per il calcolo del FS, anche la stima dei coefficienti standardizzati (colonna 3) e il calcolo delle elasticità valorizzate rispetto ai valori medi (colonna 5).

Dal confronto delle stime puntuali ottenute attraverso un modello specificato con approccio [Mundlak \(1978\)](#) emerge una notevole robustezza delle stime in quanto, anche se a fronte di una magnitudine e significatività a volte differenti, tutti i coefficienti mantengono sempre lo stesso segno.

Tabella 7.7: Viabilità e Territorio - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di spesa aumentata

Tipologia	Descrizione Variabile	Panel a effetti fissi, stimatore Within the Group (WG) (primo stadio)				Elasticità
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività	
SPESA STANDARD BASE NAZIONALE PRIMO STADIO	Intercetta del modello panel - euro per unità immobiliare	34,45013428	0,00852372 ***	nd		nd
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =23.641,09)	0,05041295	< 0,00000001 ***	0,10492562	< 0,00000001 ***	-0,05209808
	Costo del lavoro - Territorio - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =25.812,54)	0,04429994	< 0,00000001 ***	0,09486431	< 0,00000001 ***	-0,04419875
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Territorio	1,15095103	0,08826029 *	0,01379841	0,08826029 *	1,54696214
	Gestione associata - Viabilità	-1,18547404	0,37378391	-0,00830531	0,37378391	-1,59336352
POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	44,00912094	0,00756517 ***	0,32785079	0,00756517 ***	0,47818542
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare	5,28518963	0,02621844 **	0,02424274	0,02621844 **	0,02114274
ANNUALITA'	Anno 2013	8,41199017	< 0,00000001 ***	0,09334738	< 0,00000001 ***	11,30632782
	Anno 2015	5,03590679	< 0,00000001 ***	0,06167312	< 0,00000001 ***	6,76862574
	Anno 2016	-1,41638196	0,00333791 ***	-0,017292	0,00333791 ***	-1,90372062
R <sup>2</sup> within				0,0634		
R <sup>2</sup> between				0,0382		
R <sup>2</sup> overall				0,0369		
% di varianza dovuta α <sub>i</sub>				0,6678		
N. di enti in regressione				18.841		
Tipologia	Descrizione Variabile	Cross-section su effetti fissi, stimatore OLS (secondo stadio)				Elasticità
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività	
SPESA STANDARD BASE NAZIONALE SECONDO STADIO	Intercetta del modello panel - euro per unità immobiliare	-28,81272888	< 0,00000001 ***	nd		nd
MORFOLOGIA E TERRITORIO	Lunghezza delle strade in località abitate (Km) - per unità immobiliare	192,38931274	0,00000254 ***	0,12215582	0,00000092 ***	0,06362420
	Superficie territoriale totale (Kmq) - per unità immobiliare	461,46414185	0,00000007 ***	0,14335846	0,00000004 ***	0,05555885
	Presenze turistiche - per unità immobiliare	0,49763536	< 0,00000001 ***	0,16620994	< 0,00000001 ***	0,01916643
	Zona climatica fredda (cat. E, F)	1,64536202	0,1527588	0,02088302	0,16447448	2,21148658
	Zona sismica con alta probabilità di forte terremoto	5,59873343	0,00403917 ***	0,02737386	0,00410948 ***	7,52510595
DISECONOMIE DI SCALA	Quota di popolazione a rischio, residente in aree a pericolosità da frana elevata	74,18952942	0,00000523 ***	0,07368583	0,00000518 ***	0,02592312
	Inversa del numero totale delle unità immobiliari	9615,81640625	< 0,00000001 ***	0,17527105	< 0,00000001 ***	0,05960064
TIPOLOGIA UTILIZZO IMMOBILE	Quota delle abitazioni a disposizione sul totale delle unità immobiliari	39,67850113	0,00018457 ***	0,10702871	0,00016 ***	0,06016761
	Quota delle abitazioni locate e per altri utilizzi sul totale delle unità immobiliari	20,30702972	0,39273132	0,01476128	0,36666841	0,01807176
CAPACITA' FISCALE E REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 = 17.878,02)	0,18394907	< 0,00000001 ***	0,12023265	0,00000001 ***	0,39363730
	Capacità fiscale IMU + TASI - Scostamento % dalla media (media annualità 2017 = 259,3202)	0,01762372	0,00533493 ***	0,05330777	0,00525904 ***	-0,13099328
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	Cluster 1 - Poli urbani	7,82682419	0,00060905 ***	0,25480027	0,00093233 ***	10,51982212
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	3,77669740	0,11432483	0,12294942	0,10340951	5,07615662
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	6,73356676	0,00000004 ***	0,21920954	0,00000002 ***	9,05040455
	Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica	-4,90547514	0,20830254	-0,15969649	0,20944644	-6,59331608
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	5,77265501	0,0001075 ***	0,18792732	0,00009885 ***	7,75886917
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	8,29663658	0,0000066 ***	0,27009488	0,00001077 ***	11,15128422
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	9,24936867	0,00000669 ***	0,30111085	0,00000233 ***	12,43182564
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	-3,45289016	0,00839886 ***	-0,11240796	0,01055913 **	-4,64093590
Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	10,23641491	0,0004022 ***	0,33324387	0,00046073 ***	13,75848770	
R <sup>2</sup>				0,2298		
N. di enti in regressione				5.022		

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, \*\*\* = P-value < 0,01, \*\* = P-value < 0,05, \* = P-value < 0,10

## 7.4.2 Le regole di applicazione

Ai fini della determinazione dei **FaS** e dei relativi coefficienti di riparto (riportati nell' **Appendice E**) sono state effettuate le regole di normalizzazione/neutralizzazione che vengono qui di seguito elencate.

**Tabella 7.8: Viabilità e Territorio - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applicazione dei fabbisogni standard**

Tipologia variabile	Descrizione variabile	Regola di applicazione
Primo stadio	Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità	Valore mediano relativo alla regione e alla fascia di popolazione di appartenenza (cfr. <b>Tabella C.3 - Appendice C</b> )
	Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio	Valore mediano relativo alla regione e alla fascia di popolazione di appartenenza (cfr. <b>Tabella C.4 - Appendice C</b> )
	Gestione associata - Territorio	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Gestione associata - Viabilità	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Livello complessivo dei servizi offerti per unità immobiliare	Valore medio relativo alla fascia di popolazione di appartenenza (cfr. <b>Tabella 7.9</b> )
Secondo stadio	Zona climatica fredda (cat. E, F)	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media	Valore medio nazionale <b>RSO</b> (17.878,02)
	Capacità fiscale IMU + TASI - Scostamento % dalla media	Valore medio nazionale <b>RSO</b> (259,3202)

Per il calcolo corretto dei fabbisogni standard è stata effettuata un'analisi di normalità della variabile relativa al *"Livello complessivo dei servizi offerti"*. Per tale variabile, una volta divisa per il numero di *"Unità immobiliari complessive"*, è stato calcolato il valore medio per fascia di popolazione considerando solo l'annualità 2017 e i comuni del campione di regressione. Tutti i valori sono stati, poi, riportati a tale valore di riferimento. I valori di normalizzazione sono riportati nella tabella seguente:

**Tabella 7.9: Viabilità e Territorio - Valori di normalità della variabile "Livello complessivo dei servizi offerti"**

Fascia dimensionale	Valore medio
Meno di 500 Abitanti	0,3143006
500 – 999 Abitanti	0,3236370
1.000 – 1.999 Abitanti	0,3341735
2.000 – 2.999 Abitanti	0,3311688
3.000 – 4.999 Abitanti	0,3082178
5.000 – 9.999 Abitanti	0,3038200
10.000 – 19.999 Abitanti	0,3025620
20.000 – 59.999 Abitanti	0,3018314
60.000 – 99.999 Abitanti	0,3177619
Oltre i 100.000 Abitanti	0,3739672

Inoltre, si specifica che, in fase di applicazione, non viene riconosciuta la variabile relativa alla *"Zona climatica fredda (cat. E, F)"* in quanto non risulta significativa nel modello. Vengono riconosciute, tuttavia, la *"Quota delle abitazioni a disposizione"* e la *"Quota delle abitazioni locate e per altri utilizzi"*, nonostante quest'ultima non risulti significativa nel modello. È stato effettuato in tal senso un test statistico (test F) che ha dimostrato che tali variabili, entrambe relative alla differenziazione delle abitazioni per tipologia di utilizzo, possono essere prese in considerazione indipendentemente dalla loro significatività individuale, in quanto è possibile rifiutare l'ipotesi nulla che "congiuntamente" queste variabili esercitano impatto pari a zero sulla spesa standard. Le variabili relative al reddito imponibile ai fini IRPEF e alla Capacità fiscale derivante da IMU e TASI sono state neutralizzate attribuendo i valori medi nazionali calcolati sui comuni appartenenti **RSO**.

Per ciò che concerne le variabili relative ai gruppi omogenei (cluster), in fase di applicazione, è stata utilizzata la probabilità di appartenenza al cluster di riferimento nella determinazione del fabbisogno.

Nei comuni per cui la variabile “Unità immobiliari complessive” non è valorizzata, si è proceduto all'imputazione del valore mediano di fascia della variabile “Unità immobiliari complessive” sulla popolazione residente per la sola annualità 2017. Ad ogni comune è stato assegnato il valore relativo alla fascia di popolazione di appartenenza, moltiplicato per la popolazione residente. I valori per abitante utilizzati per i 5 comuni con dato mancante sono riportati di seguito.

**Tabella 7.10: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante**

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	1,7233
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1266
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	1,0560
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	1,0120
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1266

Stesso tipo di imputazione viene effettuata per le variabili: “Numero abitazioni a disposizione” e “Numero di abitazioni locate e per altri utilizzi”. Nelle **Tablelle 7.11 e 7.12** sono riportati i valori mediani per abitante utilizzati.

**Tabella 7.11: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni a disposizione per abitante**

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	0,2629
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0866
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	0,0584
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	0,0475
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0866

**Tabella 7.12: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni locate e per altri utilizzi per abitante**

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	0,0978
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0757
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	0,0747
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	0,0847
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0757

Infine, è stato introdotto un fattore di normalizzazione della variabile *client* “Unità immobiliari complessive” per ridurre gli effetti dei valori estremi di tale variabile. Il fattore di normalizzazione è dato dal rapporto tra il valore effettivo della variabile e il valore normalizzato della stessa. I valori utilizzati per la normalizzazione sono pari al 1° e al 99° percentile della distribuzione per fascia delle “Unità immobiliari complessive”, per l'annualità 2017. Nella **Tabella 7.13** sono riportati i valori della distribuzione. Il fattore di normalizzazione viene applicato a tutte le determinanti che sono rapportate alle “Unità immobiliari complessive”: abitanti per immobile, lunghezza delle strade, superficie territoriale, presenze turistiche, inversa del numero di immobiliari, abitazioni a disposizione e abitazioni locate e per altri utilizzi.

Tabella 7.13: Viabilità e Territorio - Normalizzazione delle unità immobiliari complessive per abitante

Fascia di popolazione	1° percentile	99° percentile
Meno di 500 Abitanti	1,0716	12,9351
500 – 999 Abitanti	0,9534	7,2105
1.000 – 1.999 Abitanti	0,8425	4,9166
2.000 – 2.999 Abitanti	0,7318	3,6262
3.000 – 4.999 Abitanti	0,7214	2,9712
5.000 – 9.999 Abitanti	0,6469	2,2298
10.000 – 19.999 Abitanti	0,6256	2,3147
20.000 – 59.999 Abitanti	0,6250	1,8028
60.000 – 99.999 Abitanti	0,6095	1,5260
Oltre i 100.000 Abitanti	0,6602	1,2326



## APPENDICE VIABILITA' E TERRITORIO

### A.1 LE MODALITÀ DI CALCOLO DELLE VARIABILI PER LA STIMA

#### A.1.1 La spesa storica di riferimento

Il calcolo della spesa storica di riferimento è stato effettuato riclassificando e integrando, attraverso i dati raccolti con il questionario SOSE-IFEL, gli impegni di spesa correnti e riportati nei Certificati Consuntivi dell'anno di riferimento del questionario. Per i dati 2013, 2015, 2016 e 2017 le regole di calcolo generali sono quelle descritte nel paragrafo "La spesa storica di riferimento" della *Nota FaS 2016* (p. 14) alla quale si rimanda. In dettaglio, si riportano nelle **Tabelle A.1, A.2, A.3, A.4** le voci del questionario utilizzate, e la procedura seguita, per il calcolo della spesa storica di riferimento (spesa corrente di riferimento per il calcolo dei *FaS*) rispettivamente per i dati 2013, 2015, 2016 e 2017.

Tabella A.1: Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2013

Voci questionario FC10U	Descrizione voci
+ T28	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013)
+ S35	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA
+ T34	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013
- T02 + T04 + T20 + T22	Spese correnti per il personale di competenze di anni precedenti
- S30	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA
+ S31	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche
+ S32	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di fabbricati
+ X21	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA
- T38	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
- T39	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato presso altre Amministrazioni
- T40	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale distaccato presso altre Amministrazioni
- S28	Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
- S29	Calamità naturali (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
- X01	Entrate per Rimborsi e/o Utili netti ricevuti da soggetti (agenzie, consorzi, fondazioni, società, etc.) partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio
- X08	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
- X18	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
- X20	Entrate da utenza dei NON RESIDENTI riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
- X22	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti, da utenza dei NON RESIDENTI NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD
	Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero

Tabella A.2: Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2015

Voci questionario FC20U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S12	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X14	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
-	S07	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S08	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S06	Calamità naturali e Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
-	X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X12	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

Tabella A.3: Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2016

Voci questionario FC30U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

Tabella A.4: Viabilità e Territorio - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2017

Voci questionario FC40U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

## A.1.2 Le variabili indipendenti

Tabella A.5: Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2013 - Questionario FC10U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Totale delle unità immobiliari (somma delle categorie A, B, C, D, E)
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =23.641,09)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità*100
	Costo del lavoro - Territorio - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =25.812,54)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio* 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata -Territorio	Se il comune è in una forma associata per la funzione viabilità allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Gestione associa - Viabilità	Se il comune è in una forma associata per la funzione territorio allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	Popolazione residente/Totale unità immobiliari
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare <sup>(*)</sup>	<p><b>Livello complessivo dei servizi della Viabilità</b> = [ (M193 * peso_progetti) + (M194 * peso_direzione_lavori) + (M195 * peso_stati_avanz) + (M196 * peso_collaudi) + (M197 * peso_gare_aff_viab) + (M198 * peso_contratti) + (M199 * peso_int_spargisale) + (M200 * peso_concessioni) + (M201 + M202 * peso_sosta_disab) + (M203 * peso_punti_luce) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_progetti = 4,139  peso_direzione_lavori = 3,022  peso_stati_avanz = 8,111  peso_collaudi = 32,996  peso_gare_aff_viab = 8,940  peso_contratti = 19,415  peso_int_spargisale = 1,408  peso_concessioni = 18,981  peso_sosta_disab = 5,308  peso_punti_luce =1</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi del Territorio</b> = [ (M47 * peso_ordin_amb) + (M48 * peso_autorizzazioni) + (M49 * peso_esposti) + (M50 * peso_pareri_compat) + (M52 * peso_gare_aff_terr) + (M53 * peso_potature) + (M54 * peso_nuove_alberature) + (M06 * peso_pulizia_fiumi) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_ordin_amb = 26,487  peso_autorizzazioni = 13,345  peso_esposti = 15,179  peso_pareri_compat = 9,561  peso_gare_aff_terr = 6,451  peso_potature = 1  peso_nuove_alberature = 4,580  peso_pulizia_fiumi = 21,092</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi di viabilità e territorio</b> = [ (Livello complessivo dei servizi della Viabilità * b_viab) + (Livello complessivo dei servizi del Territorio * b_terr) ] / b_viab / Totale unità immobiliari</p> <p>dove:</p> <p>b_viab = 37,04743092  b_terr = 30,07400020</p>

(\*) I pesi dei singoli micro-output di riferimento sono descritti nel paragrafo A.1.3 "Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti" (p. 50) dell'Appendice A

(\*\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X.

Tabella A.6: Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Totale delle unità immobiliari (somma delle categorie A, B, C, D, E)
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =23.641,09)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità*100
	Costo del lavoro - Territorio - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =25.812,54)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio* 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata -Territorio	Se il comune è in una forma associata per la funzione viabilità allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Viabilità	Se il comune è in una forma associata per la funzione territorio allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	Popolazione residente/Totale unità immobiliari
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare(*)	<p><b>Livello complessivo dei servizi della Viabilità</b> = [ (M107 * peso_progetti) + (M108 * peso_direzione_lavori) + (M109 * peso_stati_avanz) + (M110 * peso_collaudi) + (M111 + M112 * peso_gare_aff_viab) + (M113 * peso_contratti) + (M114 * peso_int_spargisale) + (M115 * peso_concessioni) + (M116 * peso_sosta_disab) + (A01301 * peso_punti_luce) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_progetti = 4,139                      peso_direzione_lavori = 3,022                      peso_stati_avanz = 8,111                      peso_collaudi = 32,996                      peso_gare_aff_viab = 8,940                      peso_contratti = 19,415                      peso_int_spargisale = 1,408                      peso_concessioni = 18,981                      peso_sosta_disab = 5,308                      peso_punti_luce =1</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi del Territorio</b> = [ (M125 * peso_ordin_amb) + (126 * peso_autorizzazioni) + (M127 * peso_esposti) + (M128 * peso_pareri_compat) + (M129 + M130 * peso_gare_aff_terr) + (M131 * peso_potature) + (M132 * peso_nuove_alberature) + (M124 * peso_pulizia_fiumi) ]</p> <p>Idove:</p> <p>peso_ordin_amb = 26,487                      peso_autorizzazioni = 13,345                      peso_esposti = 15,179                      peso_pareri_compat = 9,561                      peso_gare_aff_terr = 6,451                      peso_potature = 1                      peso_nuove_alberature = 4,580                      peso_pulizia_fiumi = 21,092</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi di viabilità e territorio</b> = [ [(Livello complessivo dei servizi della Viabilità * b_viab) + (Livello complessivo dei servizi del Territorio * b_terr)] / b_viab] / Totale unità immobiliari</p> <p>dove:</p> <p>b_viab = 37,04743092                      b_terr = 30,07400020</p>

(\*) I pesi dei singoli micro-output di riferimento sono descritti nel paragrafo A.1.3 "Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti" (p. 50) dell'Appendice A

(\*\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella A.7: Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Totale delle unità immobiliari (somma delle categorie A, B, C, D, E)
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =23.641,09)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità*100
	Costo del lavoro - Territorio - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =25.812,54)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio* 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata -Territorio	Se il comune è in una forma associata per la funzione viabilità allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Viabilità	Se il comune è in una forma associata per la funzione territorio allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	Popolazione residente/Totale unità immobiliari
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare <sup>(*)</sup>	<p><b>Livello complessivo dei servizi della Viabilità</b> = [ (M134 * peso_progetti) + (M135 * peso_direzione_lavori) + (M136 * peso_stati_avanz) + (M137 * peso_collaudi) + (M138 + M139 * peso_gare_aff_viab) + (M140 * peso_contratti) + (M141 * peso_int_spargisale) + (M142 * peso_concessioni) + (M143 * peso_sosta_disab) + (A01301 * peso_punti_luce) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_progetti = 4,139  peso_direzione_lavori = 3,022  peso_stati_avanz = 8,111  peso_collaudi = 32,996  peso_gare_aff_viab = 8,940  peso_contratti = 19,415  peso_int_spargisale = 1,408  peso_concessioni = 18,981  peso_sosta_disab = 5,308  peso_punti_luce = 1</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi del Territorio</b> = [ (M112 * peso_ordin_amb) + (M113 * peso_autorizzazioni) + (M114 * peso_esposti) + (M115 * peso_pareri_compat) + (M95 + M96 * peso_gare_aff_terr) + (M116 * peso_potature) + (M117 * peso_nuove_alberature) + (M111 * peso_pulizia_fiumi) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_ordin_amb = 26,487  peso_autorizzazioni = 13,345  peso_esposti = 15,179  peso_pareri_compat = 9,561  peso_gare_aff_terr = 6,451  peso_potature = 1  peso_nuove_alberature = 4,580  peso_pulizia_fiumi = 21,092</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi di viabilità e territorio</b> = [ [(Livello complessivo dei servizi della Viabilità * b_viab) + (Livello complessivo dei servizi del Territorio * b_terr)] / b_viab ] / Totale unità immobiliari</p> <p>dove:</p> <p>b_viab = 37,04743092  b_terr = 30,07400020</p>

(\*) I pesi dei singoli micro-output di riferimento sono descritti nel paragrafo A.1.3 "Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti" (p. 50) dell'Appendice A

(\*\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella A.8: Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Totale delle unità immobiliari (somma delle categorie A, B, C, D, E)
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =23.641,09)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore della viabilità*100
	Costo del lavoro - Territorio - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 =25.812,54)	(Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio - Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio) / Media nazionale del Costo medio del lavoro per addetto nel settore del territorio* 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata -Territorio	Se il comune è in una forma associata per la funzione viabilità allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Viabilità	Se il comune è in una forma associata per la funzione territorio allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	Popolazione residente/Totale unità immobiliari
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare <sup>(*)</sup>	<p><b>Livello complessivo dei servizi della Viabilità</b> = [ (M134 * peso_progetti) + (M135 * peso_direzione_lavori) + (M136 * peso_stati_avanz) + (M137 * peso_collaudi) + (M138 + M139 * peso_gare_aff_viab) + (M140 * peso_contratti) + (M141 * peso_int_spargisale) + (M142 * peso_concessioni) + (M143 * peso_sosta_disab) + (A01301 * peso_punti_luce) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_progetti = 4,139  peso_direzione_lavori = 3,022  peso_stati_avanz = 8,111  peso_collaudi = 32,996  peso_gare_aff_viab = 8,940  peso_contratti = 19,415  peso_int_spargisale = 1,408  peso_concessioni = 18,981  peso_sosta_disab = 5,308  peso_punti_luce = 1</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi del Territorio</b> = [ (M112 * peso_ordin_amb) + (M113 * peso_autorizzazioni) + (M114 * peso_esposti) + (M115 * peso_pareri_compat) + (M95 + M96 * peso_gare_aff_terr) + (M116 * peso_potature) + (M117 * peso_nuove_alberature) + (M111 * peso_pulizia_fiumi) ]</p> <p>dove:</p> <p>peso_ordin_amb = 26,487  peso_autorizzazioni = 13,345  peso_esposti = 15,179  peso_pareri_compat = 9,561  peso_gare_aff_terr = 6,451  peso_potature = 1  peso_nuove_alberature = 4,580  peso_pulizia_fiumi = 21,092</p> <p><b>Livello complessivo dei servizi di viabilità e territorio</b> = [ [(Livello complessivo dei servizi della Viabilità * b_viab) + (Livello complessivo dei servizi del Territorio * b_terr)] / b_viab ] / Totale unità immobiliari</p> <p>dove:</p> <p>b_viab = 37,04743092  b_terr = 30,07400020</p>

(\*) I pesi dei singoli micro-output di riferimento sono descritti nel paragrafo A.1.3 "Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti" (p. 50) dell'Appendice A

(\*\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella A.9: Viabilità e Territorio - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio - Dati da fonte esterna annualità 2013, 2015, 2016 e 2017

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
MORFOLOGIA DEL TERRITORIO	Lunghezza delle strade in località abitate (Km) - per unità immobiliare	Lunghezza delle strade del comune (Km)/Totale unità immobiliari 2017
	Superficie territoriale totale (Kmq) - per unità immobiliare	Superficie territoriale dell'ente (Kmq)/Totale unità immobiliari 2017
	Presenze turistiche - per unità immobiliare	La variabile è pari a: [media (presenze turistiche 2013, presenze turistiche 2015, presenze turistiche 2016, presenze turistiche 2017)]/Totale unità immobiliari 2017. Dove per presenze turistiche si intendono le presenze di clienti in esercizi recettivi.
	Zona climatica fredda (cat. E, F)	Se il comune appartiene alle zone climatiche E o F allora la variabile è pari a 1 altrimenti è pari a 0
	Zona sismica con alta probabilità di forte terremoto	Se il comune appartiene alla zona classificata come Zona 1 - probabilità alta di forte terremoto allora la variabile è 1 altrimenti è 0
	Quota di popolazione a rischio, residente in aree a pericolosità da frana elevata	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata /Popolazione residente. (Il dato è fornito con aggregazione provinciale - fonte Ispra 2015)
DISECONOMIE DI SCALA	Inversa del numero totale delle unità immobiliari	1/Totale unità immobiliari 2017
TIPOLOGIA DI UTILIZZO IMMOBILE	Quota delle abitazioni a disposizione sul totale delle unità immobiliari	[Media (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) a disposizione 2013), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) a disposizione 2015), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) a disposizione 2016), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) a disposizione 2017)]/Totale unità immobiliari 2017
	Quota delle abitazioni locatate e per altri utilizzi sul totale delle unità immobiliari	[Media (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) locati + per altri utilizzi 2013), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) locati + per altri utilizzi 2015), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10) locati + per altri utilizzi 2016), (Numero di abitazioni (gruppo A escluso cat.A10)locati + per altri utilizzi 2017)]/Totale unità immobiliari 2017
CAPACITA' SCALE E REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 = 17.878,02)	La variabile è pari alla media tra [(Reddito2013 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - media nazionale del Reddito2013 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF)/ media nazionale del Reddito2013 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF * 100], [(Reddito2015 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - media nazionale del Reddito2015 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF)/ media nazionale del Reddito2015 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF * 100], [(Reddito2016 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - media nazionale del Reddito2016 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF)/ media nazionale del Reddito2016 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF * 100], [(Reddito2017 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - media nazionale del Reddito2017 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF)/ media nazionale del Reddito2017 Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF * 100]
	Capacità fiscale IMU + TASI - Scostamento % dalla media (media annualità 2017 = 259,3202)	{[(Capacità fiscale IMU + TASI 2016)/popolazione 2017] - Media nazionale di [(Capacità fiscale IMU + TASI 2016 )/popolazione 2017] } / Media nazionale di [(Capacità fiscale IMU + TASI 2016 )/popolazione 2017] *100
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	10 gruppi omogenei di comuni (cluster)	Se il comune appartiene al cluster specificato allora la variabile è pari a 1 altrimenti assume il valore 0

## A.1.3 Il calcolo del livello complessivo dei servizi offerti

L'estrema numerosità delle prestazioni erogate nell'ambito delle funzioni di *Viabilità e Territorio* rende necessaria, ai fini della quantificazione dei livelli dei servizi effettivamente erogati, l'aggregazione delle singole prestazioni elementari in un indicatore composito di output.

La profonda eterogeneità delle singole prestazioni elementari impone che nel processo di aggregazione si utilizzi un sistema di pesi su due livelli: il primo rivolto all'aggregazione delle prestazioni elementari in macro-output, distinti per la funzione di viabilità e per la funzione territorio, il secondo rivolto all'aggregazione dei macro-output nell'indicatore composito finale di ogni singola funzione elementare oggetto di stima.

Gli approcci proposti in letteratura per la definizione dei pesi possono essere raggruppati in due filoni principali: l'approccio soggettivo, in cui i pesi vengono decisi dagli esperti della materia analizzata<sup>1</sup> e l'**approccio oggettivo** basato su metodi statistici. Tra le metodologie più utilizzate per questo secondo approccio possiamo trovare: il *Principal Component Analysis (PCA)* (Manly, 1994), la *Factor Analysis (FA)* (Thurstone, 1931) l'*Unobserved Components Model (UCM)* (Kaufmann et al., 1999, Kaufmann et al., 2003) e il *Benefit of the Doubt (BoD)* (Melyn et al., 1991).

Nella costruzione dell'indicatore composito di output, per entrambi i livelli di pesatura, si è deciso di ricorrere a un approccio oggettivo. In particolare, i pesi di primo livello sono stati individuati con il metodo BoD classico<sup>2</sup> utilizzando i dati relativi alle prestazioni elementari coerenti con quanto pubblicato sul portale [www.0pencivitas.it](http://www.0pencivitas.it). Si precisa che, il modello di definizione dei pesi è stato comunque testato sui dati 2017, rilevati tramite il questionario FC40U, non presentando variazioni di particolare rilievo.

La metodologia di individuazione dei pesi ha previsto la definizione di un campione di riferimento ottenuto eliminando dall'analisi i comuni che presentavano valori anomali delle variabili relative ai servizi elementari, ossia superiori al 95° percentile, oppure valori nulli per almeno un servizio. Attraverso la metodologia BoD sono stati ottenuti, in prima battuta, dei pesi individuali per ciascuna unità di rilevazione e per ciascun servizio elementare, da cui sono stati poi calcolati i pesi medi di ogni servizio elementare. Da ultimo, i pesi medi sono stati normalizzati prendendo un servizio elementare di riferimento che rappresenta, di fatto, l'unità di misura. Per la funzione di viabilità, per esempio, sono stati rapportati tutti i pesi medi al peso ottenuto per i "Punti luce mantenuti", mentre per la funzione territorio è stato preso a riferimento il peso medio di "Piante sottoposte a potature nell'anno". I pesi ottenuti da questa procedura sono i seguenti:

Variabili della Viabilità	Descrizione peso	Valore Peso
Progetti	peso_progetti	4,139
Direzioni Lavori	peso_direzione_lavori	3,022
Stati di avanzamento e stati finali	peso_stati_avanz	8,111
Collaudi	peso_collaudi	32,996
Gare o affidamenti diretti	peso_gare_aff_viab	8,940
Contratti	peso_contratti	19,415
Interventi spargisale e/o spalaneve	peso_int_spargisale	1,408
Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi	peso_concessioni	18,981
Permessi per sosta disabili e accesso ZTL rilasciati/rinnovati nell'anno	peso_sosta_disab	5,308
Punti luce mantenuti	peso_punti_luce	1
Variabili del Territorio	Descrizione peso	Valore Peso
Ordinanze ambientali	peso_ordin_amb	26,487
Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave)	peso_autorizzazioni	13,345
Esposti trattati	peso_esposti	15,179
Pareri di compatibilità ambientale	peso_pareri_compat	9,561
Gare e affidamenti diretti	peso_gare_aff_terr	6,451
Piante sottoposte a potature nell'anno	peso_potature	1
Nuove alberature messe a dimora	peso_nuove_alberature	4,580
Pulizia greto di fiumi, torrenti, ecc.	peso_pulizia_fiumi	21,092

<sup>1</sup> Come ad esempio il acBAP (Jesinghaus in Moldan et al., 1997), l'*Analytic Hierarchy Processes (AHP)* (Forman, 1983, Saaty, 1987), la *Conjoint Analysis (CA)* (Green and Srinivasan, 1978, Hair, 1995, McDaniel and Gates, 1998).

<sup>2</sup> Tale metodo, originariamente proposto per valutare le performance macroeconomiche e recentemente adattato alla teoria degli indicatori (Cherchye et al. (2004), Cherchye et al. (2005), Cherchye et al. (2006)), è attualmente utilizzato a livello internazionale in diverse applicazioni, ad esempio è stato impiegato da Storrie and Bjurek (2000) per le analisi sul mercato europeo del lavoro, da Smith (2002) e Kwon (2003) per la valutazione dei sistemi sanitari nazionali, da Cherchye et al. (2004) per lo studio delle politiche europee di inclusione sociale, da ultimo Mahlberg and Obersteiner (2001) e Despotis (2005) hanno utilizzato questa tecnica di pesatura per la costruzione dello *Human Development Index*.

Per la costruzione dei pesi di secondo livello si è proceduto, invece, a stimare una funzione di costo, in cui la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei **FaS** (pro capite) è messa in relazione con i livelli dei servizi offerti ottenuti dall'aggregazione di primo livello, come somma pesata dei singoli servizi, e con variabili legate al contesto territoriale. I valori di riferimento per la stima sono relativi all'annualità 2013<sup>3</sup>. I pesi di secondo livello sono i coefficienti di regressione della funzione di costo dei due livelli dei servizi offerti nel modello, specificato come segue:

Variabili	Parametro stimato	Pr >  t
Intercetta	59,06280125	< 0,0001
Livello complessivo dei servizi per il Territorio (pro capite)	30,07400020	0,0108
Livello complessivo dei servizi per la Viabilità (pro capite)	37,04743092	< 0,0001
ISTAT - Comune Litoraneo - sì/no - 2013	25,242611020	< 0,0001
Inversa della Popolazione al 31/12/2013 (ISTAT)	10.207,16161724	< 0,0001
Superficie totale (Kmq) - Pro capite	1.541,93265096	< 0,0001
Livello altimetrico del Municipio - 2013	0,03996258	< 0,0001
Livello medio affitto OMI 2013 - Scostamento % rispetto alla media = 4,493109	0,08190206	0,0002
Viabilità - Comune in Unione/Comunità montana	2,38941821	0,6588
Viabilità - Comune in Convenzione	3,21077607	0,6679
Territorio - Comune in Unione/Comunità montana	5,16808490	0,0915
Territorio - Comune in Convenzione	0,54659479	0,7989
Territorio - Comune in Consorzio	-5,69663419	0,4136

#### A.1.4 Il livello storico dei servizi offerti composito finale

L'output aggregato finale di ciascun ente prende in considerazione i servizi elementari, per gli anni 2013, 2015, 2016 e 2017, opportunamente pesati in base ai valori stimati dalla metodologia **BoD** coerenti con i dati pubblicati sul portale [www.0pencivitas.it](http://www.0pencivitas.it).

Si precisa che prima dell'aggregazione, al fine di non considerare nell'analisi i dati fortemente anomali, si è proceduto alla normalizzazione delle variabili relative ai servizi elementari per ogni annualità.

La normalizzazione ha previsto l'individuazione di soglie massime di riferimento, per ogni variabile riferita ad un servizio elementare, pari a 3 volte il 95° percentile della distribuzione per classe dimensionale (a 10 fasce e a 2 fasce) delle variabili pro capite. I valori superiori alle soglie sono stati sostituiti con i valori di riferimento.

Una volta normalizzati i valori si procede all'aggregazione di primo livello (si veda **Tabelle A.5, A.6, A.7 e A.8**).

Il livello storico dei servizi offerti nella *Viabilità e Territorio* è calcolato come segue:

$$\frac{\text{Livello complessivo dei servizi del Territorio} * \beta_{\text{terr}} + \text{Livello complessivo dei servizi della Viabilità} * \beta_{\text{viab}}}{\beta_{\text{viab}}}$$

Dove:

- $\beta_{\text{terr}}$  è il coefficiente stimato per il Livello complessivo dei servizi per il Territorio dalla funzione di costo, pari a 30,07004
- $\beta_{\text{viab}}$  è il coefficiente stimato per il Livello complessivo dei servizi per la Viabilità, pari a 37,04743.

#### A.1.5 Un approfondimento del metodo del Benefit of the Doubt

Il **BoD** è un'applicazione della *Data Envelopment Analysis (DEA)*, una tecnica non parametrica per l'analisi dell'efficienza di unità produttive.

<sup>3</sup> I valori sono coerenti con i dati pubblicati sul portale [www.0pencivitas.it](http://www.0pencivitas.it)

L'indicatore composito viene inizialmente espresso come somma pesata di  $q$  indicatori semplici ( $q=1, \dots, Q$ ) relativi a un benchmark, ovvero definito come rapporto tra le prestazioni effettive di un'unità rispetto al suo benchmark.

$$CI_c = \frac{\sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}}{I_{cq}^*} \quad (\text{A.1})$$

dove  $I_{cq}$  è il punteggio normalizzato del  $q$ -esimo indicatore semplice ( $q=1, \dots, Q$ ) per l'unità  $c$  ( $c=1, \dots, C$ ) e  $w_{cq}$  il peso corrispondente.

Il metodo **BoD**, cerca l'unità  $I_{cq}^*$  (o le unità) che presenti il massimo indicatore composito (dati i vincoli sui pesi):

$$I_{cq}^* = \max_{I_{c \in 1 \dots C}} \sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq} \quad (\text{A.2})$$

Si noti che: i) i pesi risultanti sono specifici per ogni unità: differenti set di pesi possono portare a scegliere come unità efficienti differenti unità; ii) il benchmark di riferimento dipende anche esso dal particolare set di pesi scelto e potrebbe, quindi, non essere unico; iii) gli indicatori elementari dovrebbero essere tutti numericamente comparabili.

Una volta trovato il benchmark di riferimento per ogni unità, il secondo passo riguarda l'assegnazione dei pesi ad ogni unità. Il set ottimo di pesi garantisce a ogni unità associata la migliore posizione possibile rispetto a tutte le altre.

I pesi ottimi sono ottenuti risolvendo il seguente problema:

$$CI_c = \max_{w_{cq}} \frac{\sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}}{\max \sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}} \quad (\text{A.3})$$

dove i pesi sono posti non negativi.

L'indicatore composito risultante varierà quindi tra zero (la performance più bassa) e 1 (il benchmark).

Questo approccio offre molteplici vantaggi:

- i pesi sono determinati endogenamente dai dati osservati e il benchmark è una combinazione lineare delle migliori performance osservate;
- nessun altro set di pesi diverso da quello individuato è in grado di produrre un indicatore composito più elevato<sup>4</sup>, per cui l'indicatore composito che si ottiene attraverso l'approccio **BoD** rappresenta il limite massimo tra tutti gli indicatori ottenibili a partire dagli indicatori elementari.

Gli svantaggi principali del metodo **BoD**, direttamente collegati alla formulazione **DEA**, invece, sono: la mancanza di robustezza rispetto a dati anomali, possibile molteplicità delle soluzioni e la perfetta compensabilità tra gli indicatori/output.

Per ovviare ai problemi di perfetta compensabilità sono stati proposti metodi di penalizzazione sugli indicatori semplici: ad esempio **Vidoli and Mazziotto (2013)** hanno suggerito di integrare l'idea presentata da **De Muro et al. (2010)** denominata *Metodo di Penalità per Coefficiente di Variazione (MPCV)* in un modello **BoD** standard assumendo che ogni indicatore non possa essere sostituito da un altro o possa esserlo solamente in

<sup>4</sup> Da cui il nome del metodo "Beneficio del Dubbio", per sottolineare che i pesi individuati sono approssimativamente sul limite superiore dei pesi "veri" del problema.

parte. Questo approccio penalizza le unità che, pur avendo un punteggio BoD uguale, presentino un maggiore squilibrio tra gli indicatori stessi.

Un altro modo per eliminare l'assunzione di perfetta compensabilità è quello di introdurre una struttura di preferenza tra gli indicatori semplici: ad esempio Fusco (2015) ha proposto il *Directional BoD* che si basa sul metodo DEA-direzionale e permette di penalizzare le unità che non presentano un mix di indicatori in linea con le preferenze del ricercatore.

Per ovviare poi al problema della robustezza nei metodi BoD, BoD-PCV e D-BoD, Vidoli and Mazziotta (2013) e Vidoli et al. (2015) hanno indicato di integrare le idee suggerite da Daraio and Simar (2005) riguardanti i metodi robusti non parametrici di tipo *Order-m*.

## A.2 LA COSTRUZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (CLUSTER)

Per la costruzione dei gruppi omogenei si rimanda al paragrafo "*La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)*" p. XVII.

## 8

## LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce ai servizi del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* (servizi sociali) che includono una molteplicità di prestazioni rivolte al territorio comunale e che interessano numerose fasce di utenza: i minori, i giovani, gli anziani, le famiglie, le persone con disabilità, le persone dipendenti da alcol o droghe, le persone con problemi di salute mentale, gli immigrati e i nomadi, nonché gli adulti con disagio socio-economico. L'amministrazione comunale fornisce mix di prestazioni eterogenee a seconda dei bisogni territoriali, erogando i servizi tramite una gestione comunale o convenzionata con strutture private.

La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati panel con un modello di funzione di spesa aumentata (si veda il paragrafo "*L'impianto metodologico di riferimento*" (p. XV)).

Nel seguente paragrafo verranno sintetizzate le principali novità che hanno riguardato la nuova metodologia per le funzioni del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* tenendo sempre in considerazione tutte le indicazioni avute dalla CTFS. La "*Popolazione residente*" rappresenta il *client* di riferimento e continua ad avere un ruolo cardine nella specificazione del modello. Le nuove normalizzazioni in fase di applicazione sono state accompagnate da una revisione della pesatura di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo. È stato infatti utilizzato come riferimento il valore medio della spesa storica del triennio 2015 - 2017 per coerenza con il periodo utilizzato per la stima del modello. Il peso complessivo di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è quindi passato dal 13,71% al 14,22% (si veda l'**Appendice E**).

### 8.1 GLI ELEMENTI INNOVATIVI RISPETTO ALLA METODOLOGIA APPROVATA NEL 2016

Rispetto alla metodologia precedente, le principali evoluzioni possono essere così sintetizzate:

- **Modello di tipo panel a due stadi**

L'aggiornamento metodologico delineato per il *Settore sociale* si basa su procedimento di stima che utilizza un modello di tipo panel attraverso due stadi.

Per il dettaglio sul modello a due stadi si rimanda al paragrafo "*Il modello panel lineare a due stadi*" (p. XVI).

Si precisa che tutte le variabili espresse in termini monetari sono utilizzate in fase di stima in termini reali rispetto al 2017 utilizzando l'**NIC** di fonte **ISTAT**.

Nel primo stadio di stima delle funzioni nel *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* viene utilizzato un modello ad effetti fissi che considera i dati di tre annualità (2015, 2016 e 2017). In tale stadio la spesa viene messa in relazione alle variabili che sono in grado di cogliere l'offerta del servizio. Quest'ultima è stata valutata, da un lato, direttamente attraverso una misura sintetica degli utenti serviti (macro area "*Interventi e servizi*" e macro area "*Contributi economici*") e, dall'altro dal numero di ore di assistenza fornite agli utenti della macro area "*Strutture*". Per completare la relazione con l'offerta dei servizi sono stati, inoltre, considerati al primo stadio il livello dei prezzi, il livello di compartecipazione da parte dell'utenza nell'erogazione del servizio e l'appartenenza dell'ente ad eventuali forme di gestione associata.

Il secondo stadio, invece, considera gli effetti fissi derivanti dal primo e li regredisce attraverso un modello di tipo *cross-section* mettendoli in relazione con variabili strutturali fisse nel tempo o che variano

nel medio-lungo periodo molto lentamente.

Questi elementi strutturali sono colti dal livello della deprivazione sociale, dalla popolazione straniera, dagli alunni con handicap, dal livello del reddito, dai cluster, dall'incidenza dell'età delle classi della popolazione 15-64, 64-75, oltre i 75, dalle variabili dicotomiche che identificano l'appartenenza del comune ad una delle fasce di popolazione inserite per valutare eventuali differenziazioni dimensionali e infine dalle variabili che identificano l'appartenenza ad una delle province delle regioni a statuto ordinario.

- **Sostituzione delle variabili che identificano la regione di competenza con le variabili dicotomiche provinciali**

Rispetto alla precedente metodologia, in cui la spesa veniva analizzata tenendo conto delle differenziazioni a livello regionale, viene considerata una specificazione territoriale a livello provinciale ritenuta più idonea in termini di caratterizzazione del differente livello di spesa. La grande novità rispetto alla precedente versione metodologica ha, quindi, riguardato il non riconoscimento del differente livello di erogazione dei *Servizi sociali* colti dalle variabili dicotomiche provinciali ottenuto attraverso la sterilizzazione degli effetti delle stesse in applicazione (si veda paragrafo 8.4.2 "Le regole di applicazione" (p. 70)). La direzione a cui si vuole tendere in futuro, per affinare sempre di più il meccanismo di stima del settore in questione, è l'utilizzo della mappatura territoriale identificata dagli ambiti che rispondono al disegno della L. n. 328/2000 e senza dubbio colgono meglio le specificità dei contesti in cui interagiscono i comuni. Ad oggi non è stato possibile utilizzare in fase di stima questa classificazione territoriale per mancanza di informazioni complete.

- **Nuovi criteri per l'individuazione dei valori benchmark di riferimento**

Dall'analisi dei dati desunti dal questionario e dall'analisi dei differenti livelli di spesa per il *Settore sociale* sono emerse differenze sostanziali nell'erogazione dei servizi lungo l'intero territorio nazionale. In particolare, in molti comuni l'intensità dei servizi sociali è così bassa da apparire del tutto inadeguata a quanto richiesto per la tutela dei diritti civili e sociali. Ciò ha spinto la CTFS a scegliere delle regole di normalizzazione in fase di applicazione che avessero come riferimento il livello di servizi e i costi delle realtà più virtuose. Al fine di rendere più robusti i risultati, si è per la prima volta innovato il meccanismo metodologico scegliendo non più una sola provincia come riferimento (la variabile dicotomica della provincia omessa dal modello di stima rappresenta quella a cui confrontarsi per valutare i differenziali di spesa provinciale) bensì un gruppo di province "benchmark" ritenute particolarmente efficienti per aver offerto nel triennio di analisi un livello di servizi superiore alla media nazionale a fronte di una spesa inferiore alla media. Ciò è stato possibile utilizzando i risultati presenti in Open-civitas relativamente alle annualità 2015 – 2016, mentre per il 2017, annualità ancora non disponibile online, sono state attuate le stesse logiche previste dalla vecchia metodologia. Al tempo stesso, il livello dei servizi offerti da ciascun comune relativamente al numero delle ore di assistenza ("*Strutture*") e al numero di utenti presi in carico ("*Interventi e servizi*" e "*Contributi economici*") è stato adeguato ai valori provinciali (calcolati come aggregazione dei dati comunali) più elevati. Per un adeguato livello di dettaglio si consulti il paragrafo B.3 "*L'individuazione dei valori benchmark di riferimento*" (p. 83) dell'**Appendice B**.

Le elaborazioni di cui si dà conto nei paragrafi B.2 e B.3 dell'**Appendice**, con riferimento al calcolo dei coefficienti FaS per il *Settore sociale*, portano ad una quantificazione dei fabbisogni standard monetari del settore pari a circa 5,8 mld di euro a fronte dei circa 5,1 miliardi ricavabili dalle elaborazioni effettuate per il 2020, con un aumento di fabbisogno teorico complessivo a regime di circa 657 milioni di euro quale integrazione di risorse rispetto a quelle complessivamente disponibili attraverso il FSC. Tale dimensione è quella ritenuta congrua ai fini al raggiungimento delle performance mediamente più elevate delle realtà più virtuose, da parte dell'intero sistema comunale. Le modalità, la dimensione e la gradualità degli eventuali adeguamenti di risorse derivanti dall'impostazione metodologica seguita esulano dal perimetro delle funzioni assolute da questa nota, cui spetta tuttavia l'obbligo di richiamare il nuovo quadro di riferimento che ha largamente contribuito a determinare la stessa metodologia di cui all'**Appendice B**.

## 8.2 LA BASE DATI DI RIFERIMENTO

### 8.2.1 Le variabili e annualità di riferimento

La base dati utilizzata per la determinazione dei **FaS** ha utilizzato tre annualità (2015, 2016 e 2017). Non è stato possibile considerare anche l'annualità 2013 a causa di una differente modalità di richiesta nel questionario SOSE-IFEL dei servizi svolti (quadro M del questionario) che fino al 2013 dovevano essere riportati secondo la distinzione per obiettivi anziché per macro-area di intervento/servizi e per tipologia di target serviti, modalità che, invece, è stata richiesta a partire dal questionario FC20U con i dati del 2015.

La creazione del *panel* è avvenuta integrando le informazioni contenute nelle banche dati utilizzate per la stima dei **FaS** riferiti alle tre annualità sopracitate.

Nella costruzione del campione non è stato considerato un panel bilanciato e conseguentemente la numerosità di comuni appartenente al campione di regressione è stata pari a 4.956 comuni per il 2015, 5.005 per il 2016 e 5.132 per il 2017. Per la composizione del *panel* data e la definizione del modello di regressione le informazioni desunte dai questionari dei **FaS** sono quelle aggiornate alle seguenti date:

- 6 marzo 2018 per il questionario FC20U (dati 2015),
- 20 ottobre 2019 per il questionario FC30U (dati 2016),
- 30 marzo 2020 per il questionario FC40U (dati 2017).

Si precisa, inoltre, che per l'applicazione del modello sono stati considerati i dati 2017 acquisiti con il questionario FC40U alla data del 3 luglio 2020.

### 8.2.2 La descrizione del campione di regressione

La stima dei **FaS** è stata effettuata su un campione di riferimento di ciascuna annualità dopo opportuna analisi di qualità dei dati riportati dai comuni nella compilazione dei questionari.

I comuni con valori ritenuti anomali sono stati esclusi dal campione in modo da evitare possibili distorsioni nei coefficienti individuati nel modello di stima. Nel dettaglio le cause di esclusione dal campione di regressione per ciascuna annualità di riferimento sono le seguenti:

- Incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel Certificato Consuntivo in corrispondenza dei macro aggregati;
- Spesa ai fini dei **FaS** (per la modalità di calcolo si veda il paragrafo B.1.1 *“La spesa storica di riferimento”* (p. 72) dell'**Appendice B**) per il settore sociale non valorizzata;
- *“Spesa ai fini dei fabbisogni standard per abitante”* superiore al 99° percentile della distribuzione della medesima variabile calcolata sui comuni che non presentavano l'incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel certificato in corrispondenza dei macro aggregati e con valore del costo medio del lavoro per addetto (rigo T20 del questionario FC20U, rigo T20 del questionario FC30U e rigo T21 del questionario FC40U) compreso tra i valori 22.000 e 80.000 euro;

Tabella 8.1: Servizi sociali - Valori di riferimento della variabile spesa ai fini dei fabbisogni standard per abitante

Anno	99° percentile
2015	372,840
2016	364,330
2017	380,450

- “Utenti complessivamente serviti per abitante” superiore al 95° percentile della distribuzione della medesima variabile calcolata nelle tre distinte annualità; tale variabile è calcolata come somma del numero degli utenti serviti nelle macro aree di intervento (“Interventi e servizi”, “Contributi economici” e “Strutture”) nei differenti target (famiglia e minori, disabili, dipendenze e salute mentale, anziani, immigrati e nomadi, povertà-disagio e salute mentale) tenendo conto di quanto riportato dai comuni e/o dalla forma di gestione associata;

Tabella 8.2: Servizi sociali - Valori di riferimento della variabile "Utenti complessivamente serviti per abitante"

Anno	95° percentile
2015	0,210
2016	0,227
2017	0,213

- Quota di compartecipazione utenza rispetto all'ammontare di spesa complessiva del comune superiore all'unità; l'ammontare della compartecipazione da parte degli utenti è desunta dal quadro M dei questionari di ciascun anno come somma di quanto riportato nella macro area di intervento “Interventi e servizi” e nella macro area “Strutture”. Tale ammontare viene rapportato al totale della spesa ai fini dei FaS (per il calcolo di ogni annualità si veda il paragrafo B.1.1 “La spesa storica di riferimento” (p. 72) dell'Appendice B) a cui viene aggiunto la quota di compartecipazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) riportato sempre nel quadro M dei questionari nella macro aree “Interventi-servizi” e “Strutture”.

Le Tabelle 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 riportano la composizione del campione di regressione per anno, regione, classe dimensionale e provincia.

Tabella 8.3: Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per anno

Anno	Totale comuni	% Comuni inclusi nel campione di regressione	
		Totale	%
2015	6.664	4.956	74,37%
2016	6.648	5.005	75,29%
2017	6.628	5.132	77,43%

Tabella 8.4: Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per regione e anno

Regione	Totale comuni			% Comuni inclusi nel campione di regressione		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Piemonte	1.206	1.202	1.202	74,63%	74,71%	79,62%
Lombardia	1.530	1.527	1.523	82,75%	83,43%	82,01%
Veneto	579	576	575	83,07%	79,17%	80,87%
Liguria	235	235	235	72,34%	69,36%	70,21%
Emilia-romagna	340	334	333	74,71%	78,14%	83,18%
Toscana	279	279	276	82,44%	79,57%	86,59%
Umbria	92	92	92	76,09%	79,35%	83,70%
Marche	236	236	229	55,93%	79,24%	75,98%
Lazio	378	378	378	65,61%	67,72%	69,58%
Abruzzo	305	305	305	64,92%	73,44%	77,05%
Molise	136	136	136	71,32%	64,71%	70,59%
Campania	550	550	550	65,82%	67,09%	71,09%
Puglia	258	258	258	74,42%	74,81%	79,84%
Basilicata	131	131	131	74,81%	64,12%	67,94%
Calabria	409	409	405	63,08%	62,84%	61,48%
Totale complessivo	6.664	6.648	6.628	74,37%	75,29%	77,43%

Tabella 8.5: Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per classe dimensionale e anno

Classe dimensionale	Totale comuni			% Comuni inclusi nel campione di regressione		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Meno di 500 Abitanti	726	731	733	65,84%	64,98%	70,26%
500 – 999 Abitanti	911	903	903	67,40%	68,55%	72,31%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.258	1.251	1.252	71,46%	73,14%	74,84%
2.000 – 2.999 Abitanti	786	784	763	75,83%	74,87%	77,20%
3.000 – 4.999 Abitanti	922	919	918	79,83%	78,78%	79,63%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.011	1.012	1.007	79,13%	81,52%	83,12%
10.000 – 19.999 Abitanti	613	608	609	79,28%	82,07%	83,25%
20.000 – 59.999 Abitanti	350	354	357	79,71%	82,20%	80,39%
60.000 – 99.999 Abitanti	50	49	50	80,00%	85,71%	88,00%
Oltre i 100.000 Abitanti	37	37	36	75,68%	75,68%	88,89%
Totale complessivo	6.664	6.648	6.628	74,37%	75,29%	77,43%

Tabella 8.6: Servizi sociali - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per provincia e anno

Provincia	Totale comuni			% Comuni inclusi nel campione di regressione		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Alessandria	190	190	190	61,58%	63,68%	82,11%
Ancona	47	47	47	78,72%	85,11%	76,60%
Arezzo	37	37	37	94,59%	91,89%	94,59%
Ascoli Piceno	33	33	33	54,55%	72,73%	78,79%
Asti	118	118	118	80,51%	81,36%	82,20%
Avellino	118	118	118	59,32%	55,93%	58,47%
Bari	41	41	41	82,93%	75,61%	78,05%
Barletta-Andria-Trani	10	10	10	80,00%	80,00%	80,00%
Belluno	67	64	64	80,60%	78,13%	81,25%
Benevento	78	78	78	75,64%	75,64%	80,77%
Bergamo	242	242	242	89,26%	82,23%	86,36%
Biella	82	79	78	79,27%	75,95%	74,36%
Bologna	56	55	55	76,79%	76,36%	78,18%
Brescia	206	205	205	75,24%	75,61%	75,12%
Brindisi	20	20	20	75,00%	80,00%	85,00%
Campobasso	84	84	84	79,76%	72,62%	82,14%
Caserta	104	104	104	68,27%	69,23%	68,27%
Catanzaro	80	80	80	56,25%	56,25%	56,25%
Chieti	104	104	104	66,35%	69,23%	72,12%
Como	154	154	151	76,62%	80,52%	77,48%
Cosenza	155	155	151	68,39%	69,68%	64,24%
Cremona	115	115	115	81,74%	86,96%	86,96%
Crotone	27	27	27	51,85%	66,67%	62,96%
Cuneo	250	250	250	77,60%	75,20%	84,00%
Fermo	40	40	40	57,50%	85,00%	85,00%
Ferrara	24	24	23	87,50%	87,50%	86,96%
Firenze	42	42	42	90,48%	85,71%	92,86%
Foggia	61	61	61	65,57%	60,66%	67,21%
Forlì-Cesena	30	30	30	63,33%	83,33%	90,00%
Frosinone	91	91	91	67,03%	68,13%	62,64%
Genova	67	67	67	85,07%	73,13%	71,64%
Grosseto	28	28	28	67,86%	60,71%	71,43%
Imperia	67	67	67	67,16%	68,66%	65,67%
Isernia	52	52	52	57,69%	51,92%	51,92%
La Spezia	32	32	32	59,38%	65,63%	59,38%
L'Aquila	108	108	108	62,04%	74,07%	77,78%
Latina	33	33	33	63,64%	69,70%	84,85%
Lecce	97	97	97	77,32%	79,38%	85,57%
Lecco	88	88	88	84,09%	87,50%	88,64%
Livorno	20	20	20	65,00%	70,00%	55,00%
Lodi	61	61	61	81,97%	91,80%	91,80%
Lucca	33	33	33	96,97%	96,97%	96,97%
Macerata	57	57	55	15,79%	66,67%	61,82%
Mantova	69	69	68	92,75%	91,30%	83,82%

continua...

...segue

Provincia	Totale comuni			% Comuni inclusi nel campione di regressione		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Massa-Carrara	17	17	17	76,47%	82,35%	82,35%
Matera	31	31	31	80,65%	70,97%	77,42%
Milano	134	134	134	94,03%	88,81%	87,31%
Modena	47	47	47	59,57%	65,96%	59,57%
Monza e della Brianza	55	55	55	89,09%	92,73%	76,36%
Napoli	92	92	92	80,43%	80,43%	77,17%
Novara	88	88	88	81,82%	77,27%	72,73%
Padova	104	104	104	79,81%	78,85%	84,62%
Parma	46	45	45	82,61%	73,33%	84,44%
Pavia	189	188	188	74,60%	76,06%	72,87%
Perugia	59	59	59	81,36%	81,36%	86,44%
Pesaro e Urbino	59	59	54	76,27%	86,44%	81,48%
Pescara	46	46	46	80,43%	84,78%	86,96%
Piacenza	48	48	48	77,08%	91,67%	81,25%
Pisa	37	37	37	78,38%	62,16%	89,19%
Pistoia	22	22	20	90,91%	86,36%	85,00%
Potenza	100	100	100	73,00%	62,00%	65,00%
Prato	7	7	7	100,00%	85,71%	100,00%
Ravenna	18	18	18	50,00%	94,44%	94,44%
Reggio di Calabria	97	97	97	61,86%	56,70%	58,76%
Reggio nell'Emilia	45	42	42	86,67%	83,33%	95,24%
Rieti	73	73	73	52,05%	52,05%	56,16%
Rimini	26	25	25	76,92%	52,00%	100,00%
Roma	121	121	121	73,55%	75,21%	76,86%
Rovigo	50	50	50	76,00%	74,00%	68,00%
Salerno	158	158	158	55,70%	62,03%	74,05%
Savona	69	69	69	71,01%	68,12%	78,26%
Siena	36	36	35	66,67%	75,00%	88,57%
Sondrio	78	77	77	89,74%	85,71%	84,42%
Taranto	29	29	29	68,97%	82,76%	86,21%
Teramo	47	47	47	53,19%	70,21%	76,60%
Terni	33	33	33	66,67%	75,76%	78,79%
Torino	315	315	316	80,95%	80,00%	79,75%
Treviso	95	95	95	84,21%	83,16%	81,05%
Varese	139	139	139	78,42%	87,05%	84,17%
Venezia	44	44	44	88,64%	79,55%	77,27%
Verbano-Cusio-Ossola	77	76	76	63,64%	59,21%	68,42%
Vercelli	86	86	86	61,63%	79,07%	79,07%
Verona	98	98	98	84,69%	76,53%	76,53%
Vibo Valentia	50	50	50	66,00%	62,00%	66,00%
Vicenza	121	121	120	85,95%	80,99%	87,50%
Viterbo	60	60	60	65,00%	70,00%	73,33%
Totale complessivo	6.664	6.648	6.628	74,37%	75,29%	77,43%

### 8.3 LE STATISTICHE DESCRITTIVE

La **Tabella 8.7** elenca le variabili incluse nel modello di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard del *Settore sociale*. Nella tabella, inoltre, sono riportati per ogni variabile la fonte e i valori medi, globali e per ogni anno, dei comuni inclusi nel campione di regressione.

Tabella 8.7: Servizi sociali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte	Valori medi			
			Globale	Annualità 2015	Annualità 2016	Annualità 2017
<b>Variabili primo stadio</b>						
SPESA STORICA	Spesa storica di riferimento ai fini dei fabbisogni standard (euro per abitante)	Sose	66,61	66,08	65,71	67,99
DRIVER DELLA FUNZIONE	Popolazione residente	Istat	8.496,75	8.475,94	8.512,13	8.501,84
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture - valore per 1.000 abitanti	Sose	2.388,13	2.310,32	2.187,54	2.658,89
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici - valore per 1.000 abitanti	Sose	9,23	8,75	9,53	9,40
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture (%)	Sose	55,92	58,15	55,02	54,64
COMPARTICIPAZIONE UTENZA	Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda	Sose	4,80	4,39	5,12	4,88
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro)	Agenzia delle entrate	4,33	4,40	4,35	4,24
	Costo del lavoro del settore privato (Valore in euro)	Sose	31.043,17	31.115,27	31.049,56	30.967,31
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico (% di comuni)	Sose	4,09	3,81	4,08	4,36
	Gestione associata - Settore sociale (% di comuni)	Sose	60,78	61,44	56,34	64,48
<b>Variabili primo stadio</b>						
CONTESTO	Deprivazione sociale	Istat-Mef	-3,38			
	Incidenza popolazione straniera	Istat	7,21			
	Alunni con handicap - Valore per 1.000 abitanti	Miur	2,65			
	Incidenza % popolazione 15-64 anni	Istat	63,04			
	Incidenza % popolazione 65-74	Istat	11,52			
	Incidenza % popolazione oltre 75 anni	Istat	12,89			
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF (Valore in euro)	Mef	18.256,39			
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA DIMENSIONE DEI COMUNI	Meno di 500 Abitanti (% di comuni)	Istat	10,04			
	500 – 999 Abitanti (% di comuni)	Istat	12,72			
	1.000 – 1.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	18,26			
	2.000 – 2.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	11,48			
	3.000 – 4.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	14,24			
	5.000 – 9.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	16,31			
	20.000 – 59.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	5,59			
	60.000 – 99.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	0,86			
	100.000 – 249.999 Abitanti (% di comuni)	Istat	0,45			
	Oltre i 250.000 Abitanti (% di comuni)	Istat	0,18			
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	Cluster 1 - Poli urbani (% di comuni)	Sose	3,12			
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne (% di comuni)	Sose	12,37			
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	23,44			
	Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica (% di comuni)	Sose	3,08			
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto (% di comuni)	Sose	7,44			
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo (% di comuni)	Sose	6,08			
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	15,47			
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa (% di comuni)	Sose	7,81			
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee (% di comuni)	Sose	4,36			

Per la descrizione della modalità di calcolo delle variabili utilizzate nella stima dei FaS si rimanda al paragrafo B.1.2 "Le variabili indipendenti" (p. 75) dell'Appendice B.

### 8.3.1 La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard

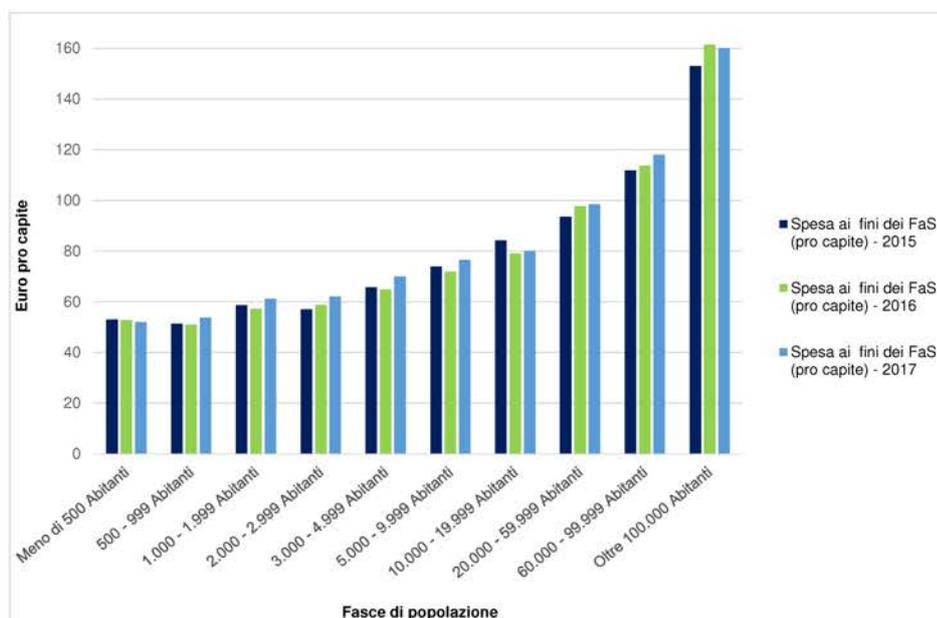
La spesa storica ai fini dei FaS rappresenta la spesa riportata dai singoli enti nel Certificato Consuntivo opportunamente riclassificata tenendo conto delle informazioni inserite all'interno dei questionari. Si tratta di una spesa complessiva lorda per il comparto che tiene conto delle effettive spese del comune, al netto degli interessi passivi e delle eventuali entrate ricevute dal SSN (per un maggiore dettaglio sulle modalità di calcolo si veda l'Appendice B della presente nota).

**Tabella 8.8: Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard pro capite**

Anno	Comuni	Popolazione	Spesa ai fini dei FaS (pro capite)
2015	4.956	42.006.767	101,3
2016	5.005	42.603.199	102,8
2017	5.132	43.631.462	105,1

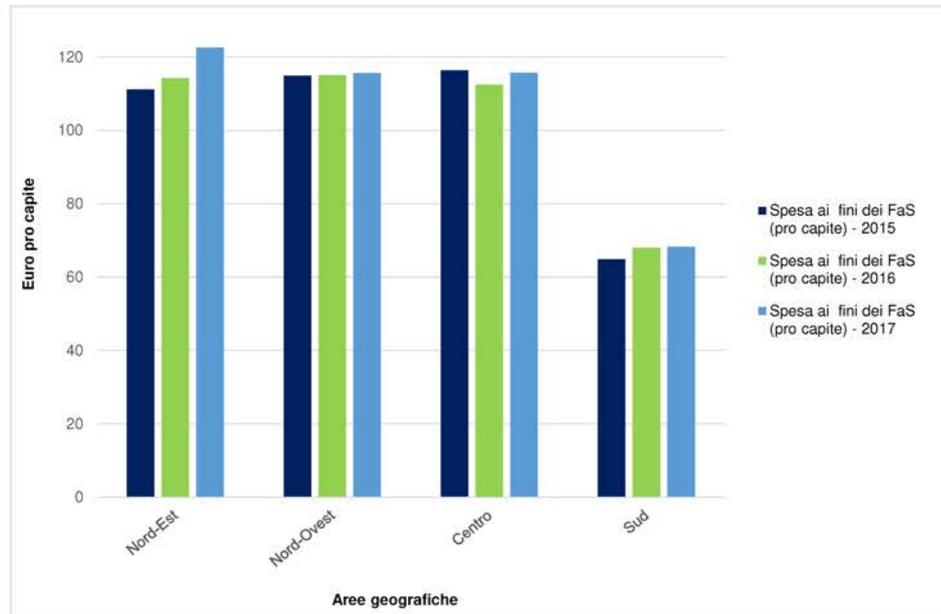
Analizzando la spesa ai fini dei FaS all'interno del campione di regressione si evince un trend di crescita del valore pro capite nel corso del triennio considerato che, come è possibile osservare dalla **Tabella 8.8**, passa dai 101,3 euro per abitante del 2015 ai 105,1 euro per abitante nel 2017.

**Figura 8.1: Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia di popolazione**



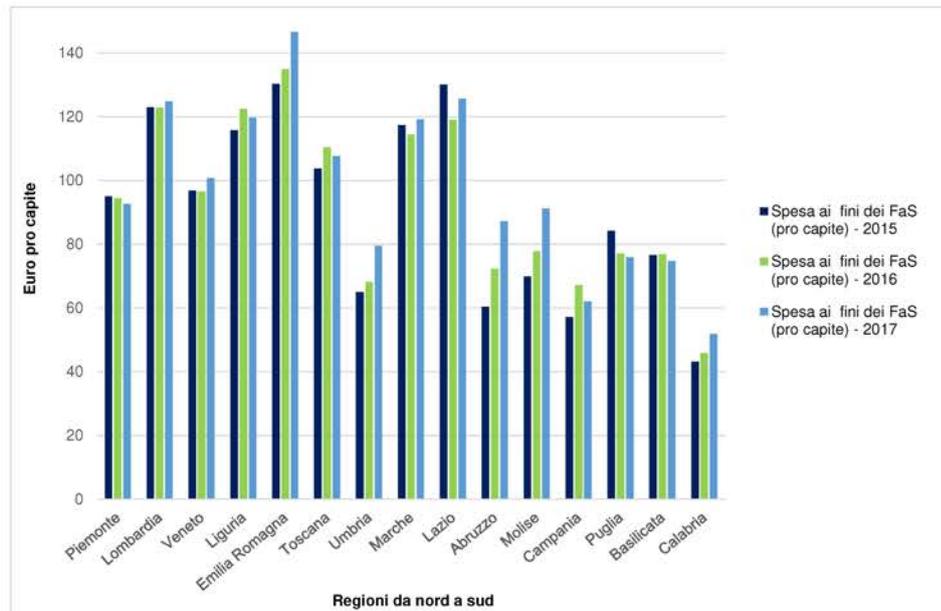
Analizzando, invece, il comportamento della spesa pro capite per fascia di popolazione (**Figura 8.1**), si osserva un sostanziale andamento costante nel triennio all'interno di ciascuna fascia considerata con tuttavia una netta e marcata differenziazione all'aumentare della dimensione dei comuni. Si passa, infatti dai 50 – 65 euro circa di spesa media per abitante per i comuni fino a 5.000 abitanti a circa 160 euro per i comuni oltre i 100.000 abitanti.

Figura 8.2: Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica



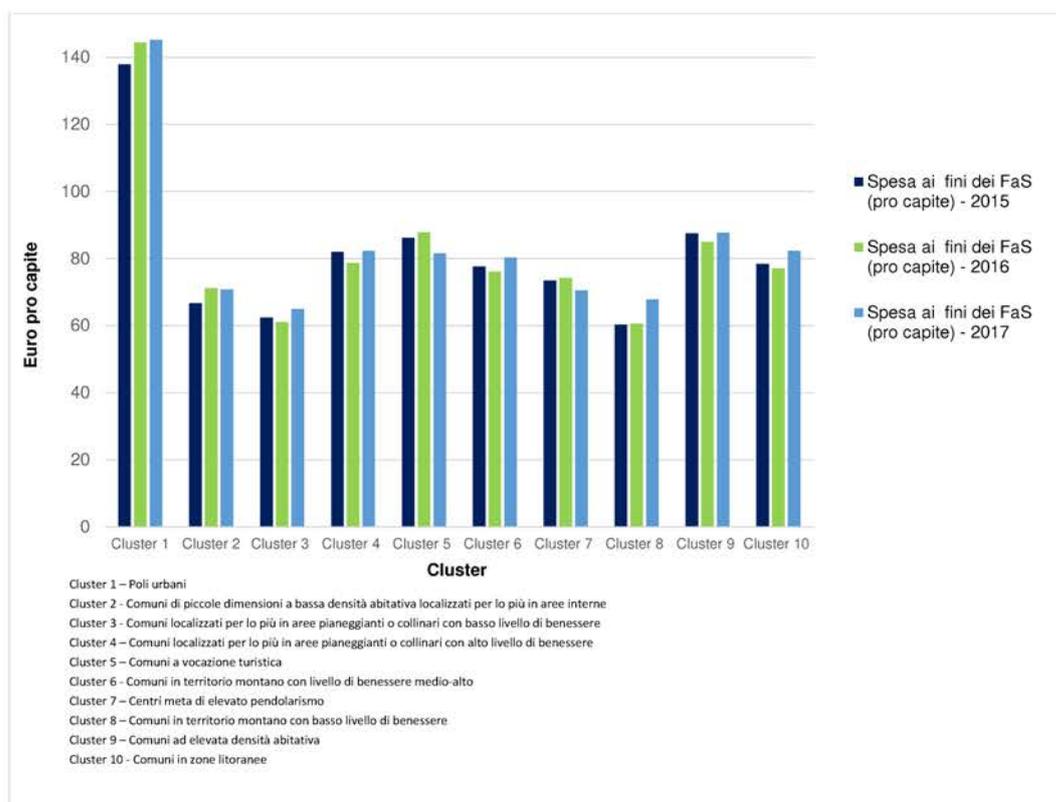
Per lo stesso periodo precedentemente osservato, la spesa ai fini FaS viene ora analizzata per area geografica. La **Figura 8.2** mostra un maggior livello di spesa per le aree del Centro e di tutto il Nord. In particolare, si evidenzia l'andamento crescente della spesa nel Nord-Est, area che raggiunge i valori più elevati e circa il doppio del Sud che, viceversa, registra una spesa pro capite di poco superiore ai 60 euro.

Figura 8.3: Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per regione



Portando l'analisi ad un ulteriore livello di dettaglio, la **Figura 8.3** mostra la suddivisione della spesa ai fini **FaS** per regione. Dall'analisi del grafico emerge la netta separazione tra il livello di spesa del Nord e delle aree centrali del paese rispetto a quelle del Sud con livelli di spesa che si mantengono costanti durante il triennio considerato. In particolare, l'Emilia Romagna nel biennio 2016 – 2017 fa registrare i dati più elevati in assoluto e vede la propria spesa pro capite crescere oltre i 145 euro. La Lombardia, la Liguria, le Marche e il Lazio sono le regioni che dopo l'Emilia Romagna presentano un'alta spesa per l'erogazione dei servizi nel *Settore sociale* con valori che si attestano mediamente intorno a 120 per abitante. Esaminando la parte destra del grafico, spostandosi verso le regioni del Sud, si osserva un netto calo dei valori pro capite, al di sotto di 85 euro. I valori più contenuti di spesa si registrano in Calabria dove, nonostante una leggera crescita dell'ammontare di spesa nel triennio, si osservano dati medi intorno ai 45-50 euro per abitante.

**Figura 8.4: Servizi sociali - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per cluster**



Analizzando il comportamento della spesa ai fini **FaS** per cluster di appartenenza, la **Figura 8.4** mostra una variabilità tra i diversi gruppi omogenei (da 60 a 90 euro pro capite). Il cluster "1 - *Poli urbani*" presenta, per tutto il periodo considerato, valori crescenti e nettamente più elevati rispetto agli altri cluster superando, nel biennio 2016 – 2017, i 140 euro pro capite. I cluster "4 - *Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere*", "5 - *Comuni a vocazione turistica*" e "9 - *Comuni ad elevata densità abitativa*", si attestano costantemente al di sopra della soglia di 80 euro pro capite nell'arco di tutto il triennio analizzato, mentre il cluster "10 - *Comuni in zone litoranee*" riesce a raggiungerla solo nell'anno 2017.

Per la descrizione della modalità di calcolo della spesa storica si rimanda al paragrafo **B.1.1 "La spesa storica di riferimento"** (p. 72) dell'**Appendice B**.

## 8.3.2 La variabile relativa all'utenza per macroarea e target

Il questionario SOSE-IFEL ha permesso di classificare gli utenti serviti distinti per macro area di intervento e per tipologia di target seguendo la suddivisione utilizzata dall'ISTAT nell'Indagine sugli interventi e i servizi sociali per i comuni singoli e associati secondo lo schema del nomenclatore interregionale dei servizi e degli interventi sociali (NISIS). Ad ogni ente tenuto alla compilazione del questionario è stato richiesto di riportare il numero di utenti a carico, ovvero, tutti i cittadini residenti e non che beneficiano di un servizio. In fase di calcolo degli utenti serviti complessivamente da ciascun comune si è tenuto conto della partecipazione degli stessi alle differenti forme di gestione associata secondo le logiche riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" (p. IX).

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le classificazioni degli utenti per area di intervento (Tabella 8.9) e target (Tabella 8.10) negli anni presi come riferimento calcolate sul campione di regressione utilizzato per la stima.

Tabella 8.9: Servizi sociali - Utenza per Macro area

Anno	Comuni	Popolazione	Strutture (Valore ogni 1.000 abitanti)	Interventi e servizi (Valore ogni 1.000 abitanti)	Contributi economici (Valore ogni 1.000 abitanti)
2015	4.956	42.006.767	13,84	45,80	12,42
2016	5.005	42.603.199	14,34	46,34	13,10
2017	5.132	43.631.462	11,91	48,84	13,12

Tabella 8.10: Servizi sociali - Utenza per Target

Anno	Comuni	Popolazione	Anziani (Valore ogni 1.000 abitanti)	Dipendenze (Valore ogni 1.000 abitanti)	Disabili (Valore ogni 1.000 abitanti)	Famiglie e minori (Valore ogni 1.000 abitanti)	Immigrati (Valore ogni 1.000 abitanti)	Povertà e disagio (Valore ogni 1.000 abitanti)
2015	4.956	42.006.767	18,44	1,50	6,49	22,63	9,76	13,24
2016	5.005	42.603.199	17,91	1,86	7,10	22,50	8,63	15,79
2017	5.132	43.631.462	19,63	1,61	7,91	23,30	7,50	13,91

Per la descrizione della modalità di calcolo delle variabili utilizzate nella stima dei FaS si rimanda al paragrafo B.1.2 "Le variabili indipendenti" (p. 75) dell'Appendice B.

## 8.3.3 La variabile relativa alle ore

Oltre alla quantificazione del numero di utenti serviti, il questionario SOSE-IFEL ha permesso di ottenere per ciascun comune il numero complessivo di ore di assistenza per ogni utente, ottenuto come somma di tutte le ore annue di assistenza fruite da ciascun utente per gli anni oggetto di analisi.

Nelle Tabelle 8.11 e 8.12 viene mostrato il numero di ore medio di assistenza per target rispettivamente della classificazione nella macro area "Interventi e servizi" e in quella "Strutture" valutato per i comuni che sono entrati nel campione di regressione.

Tabella 8.11: Servizi sociali - Ore per utente target negli interventi

Anno	Comuni	Popolazione	Anziani (ore per utente)	Dipendenze (ore per utente)	Disabili (ore per utente)	Famiglie e minori (ore per utente)	Immigrati (ore per utente)	Povertà e disagio (ore per utente)
2015	4.956	42.006.767	96,7	33,0	196,7	73,4	106,4	42,1
2016	5.005	42.603.199	107,8	28,8	193,8	84,5	79,3	40,6
2017	5.132	43.631.462	101,1	35,7	197,3	80,6	89,3	37,8

Dall'analisi della tabella Tabella 8.11 in cui viene mostrato il numero medio di ore di assistenza nella macro area "Interventi e servizi", viene evidenziato il maggior carico di attività dei comuni per gli anziani (circa 102 ore annue per utente in media sul triennio) e per i disabili (circa 196 ore per assistito in media sul triennio).

Tra le attività che i comuni classificano in tale macro area vanno ricordate le attività di integrazione sociale, gli interventi di assistenza domiciliare, il sostegno socio educativo scolastico, il pronto intervento per le persone senza dimora, l'integrazione dei soggetti deboli o a rischio, la distribuzione dei beni di prima necessità e molti altri servizi che per facilità di lettura non vengono elencati nella loro totalità.

Tabella 8.12: Servizi sociali - Strutture - Ore per utente target

Anno	Comuni	Popolazione	Anziani (ore per utente)	Dipendenze (ore per utente)	Disabili (ore per utente)	Famiglie e minori (ore per utente)	Immigrati (ore per utente)	Povertà e disagio (ore per utente)
2015	4.956	42.006.767	613,6	975,8	1.570,8	482,1	894,1	541,2
2016	5.005	42.603.199	723,6	1.007,4	1.634,0	408,3	711,6	209,7
2017	5.132	43.631.462	662,4	1.219,8	1.608,4	442,3	685,9	519,2

Nella **Tabella 8.12** viene, invece, riportato il numero di ore di assistenza media degli utenti, distinti nei diversi target, all'interno della macro area di intervento "Strutture". In quest'ultima categoria vengono considerati i servizi erogati ad utenti nelle strutture residenziali, nei centri diurni, nei centri per le famiglie, nelle strutture di accoglienza per persone senza dimora o con disagio mentale, nei centri di aggregazione sociale o di ascolto tematici, nelle ludoteche e molti altri ancora. Come è logico attendersi il numero di ore di assistenza medio annuo risulta essere molto superiore nel momento in cui si confrontano i dati della macro area di intervento "Interventi e servizi" con quella relativa alle "Strutture". In quest'ultimo caso, infatti, l'assistenza media in numero di ore si aggira intorno a 1.608 ore annue per utente disabile nel 2017 e a circa 1.220 ore per utente con problemi di dipendenza e/o problemi di salute mentale. L'assistenza per gli utenti relativi al target "Immigrati e nomadi" ammonta a circa 764 ore in media sul triennio.

Per la descrizione della modalità di calcolo delle variabili utilizzate nella stima dei FaS si rimanda al paragrafo **B.1.2** "Le variabili indipendenti" (p. 75) dell'**Appendice B**.

## 8.4 IL MODELLO PER LA STIMA DEL FABBISOGNO STANDARD

### 8.4.1 I risultati delle stime

Una volta ottenute le stime puntuali dei coefficienti dei modelli specificati nel primo e nel secondo stadio, riportati nelle equazioni (4) e (5), si procede al calcolo della spesa standard per abitante di ogni comune ( $FS_i$ ) rispetto alle caratteristiche comunali dell'ultimo anno (il 2017), utilizzando i valori attesi dei due modelli come riportato nell'equazione (8.1) che segue:

$$FS_{i2017} = \widehat{\delta}_1 + \widehat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015}}{3} + \widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2017} + \widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1 \quad (8.1)$$

dove per ogni comune "i":

- $\widehat{\delta}_1 + \widehat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015}}{3}$  rappresenta la componente di spesa standard base uniforme a livello nazionale riferita al periodo di riferimento 2015-2017;
- $\widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2017}$  rappresenta le componenti di spesa standard relative alle variabili del primo stadio, misurate rispetto al 2017, il cui impatto sulla spesa standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value  $\leq 0,10$ );
- $\widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1$  rappresenta le componenti di spesa standard relative alle variabili del secondo stadio il cui impatto sulla spesa standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value  $\leq 0,10$ ).

La **Tabella 8.13** riporta i risultati del processo di stima delle componenti del FS, in particolare mostra le stime puntuali dei coefficienti associati alle variabili del primo e del secondo stadio, nonché la stima della componente di spesa standard base uniforme.

Per ogni variabile sono riportati i livelli di significatività statistica rispetto all'ipotesi nulla di impatto pari a zero. Per ognuno dei due modelli si riporta oltre all'impatto in euro (colonna 1) da considerarsi per il calcolo del FS, anche la stima dei coefficienti standardizzati (colonna 3) e il calcolo delle elasticità valorizzate rispetto ai valori medi (colonna 5).

Dal confronto delle stime puntuali ottenute attraverso un modello specificato con approccio [Mundlak \(1978\)](#) emerge una notevole robustezza delle stime in quanto, anche se a fronte di una magnitudine e significatività a volte differenti, tutti i coefficienti mantengono sempre lo stesso segno.

**Tabella 8.13: Servizi sociali - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di spesa aumentata**

Tipologia	Descrizione Variabile	Panel a effetti fissi, stimatore Within the Group (WG) (primo stadio)				Elasticità
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività	
SPESA STANDARD BASE NAZIONALE PRIMO STADIO	Intercetta del modello panel - euro pro capite	61,42882538	< 0,00000001	nd	0,98454915	nd
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture - pro capite	0,27436477	0,00232403 ***	0,04723925	0,00232403 ***	0,00983687
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici - pro capite	152,10974121	0,00124558 ***	0,03430951	0,00124558 ***	0,02107467
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	3,53929710	0,00025084 ***	0,03546182	0,00025084 ***	5,31359005
COMPARTECIPAZIONE UTENZA	Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda - Scostamento dalla media (media = 0,0797886) <sup>1,2</sup>	-19,49492073	0,00001959 ***	-0,04286449	0,00001959 ***	0,00931461
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 4,38)	-0,00694663	0,83191397	-0,00596566	0,83191397	0,01237449
	Costo del lavoro del settore privato - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 30.771,36)	0,05960931	0,85260388	0,00845313	0,85260388	0,07905267
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico	2,95473480	0,22787219	0,01180727	0,22787219	4,43597937
	Gestione associata - Settore sociale	2,83486843	0,00431313 ***	0,02793190	0,00431313 ***	4,25602245
ANNUALITA'	Anno 2015	-1,80794227	0,00337347 ***	-0,01713440	0,00337347 ***	-2,71428585
	Anno 2016	-2,38275838	0,00000159 ***	-0,02263855	0,00000159 ***	-3,5726407
R <sup>2</sup> within				0,0147		
R <sup>2</sup> between				0,0314		
R <sup>2</sup> overall				0,0318		
% di varianza dovuta $\alpha_1$				0,7802		
N. di enti in regressione				15.093		
Tipologia	Descrizione Variabile	Cross-section su effetti fissi, stimatore OLS (secondo stadio)				Elasticità
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività	
SPESA STANDARD BASE NAZIONALE SECONDO STADIO	Intercetta del modello panel - euro pro capite	-100,86299896	0,00362326 ***	nd		nd
VARIABILI DI CONTESTO	Deprivazione sociale	0,02558167	0,01487581 **	2,74395492	0,01582615 **	-0,00150362
	Incidenza popolazione straniera	39,63653564	0,02084272 **	1,66553819	0,01620959 **	0,04276346
	Alunni con handicap - Valore pro capite	629,95349121	0,03378133 **	1,51003494	0,03657376 **	0,02519332
	Incidenza popolazione 15 - 64 anni	97,44307709	0,02491026 **	3,43932553	0,02625191 **	0,92285919
	Incidenza popolazione 65 - 74 anni	140,75823975	0,00665102 ***	2,80720007	0,00699261 ***	0,24258131
	Incidenza popolazione oltre 75 anni	229,98254395	0,00000001 ***	9,20765167	0,00000006 ***	0,44318932
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 17.880,71)	0,15229328	0,00163184 ***	3,10939884	0,00186597 ***	0,50944209
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	Cluster 1 - Poli urbani	13,19488525	0,00576256 ***	2,27301557	0,00392178 ***	19,80964279
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	8,03494358	0,00775118 ***	2,6147656	0,00819813 ***	12,06295872
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	3,39241123	0,07240062 *	1,43293057	0,08018844 *	5,09306812
	Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica	18,66287041	0,00000534 ***	3,20483109	0,00000372 ***	28,01879501
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	6,82705021	0,00962083 ***	1,79314449	0,01077629 **	10,24953365
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	-1,33941686	0,55494848	-0,32370005	0,5547259	-2,01088285
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	9,78712463	0,00061306 ***	3,52446598	0,00079619 ***	14,69352913
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	3,95271564	0,1033144	1,07179636	0,0993261 *	5,93426037
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	11,46192646	0,00361369 ***	2,29242906	0,00372002 ***	17,20792961

continua...

...segue

Tipologia	Descrizione Variabile	Cross-section su effetti fissi, stimatore OLS (secondo stadio)				Elasticità	
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività		
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA DIMENSIONE DEI COMUNI	Meno di 500 Abitanti	-27,79469872	< 0,0000001 ***	-8,23629839	< 0,0000001 ***	-41,72851944	
	500 – 999 Abitanti	-27,17735481	< 0,0000001 ***	-8,98708646	< 0,0000001 ***	-40,80169296	
	1.000 – 1.999 Abitanti	-17,87649345	< 0,0000001 ***	-6,90174982	< 0,0000001 ***	-26,83819771	
	2.000 – 2.999 Abitanti	-18,79353523	< 0,0000001 ***	-6,04989130	< 0,0000001 ***	-28,21496391	
	3.000 – 4.999 Abitanti	-11,64695835	0,00000449 ***	-4,10299566	0,00000299 ***	-17,48571968	
	5.000 – 9.999 Abitanti	-5,25859404	0,01927415 **	-1,94299352	0,0175142 **	-7,89479113	
	20.000 – 59.999 Abitanti	10,19502258	0,00026665 ***	2,35945342	0,00026351 ***	15,30591202	
	60.000 – 99.999 Abitanti	24,66900444	0,00003527 ***	2,24462132	0,00004219 ***	37,03587723	
	100.000 – 249.999 Abitanti	37,84419632	0,00097877 ***	2,38142308	0,00104664 ***	56,81595230	
	Oltre 250.000 Abitanti	58,44957352	0,00015229 ***	2,51526512	0,00012569 ***	87,75106049	
	VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITA'	Provincia di Alessandria	-22,57981873	0,00000020 ***	-3,60040443	0,00000028 ***	-33,89935684
		Provincia di Ancona	33,80184555	0,00127858 ***	2,91389799	0,00142895 ***	50,74712372
		Provincia di Arezzo	18,45619774	0,02718308 **	1,52680673	0,03388975 **	27,70851517
Provincia di Ascoli piceno		-1,92778039	0,81668756	-0,12910947	0,82476030	-2,89420009	
Provincia di Asti		-30,19451141	0,00000000 ***	-4,13111501	0,00000000 ***	-45,33138657	
Provincia di Avellino		-30,47641563	0,00000014 ***	-3,52775017	0,00000017 ***	-45,75461578	
Provincia di Bari		-10,35420418	0,24662769 **	-0,82742595	0,23977183	-15,54489326	
Provincia di Barletta-Andria-Trani		-29,96494675	0,02672881 **	-1,19398856	0,02655155 **	-44,98674011	
Provincia di Belluno		18,61156845	0,01538815 **	1,88241656	0,01193625 **	27,94177437	
Provincia di Benevento		-24,68501472	0,00037611 ***	-2,68707300	0,00018014 ***	-37,05991364	
Provincia di Bergamo		8,50205898	0,01482227 **	1,69267850	0,01238410 **	12,76424503	
Provincia di Biella		-7,21452522	0,11823484	-0,78960690	0,10946519	-10,83125496	
Provincia di Bologna		9,99123764	0,10808934	0,91622356	0,12111722	14,99996662	
Provincia di Brescia		16,69846153	0,00002202 ***	2,88258122	0,00002218 ***	25,06960297	
Provincia di Brindisi		-13,47140026	0,26271707	-0,75852219	0,25229442	-20,22477722	
Provincia di Campobasso		-18,35253906	0,03486261 **	-2,08306552	0,03046422 **	-27,55289078	
Provincia di Caserta		-31,59258652	0,00000013 ***	-3,73523370	0,00000009 ***	-47,43033600	
Provincia di Catanzaro		-26,00728607	0,00125533 ***	-2,44871076	0,00088377 ***	-39,04505539	
Provincia di Chieti		-3,02812958	0,65144595	-0,35966473	0,64884618	-4,54616785	
Provincia di Como		5,10584974	0,14835514	0,77806236	0,13351861	7,66547441	
Provincia di Cosenza		-18,94012451	0,00823143 ***	-2,69071965	0,00982558 ***	-28,43503952	
Provincia di Cremona		17,27583122	0,00002676 ***	2,38763328	0,00001330 ***	25,93641663	
Provincia di Crotone		-19,44591141	0,18218684	-1,10623358	0,17807131	-29,19438362	
Provincia di Cuneo		-8,46749306	0,04805015 **	-1,64381719	0,05791495 *	-12,71235085	
Provincia di Fermo		1,99266207	0,79113748	0,15426512	0,78989932	2,99160790	
Provincia di Ferrara		4,91843462	0,53475557	0,31459766	0,53333383	7,38410568	
Provincia di Firenze		7,56073093	0,13067435	0,65177505	0,13353476	11,35101700	
Provincia di Foggia		-18,77149582	0,05677627 *	-1,65333994	0,05397409 *	-28,18187523	
Provincia di Forlì-Cesena		17,38861275	0,15971767	1,18986257	0,15858056	26,10573578	
Provincia di Frosinone		-18,89321518	0,00109775 ***	-2,05098956	0,00088239 ***	-28,36461449	
Provincia di Genova		11,01524830	0,22127058	1,10701689	0,22900198	16,53732681	
Provincia di Grosseto		-13,59629440	0,03409654 ***	-0,82667347	0,03049448 **	-20,41228294	
Provincia di Imperia		-20,83351326	0,00106558 ***	-1,96157518	0,00109205 ***	-31,27760696	
Provincia di Isernia		-22,42297554	0,09608459 *	-1,66819799	0,08614431 *	-33,66388702	
Provincia de L'Aquila		-2,91127896	0,63619019	-0,35741047	0,62261214	-4,37073851	
Provincia di La Spezia		-0,42410302	0,95056989	-0,02646509	0,95112775	-0,63671106	
Provincia di Latina		-6,29093552	0,54295036	-0,43348066	0,55088070	-9,44465828	
Provincia di Lecce		-20,62670135	0,00018207 ***	-2,55377530	0,00010927 ***	-30,96711731	
Provincia di Lecco		14,15013981	0,01795893 **	1,72975706	0,02042627 **	21,24377632	
Provincia di Livorno		0,93560833	0,91390974	0,04688836	0,91521516	1,40640202	
Provincia di Lodi		14,09581470	0,00125406 ***	1,45254960	0,00109648 ***	21,16221809	
Provincia di Lucca		-2,05014753	0,74960691	-0,16299029	0,73987114	-3,07791138	
Provincia di Macerata		11,20853424	0,32073954	0,81893494	0,31999027	16,82750893	
Provincia di Mantova		20,89873505	0,00001040 ***	2,29346432	0,00001205 ***	31,37552643	
Provincia di Massa Carrara		-15,76980686	0,11897978	-0,82083187	0,10321632	-23,67540359	
Provincia di Matera		-4,76180792	0,61309476	-0,32583955	0,60659573	-7,14896011	
Provincia di Milano		20,61256981	0,00000649 ***	3,15385235	0,00000528 ***	30,94590187	
Provincia di Modena	32,22732544	0,00000162 ***	2,43980516	0,00000090 ***	48,38327789		
Provincia di Monza e della Brianza	31,25878525	0,00000000 ***	3,01779839	0,00000000 ***	46,92919540		
Provincia di Napoli	-28,27203560	0,00000158 ***	-3,38089614	0,00000228 ***	-42,44515228		
Provincia di Novara	-12,61627197	0,00030228 ***	-1,45685961	0,00016864 ***	-18,94096375		
Provincia di Parma	31,59873962	0,00000258 ***	2,67568963	0,00000168 ***	47,43957138		
Provincia di Pavia	-16,04776382	0,00001360 ***	-2,64264624	0,00000405 ***	-24,09270287		
Provincia di Perugia	-24,04776764	0,00000001 ***	-2,36175434	0,00000001 ***	-36,10320663		
Provincia di Pesaro e Urbino	4,43478775	0,45500177	0,42514770	0,43474110	6,65800095		
Provincia di Pescara	-17,77143478	0,00062408 ***	-1,55203944	0,00044762 ***	-26,68047142		
Provincia di Piacenza	18,41490746	0,00032870 ***	1,63551069	0,00040492 ***	27,64652443		
Provincia di Pisa	6,64698839	0,41103133	0,49743301	0,40778177	9,97920418		
Provincia di Pistoia	-2,32543349	0,63051155	-0,14138956	0,63016768	-3,49120164		
Provincia di Potenza	12,84550285	0,15180609	1,46891275	0,16083379	19,28511047		
Provincia di Prato	-2,42041969	0,75087207	-0,08805304	0,75555375	-3,63380551		
Provincia di Ravenna	7,70062113	0,29592018	0,41045643	0,27597395	11,56103611		
Provincia di Reggio Calabria	-27,46760941	0,00002894 ***	-2,91556597	0,00002935 ***	-41,23745728		
Provincia di Reggio Emilia	37,28411484	0,00022881 ***	3,22817057	0,00022569 ***	55,97509766		

continua...

...segue

Tipologia	Descrizione Variabile	Cross-section su effetti fissi, stimatore OLS (secondo stadio)				Elasticità
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività	
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Provincia di Rieti	26,32052040	0,04941437 **	2,30846953	0,04537137 **	39,51531601
	Provincia di Rimini	45,12160110	0,00158940 ***	2,79183041	0,00107075 ***	67,74160767
	Provincia di Roma	-11,57660484	0,00920647 ***	-1,54285619	0,00944005 ***	-17,38009834
	Provincia di Rovigo	18,21963501	0,00001756 ***	1,54278583	0,00001532 ***	27,35335922
	Provincia di Salerno	-38,06537628	0,00000000 ***	-5,33917762	0,00000000 ***	-57,14801407
	Provincia di Savona	-10,35298061	0,17390038	-1,02699604	0,17933361	-15,54305553
	Provincia di Siena	-1,58737731	0,85444949	-0,11668922	0,86660104	-2,38314891
	Provincia di Sondrio	-2,93678927	0,55636059	-0,33665585	0,54714615	-4,40903759
	Provincia di Taranto	-25,62764359	0,00070465 ***	-1,72887991	0,00099879 ***	-38,47509384
	Provincia di Teramo	-17,66632843	0,00007212 ***	-1,38988931	0,00012805 ***	-26,52267456
	Provincia di Terni	-27,42429924	0,00009447 ***	-1,90270193	0,00008559 ***	-41,17243576
	Provincia di Torino	-15,41102982	0,00000099 ***	-3,36802320	0,00000027 ***	-23,13676643
	Provincia di Treviso	4,86431837	0,13019451	0,60350707	0,11855325	7,30286026
	Provincia di Varese	10,35238838	0,00558569 ***	1,55160518	0,00504378 ***	15,54216671
	Provincia di Venezia	11,34351921	0,00910004 ***	0,95615184	0,00999162 ***	17,03016281
	Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	-3,75424147	0,55289590	-0,36746372	0,54881326	-5,63628864
	Provincia di Vercelli	-7,53767300	0,09420109 *	-0,83822085	0,08088961 *	-11,31640053
	Provincia di Verona	8,91701317	0,06407466 *	1,09937429	0,06423613 *	13,38722038
	Provincia di Vibo Valentia	-31,23061562	0,00006476 ***	-2,49570343	0,00003516 ***	-46,88690186
	Provincia di Vicenza	5,04897213	0,14664955	0,71274852	0,13661809	7,58008337
Provincia di Viterbo	-5,75368929	0,52244839	-0,52146134	0,53168678	-8,63808346	
R <sup>2</sup>			0,2606			
N. di enti in regressione			5.132			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, \*\*\* = P - value < 0,01, \*\* = P - value < 0,05, \* = P - value < 0,10

(\*) La media è stata calcolata sul campione di regressione annualità 2017

#### 8.4.2 Le regole di applicazione

Ai fini della determinazione dei **FaS** e dei relativi coefficienti di riparto (riportati nell'**Appendice E**), sono state seguite le regole di normalizzazione/neutralizzazione che vengono qui di seguito elencate.

- Riconoscimento di un gruppo di province benchmark (per i dettagli in merito si veda il paragrafo **B.3** "L'individuazione dei valori benchmark di riferimento" (p. 83) dell'**Appendice B**);

In merito alle variabili relative al primo stadio:

- Attribuzione a tutti i comuni del dato relativo alla variabile "Utenti della macro area interventi-servizi e contributi economici" della provincia con il valore più elevato (per i dettagli in merito si veda il paragrafo **B.3** "L'individuazione dei valori benchmark di riferimento" (p. 83) dell'**Appendice B**);
- Attribuzione a tutti i comuni del dato relativo alla variabile "Totale ore relative alla macro area di intervento strutture" della provincia con il valore più elevato (per i dettagli in merito si veda il paragrafo **B.3** "L'individuazione dei valori benchmark di riferimento" (p. 83) dell'**Appendice B**);
- Attribuzione del valore medio nazionale alla variabile "Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda - differenza dalla media";
- Neutralizzazione della variabile "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media" in quanto non risultata significativa al primo stadio;
- Neutralizzazione della variabile "Costo del lavoro del settore privato - % Scostamento dalla media" in quanto non risultata significativa al primo stadio;
- Neutralizzazione della variabile "Gestione associata - Servizio necroscopico";
- Neutralizzazione della variabile "Gestione associata - Settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico";

In merito alle variabili relative al secondo stadio:

- Attribuzione del valore medio nazionale alla variabile "Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media";
- Utilizzo delle probabilità di appartenenza ai cluster;
- Neutralizzazione delle variabili dicotomiche che identificano l'appartenenza dei comuni alle province/ città metropolitane.

I valori dell'"Indicatore di deprivazione socio economica" calcolati come media del triennio 2015-2017, sono stati modificati nel calcolo del fabbisogno standard in modo da non essere mai inferiori al 1° percentile (pari a -193,57) o maggiori del 95° percentile (pari a 203,23) della distribuzione relativa ai 6.627 comuni delle RSO attivi al 2017.

Si precisa che, trattandosi il secondo stadio di una stima di tipo Cross-Section sugli effetti fissi del primo stadio, le variabili del secondo stadio che in fase di stima dei coefficienti sono state inserite nel modello come media dei valori dell'intero triennio oggetto di analisi (si veda il paragrafo B.1.2 "Le variabili indipendenti" (p.75) dell'Appendice B), sono state considerate analogamente in fase di applicazione, ovvero non si è considerata la sola annualità 2017 bensì la media dei 3 anni.

Tabella 8.14: Servizi sociali - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applicazione dei fabbisogni standard

Tipologia variabile	Descrizione variabile	Regola di applicazione
Primo stadio	Riconoscimento di un gruppo di province benchmark	Valore = 3,27922435
	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture pro capite	Valore = 44,9445
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici	Valore = 0,0210
	Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda - Scostamento dalla media	Valore medio nazionale RSO = 0,0797886
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Costo del lavoro del settore privato - Scostamento % dalla media	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Gestione associata - Servizio necroscopico	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
Secondo stadio	Gestione associata - Settore sociale	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media	Valore medio nazionale RSO = 17.880,71
	Province	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0

# B | APPENDICE DEL SETTORE SOCIALE

## B.1 LE MODALITÀ DI CALCOLO DELLE VARIABILI PER LA STIMA

### B.1.1 La spesa storica di riferimento

Il calcolo della spesa storica di riferimento è stato effettuato riclassificando e integrando, attraverso i dati raccolti con il questionario SOSE-IFEL, gli impegni di spesa correnti, riportati nei Certificati Consuntivi dell'anno di riferimento del questionario. Per i dati 2015, 2016 e 2017, le regole di calcolo generali sono quelle descritte nel paragrafo "La spesa storica di riferimento" della *Nota FaS 2016* (p. 14) alla quale si rimanda. In dettaglio, si riportano nelle **Tabelle B.1, B.2, B.3** le voci del questionario utilizzate, e la procedura seguita, per il calcolo della spesa storica di riferimento (spesa corrente di riferimento per il calcolo dei **FaS**) rispettivamente per i dati 2015, 2016 e 2017.

Tabella B.1: Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2015

Voci questionario FC20U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S12	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X14	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
-	S07	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S08	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S06	Calamità naturali e Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
-	X04	Entrate da SSN o da ASL
-	X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X12	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

Tabella B.2: Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2016

Voci questionario FC30U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X03	Entrate da SSN o da ASL
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

Tabella B.3: Servizi sociali - Calcolo spesa storica di riferimento, dati 2017

Voci questionario FC40U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X03	Entrate da SSN o da ASL
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	

## B.1.2 Le variabili indipendenti

Tabella B.4: Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture - valore pro capite	$(M41 + M44 + M47 + M50 + M53 + M56) / \text{Popolazione}$  Se $M41 = 0$ e $M40 > 0$ e $\text{Media\_fam\_min} > 0$ allora $M41 = \text{Media\_fam\_minori}$ altrimenti la variabile resta = 0;  dove $\text{Media\_fam\_minori} = \text{media}(M45_{FC30U}, M45_{FC40U})$ se $(M45_{FC30U} > 0 \text{ e } M44_{FC30U} > 0)$ e/o $(M45_{FC40U} > 0 \text{ e } M44_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;  Se $M44 = 0$ e $M43 > 0$ e $\text{Media\_disabili} > 0$ allora $M44 = \text{Media\_disabili}$ altrimenti la variabile resta = 0;  dove $\text{Media\_disabili} = \text{media}(M48_{FC30U}, M48_{FC40U})$ se $(M48_{FC30U} > 0 \text{ e } M47_{FC30U} > 0)$ e/o $(M48_{FC40U} > 0 \text{ e } M47_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;  Se $M47 = 0$ e $M46 > 0$ e $\text{Media\_dipendenze} > 0$ allora $M47 = \text{Media\_dipendenze}$ altrimenti la variabile resta = 0;  dove $\text{Media\_dipendenze} = \text{media}(M51_{FC30U}, M51_{FC40U})$ se $(M51_{FC30U} > 0 \text{ e } M50_{FC30U} > 0)$ e/o $(M51_{FC40U} > 0 \text{ e } M50_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;  Se $M50 = 0$ e $M49 > 0$ e $\text{Media\_anziani} > 0$ allora $M50 = \text{Media\_anziani}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_anziani} = \text{media}(M54_{FC30U}, M54_{FC40U})$ se $(M54_{FC30U} > 0 \text{ e } M53_{FC30U} > 0)$ e/o $(M54_{FC40U} > 0 \text{ e } M53_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;  Se $M53 = 0$ e $M52 > 0$ e $\text{Media\_immigrati} > 0$ allora $M53 = \text{Media\_immigrati}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_immigrati} = \text{media}(M57_{FC30U}, M57_{FC40U})$ se $(M57_{FC30U} > 0 \text{ e } M56_{FC30U} > 0)$ e/o $(M57_{FC40U} > 0 \text{ e } M56_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;  Se $M56 = 0$ e $M55 > 0$ e $\text{Media\_poverta} > 0$ allora $M56 = \text{Media\_poverta}$ altrimenti la variabile resta = 0;  dove $\text{Media\_poverta} = \text{media}(M60_{FC30U}, M60_{FC40U})$ se $(M60_{FC30U} > 0 \text{ e } M59_{FC30U} > 0)$ e/o $(M60_{FC40U} > 0 \text{ e } M59_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici - valore pro capite	$[(M11 * \text{peso\_fam\_minori\_interv}) + (M14 * \text{peso\_disabili\_interv}) + (M17 * \text{peso\_dipendenze\_interv}) + (M20 * \text{peso\_anziani\_interv}) + (M23 * \text{peso\_immigrati\_interv}) + (M26 * \text{peso\_poverta\_interv}) + (M33 * \text{peso\_fam\_minori\_contrib}) + (M34 * \text{peso\_disabili\_contrib}) + (M35 * \text{peso\_dipendenze\_contrib}) + (M36 * \text{peso\_anziani\_contrib}) + (M37 * \text{peso\_immigrati\_contrib}) + (M38 * \text{peso\_poverta\_contrib})] / \text{popolazione}$  dove: $\text{peso\_fam\_minori\_interv} = 0,020$ $\text{peso\_disabili\_interv} = 0,084$ $\text{peso\_dipendenze\_interv} = 0,014$ $\text{peso\_anziani\_interv} = 0,022$ $\text{peso\_immigrati\_interv} = 0,010$ $\text{peso\_poverta\_interv} = 0,015$ $\text{peso\_fam\_minori\_contrib} = 0,073$ $\text{peso\_disabili\_contrib} = 0,246$ $\text{peso\_dipendenze\_contrib} = 0,187$ $\text{peso\_anziani\_contrib} = 0,217$ $\text{peso\_immigrati\_contrib} = 0,067$ $\text{peso\_poverta\_contrib} = 0,046$  Per il dettaglio relativo alla modalità di calcolo dei pesi si veda l'Appendice B (Tabella B.8). I singoli pesi sono stati rapportati al peso degli anziani dei contributi economici che è stato preso come numerario di riferimento.
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	$\text{Se } (M40 + M41 + M42 + M43 + M44 + M45 + M46 + M47 + M48 + M49 + M50 + M51 + M52 + M53 + M54 + M55 + M56 + M57) > 0 \text{ allora la variabile} = 1 \text{ altrimenti assume il valore } 0$
COMPARTECIPAZ. UTENZA	$\text{Incidenza \% della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda - Scostamento dalla media (media} = 0,0797886)^{(*)}$  $[(M31 + M60) / \text{spesa\_lorda}] - \text{media nazionale } [(M31 + M60) / \text{spesa\_lorda}]$  dove $\text{spesa lorda} = (\text{spesa ai fini fabbisogni standard} + M32 + M61)$  Per dettagli sul calcolo della spesa ai fini dei fabbisogni standard si veda l'Appendice B (Tabella B.1)	

continua...

...segue

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 4,38)	(Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq - Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq) / Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq * 100
	Costo del lavoro del settore privato - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 30.771,36)	[Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) - Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro)] / Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) * 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico	Se il comune gestisce il servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico	Se il comune gestisce i Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0

(\*) La media è stata calcolata sul campione di regressione annualità 2017

(\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella B.5: Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture - valore pro capite	$(M45 + M48 + M51 + M54 + M57 + M60) / \text{Popolazione}$ Se $M45 = 0$ e $M44 > 0$ e $\text{Media\_fam\_min} > 0$ allora $M45 = \text{Media\_fam\_minori}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_fam\_minori} = \text{media}(M41_{FC20U}, M45_{FC40U})$ se $(M41_{FC20U} > 0 \text{ e } M40_{FC20U} > 0)$ e/o $(M45_{FC40U} > 0 \text{ e } M44_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M48 = 0$ e $M47 > 0$ e $\text{Media\_disabili} > 0$ allora $M48 = \text{Media\_disabili}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_disabili} = \text{media}(M44_{FC20U}, M48_{FC40U})$ se $(M44_{FC20U} > 0 \text{ e } M43_{FC20U} > 0)$ e/o $(M48_{FC40U} > 0 \text{ e } M47_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M51 = 0$ e $M50 > 0$ e $\text{Media\_dipendenze} > 0$ allora $M51 = \text{Media\_dipendenze}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_dipendenze} = \text{media}(M47_{FC20U}, M51_{FC40U})$ se $(M47_{FC20U} > 0 \text{ e } M46_{FC20U} > 0)$ e/o $(M51_{FC40U} > 0 \text{ e } M51_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M54 = 0$ e $M53 > 0$ e $\text{Media\_anziani} > 0$ allora $M54 = \text{Media\_anziani}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_anziani} = \text{media}(M50_{FC20U}, M54_{FC40U})$ se $(M50_{FC20U} > 0 \text{ e } M49_{FC20U} > 0)$ e/o $(M54_{FC40U} > 0 \text{ e } M53_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M57 = 0$ e $M56 > 0$ e $\text{Media\_immigrati} > 0$ allora $M57 = \text{Media\_immigrati}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_immigrati} = \text{media}(M53_{FC20U}, M57_{FC40U})$ se $(M53_{FC20U} > 0 \text{ e } M52_{FC20U} > 0)$ e/o $(M57_{FC40U} > 0 \text{ e } M56_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M60 = 0$ e $M59 > 0$ e $\text{Media\_poverta} > 0$ allora $M60 = \text{Media\_poverta}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_poverta} = \text{media}(M56_{FC20U}, M60_{FC40U})$ se $(M56_{FC20U} > 0 \text{ e } M55_{FC20U} > 0)$ e/o $(M60_{FC40U} > 0 \text{ e } M59_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici - valore pro capite	$[(M12 * \text{peso\_fam\_minori\_interv}) + (M15 * \text{peso\_disabili\_interv}) + (M18 * \text{peso\_dipendenze\_interv}) + (M21 * \text{peso\_anziani\_interv}) + (M24 * \text{peso\_immigrati\_interv}) + (M27 * \text{peso\_poverta\_interv}) + (M35 * \text{peso\_fam\_minori\_contrib}) + (M36 * \text{peso\_disabili\_contrib}) + (M37 * \text{peso\_dipendenze\_contrib}) + (M38 * \text{peso\_anziani\_contrib}) + (M39 * \text{peso\_immigrati\_contrib}) + (M40 * \text{peso\_poverta\_contrib})] / \text{popolazione}$ dove: $\text{peso\_fam\_minori\_interv} = 0,020$ $\text{peso\_disabili\_interv} = 0,084$ $\text{peso\_dipendenze\_interv} = 0,014$ $\text{peso\_anziani\_interv} = 0,022$ $\text{peso\_immigrati\_interv} = 0,010$ $\text{peso\_poverta\_interv} = 0,015$ $\text{peso\_fam\_minori\_contrib} = 0,073$ $\text{peso\_disabili\_contrib} = 0,246$ $\text{peso\_dipendenze\_contrib} = 0,187$ $\text{peso\_anziani\_contrib} = 0,217$ $\text{peso\_immigrati\_contrib} = 0,067$ $\text{peso\_poverta\_contrib} = 0,046$ Per il dettaglio relativo alla modalità di calcolo dei pesi si veda l'Appendice B (Tabella B.8). I singoli pesi sono stati rapportati al peso degli anziani dei contributi economici che è stato preso come numerario di riferimento.
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	$\text{Se } (M44 + M45 + M47 + M48 + M50 + M51 + M53 + M54 + M56 + M57 + M59 + M60) > 0$ allora la variabile = 1 altrimenti assume il valore 0
COMPARTICIPAZ. UTENZA	$[(M33 + M63) / \text{spesa\_lorda}] - \text{media nazionale } [(M33 + M63) / \text{spesa\_lorda}]$ dove $\text{spesa\_lorda} = (\text{spesa ai fini fabbisogni standard} + M34 + M64)$ Per dettagli sul calcolo della spesa ai fini dei fabbisogni standard si veda l'Appendice B (Tabella B.2)	

continua...

...segue

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 4,38)	(Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq - Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq) / Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq * 100
	Costo del lavoro del settore privato - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 30.771,36)	[Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) - Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro)] / Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) * 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico	Se il comune gestisce il servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico	Se il comune gestisce i Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0

(\*) La media è stata calcolata sul campione di regressione annualità 2017

(\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella B.6: Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture - valore pro capite	$(M45 + M48 + M51 + M54 + M57 + M60) / \text{Popolazione}$ Se $M45 = 0$ e $M44 > 0$ e $\text{Media\_fam\_min} > 0$ allora $M45 = \text{Media\_fam\_minori}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_fam\_minori} = \text{media}(M41_{FC20U}, M45_{FC40U})$ se $(M41_{FC20U} > 0 \text{ e } M40_{FC20U} > 0)$ e/o $(M45_{FC40U} > 0 \text{ e } M44_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M48 = 0$ e $M47 > 0$ e $\text{Media\_disabili} > 0$ allora $M48 = \text{Media\_disabili}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_disabili} = \text{media}(M44_{FC20U}, M48_{FC40U})$ se $(M44_{FC20U} > 0 \text{ e } M43_{FC20U} > 0)$ e/o $(M48_{FC40U} > 0 \text{ e } M47_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M51 = 0$ e $M50 > 0$ e $\text{Media\_dipendenze} > 0$ allora $M51 = \text{Media\_dipendenze}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_dipendenze} = \text{media}(M47_{FC20U}, M51_{FC40U})$ se $(M47_{FC20U} > 0 \text{ e } M46_{FC20U} > 0)$ e/o $(M51_{FC40U} > 0 \text{ e } M51_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M54 = 0$ e $M53 > 0$ e $\text{Media\_anziani} > 0$ allora $M54 = \text{Media\_anziani}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_anziani} = \text{media}(M50_{FC20U}, M54_{FC40U})$ se $(M50_{FC20U} > 0 \text{ e } M49_{FC20U} > 0)$ e/o $(M54_{FC40U} > 0 \text{ e } M53_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M57 = 0$ e $M56 > 0$ e $\text{Media\_immigrati} > 0$ allora $M57 = \text{Media\_immigrati}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_immigrati} = \text{media}(M53_{FC20U}, M57_{FC40U})$ se $(M53_{FC20U} > 0 \text{ e } M52_{FC20U} > 0)$ e/o $(M57_{FC40U} > 0 \text{ e } M56_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0; Se $M60 = 0$ e $M59 > 0$ e $\text{Media\_poverta} > 0$ allora $M60 = \text{Media\_poverta}$ altrimenti la variabile resta = 0; dove $\text{Media\_poverta} = \text{media}(M56_{FC20U}, M60_{FC40U})$ se $(M56_{FC20U} > 0 \text{ e } M55_{FC20U} > 0)$ e/o $(M60_{FC40U} > 0 \text{ e } M59_{FC40U} > 0)$ altrimenti = 0;
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici - valore pro capite	$[(M12 * \text{peso\_fam\_minori\_interv}) + (M15 * \text{peso\_disabili\_interv}) + (M18 * \text{peso\_dipendenze\_interv}) + (M21 * \text{peso\_anziani\_interv}) + (M24 * \text{peso\_immigrati\_interv}) + (M27 * \text{peso\_poverta\_interv}) + (M35 * \text{peso\_fam\_minori\_contrib}) + (M36 * \text{peso\_disabili\_contrib}) + (M37 * \text{peso\_dipendenze\_contrib}) + (M38 * \text{peso\_anziani\_contrib}) + (M39 * \text{peso\_immigrati\_contrib}) + (M40 * \text{peso\_poverta\_contrib})] / \text{popolazione}$ dove: $\text{peso\_fam\_minori\_interv} = 0,020$ $\text{peso\_disabili\_interv} = 0,084$ $\text{peso\_dipendenze\_interv} = 0,014$ $\text{peso\_anziani\_interv} = 0,022$ $\text{peso\_immigrati\_interv} = 0,010$ $\text{peso\_poverta\_interv} = 0,015$ $\text{peso\_fam\_minori\_contrib} = 0,073$ $\text{peso\_disabili\_contrib} = 0,246$ $\text{peso\_dipendenze\_contrib} = 0,187$ $\text{peso\_anziani\_contrib} = 0,217$ $\text{peso\_immigrati\_contrib} = 0,067$ $\text{peso\_poverta\_contrib} = 0,046$ Per il dettaglio relativo alla modalità di calcolo dei pesi si veda l'Appendice B (Tabella B.8). I singoli pesi sono stati rapportati al peso degli anziani dei contributi economici che è stato preso come numerario di riferimento.
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	Se $(M44 + M45 + M47 + M48 + M50 + M51 + M53 + M54 + M56 + M57 + M59 + M60) > 0$ allora la variabile = 1 altrimenti assume il valore 0
COMPARTICIPAZ. UTENZA	Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda - Scostamento dalla media (media = 0,0797886) <sup>(*)</sup> $[(M33 + M63) / \text{spesa\_lorda}] - \text{media nazionale} [(M33 + M63) / \text{spesa\_lorda}]$ dove $\text{spesa\_lorda} = (\text{spesa ai fini fabbisogni standard} + M34 + M64)$ Per dettagli sul calcolo della spesa ai fini dei fabbisogni standard si veda l'Appendice B (Tabella B.2)	

continua...

...segue

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 4,38)	(Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq - Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq) / Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq * 100
	Costo del lavoro del settore privato - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 30.771,36)	[Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) - Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro)] / Media nazionale del Livello delle retribuzioni del settore privato (in euro) * 100
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico	Se il comune gestisce il servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0
	Gestione associata - Settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico	Se il comune gestisce i Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico in forma associata la variabile è pari ad 1 altrimenti assume il valore 0

(\*) La media è stata calcolata sul campione di regressione annualità 2017

(\*) Le variabili del quadro M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "Le regole generali per l'aggiornamento" p. 1X

Tabella B.7: Servizi sociali - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio - Dati da fonte esterna annualità 2015, 2016 e 2017

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
CONTESTO	Deprivazione sociale	Media triennio (si veda <b>Appendice F Nota FaS 2016</b> )
	Incidenza popolazione straniera	La variabile è pari alla media tra: $\left[ \frac{\text{popolazione straniera}_{2015}}{\text{popolazione}_{2015}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione straniera}_{2016}}{\text{popolazione}_{2016}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione straniera}_{2017}}{\text{popolazione}_{2017}} \right],$
	Alunni con handicap - Valore per 1.000 abitanti	La variabile è pari alla media tra: [Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2014 – 2015 * 0,6666667 + Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2015 – 2016 * 0,3333333], [Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2015 – 2016 * 0,6666667 + Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2016 – 2017 * 0,3333333] <sup>1,*</sup> [Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2016 – 2017 * 0,6666667 + Numero di alunni disabili (scuola di infanzia, scuola primaria e secondaria) annualità 2017 – 2018 * 0,3333333] <sup>1,*</sup>
	Incidenza popolazione 15 – 64 anni	La variabile è pari alla media tra: $\left[ \frac{\text{popolazione } 15 - 64_{2015}}{\text{popolazione}_{2015}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione } 15 - 64_{2016}}{\text{popolazione}_{2016}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione } 15 - 64_{2017}}{\text{popolazione}_{2017}} \right],$
	Incidenza popolazione 65 – 74	La variabile è pari alla media tra: $\left[ \frac{\text{popolazione } 65 - 74_{2015}}{\text{popolazione}_{2015}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione } 65 - 74_{2016}}{\text{popolazione}_{2016}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione } 65 - 74_{2017}}{\text{popolazione}_{2017}} \right],$
	Incidenza popolazione oltre 75 anni	La variabile è pari alla media tra: $\left[ \frac{\text{popolazione oltre } 75_{2015}}{\text{popolazione}_{2015}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione oltre } 75_{2016}}{\text{popolazione}_{2016}} \right],$ $\left[ \frac{\text{popolazione oltre } 75_{2017}}{\text{popolazione}_{2017}} \right],$
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media (media annualità 2015, 2016 e 2017 = 17.880,71)	La variabile è pari alla media tra: $\left[ \frac{\text{Reddito}_{2015} \text{ imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} - \text{media nazionale del Reddito}_{2015} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF}}{\text{media nazionale del Reddito}_{2015} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} * 100} \right],$ $\left[ \frac{\text{Reddito}_{2016} \text{ imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} - \text{media nazionale del Reddito}_{2016} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF}}{\text{media nazionale del Reddito}_{2016} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} * 100} \right],$ $\left[ \frac{\text{Reddito}_{2017} \text{ imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} - \text{media nazionale del Reddito}_{2017} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF}}{\text{media nazionale del Reddito}_{2017} \text{ Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF} * 100} \right],$
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA DIMENSIONE DEI COMUNI	10 fasce di popolazione	Se la popolazione residente 2017 del comune rientra in questa fascia di popolazione la variabile assume il valore 1 altrimenti assume valore 0
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	10 gruppi omogenei di comuni (cluster)	Se il comune appartiene al cluster specificato allora la variabile è pari a 1 altrimenti assume il valore 0
PROVINCE	86 Province delle RSO	Se il comune è nella provincia specificata allora la variabile è pari a 1 altrimenti assume il valore 0

<sup>(\*)</sup> In fase di regressione, non essendo ancora disponibili i dati MIUR inerenti le annualità 2016 – 2017 e 2017 – 2018, si è proceduto al calcolo utilizzando l'ultima annualità disponibile, con la stessa regola illustrata; successivamente per la fase di applicazione, essendo disponibili i nuovi dati, si è proceduto con l'aggiornamento di questi ultimi per la stima del fabbisogno.

## B.2 LA MISURA DELL'INTENSITÀ DEL SERVIZIO

L'intensità del servizio fornito dai comuni nello svolgimento della loro attività relativa alle funzioni del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* è stata analizzata attraverso il totale annuo delle ore di assistenza e il

numero di utenti serviti nelle differenti macro aree di intervento indicati nei questionari SOSE-IFEL (questionari FC20U, FC30U e FC40U).

Nel quadro M relativo ai “servizi svolti” dei questionari SOSE-IFEL viene infatti richiesto agli enti di misurare ed indicare i principali servizi effettuati negli anni oggetto di rilevazione. Tale quantificazione viene riportata nelle specifiche voci del questionario indicando il numero degli utenti serviti e le ore di assistenza fornite, seguendo la suddivisione per macro-aree di intervento utilizzata dall’ISTAT nell’Indagine sugli interventi e i servizi sociali per i comuni singoli e associati” secondo lo schema del nomenclatore NISIS. Le informazioni riportate seguono pertanto la suddivisione nelle 3 macro aree di intervento (“Interventi e servizi”, “Contributi economici” e “Strutture”) ed ulteriormente classificate sin base al target di utenza ovvero rispetto a 7 distinti fruitori del servizio (“Famiglia e minori”, “Disabili”, “Dipendenze, salute mentale”, “Anziani”, “Immigrati e nomadi”, “Povertà, disagio adulti e senza dimora” e “Multiutenza”).

Occorre precisare, che nell’ambito dell’analisi che ha preso in considerazione più annualità, non è stato considerato il target relativo alla “Multiutenza” in quanto tale informazione è stata inserita nei questionari a partire da quello FC30U, relativo all’annualità 2016.

Per un corretto e coerente utilizzo del numero di ore annue di assistenza, sono state analizzate le possibili criticità nella compilazione dei questionari. L’eventuale assenza di indicazione delle ore di assistenza e la contemporanea valorizzazione del solo numero degli utenti serviti, è stata risolta recuperando il dato dalle altre annualità precedenti, laddove possibile. L’esistenza di carichi di lavoro differenti nell’erogazione dei servizi in base al target assistito e alla macro area di intervento ha richiesto l’individuazione di uno specifico sistema di pesi, al fine di renderli confrontabili. Per la pesatura del numero di utenti, quindi, sono stati adottati i valori che l’ISTAT fornisce in termini di spesa lorda e di utenza a livello nazionale, ottenendo dal loro rapporto una spesa media per utente differenziata per ciascuna combinazione di area di intervento e di target. Le informazioni inerenti la spesa e gli utenti provengono dalla rilevazione condotta dall’ISTAT per l’annualità 2016 sugli “Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati” che rileva informazioni sulle politiche di welfare a livello locale. I dati forniti dall’ISTAT consentono di avere una completa differenziazione nella tipologia di spesa di ciascun comune distinguendo tra quella direttamente erogata dal comune e quella compartecipata dal SSN o dall’utenza che riceve il servizio. Per quanto concerne l’utenza l’ISTAT, però, non fornisce il medesimo dettaglio di informazioni a livello di singolo comune limitando la diffusione dei dati al solo livello provinciale e senza distinzione del livello di compartecipazione. Per uniformità con l’informazione disponibile per l’utenza, la spesa a livello nazionale utilizzata per la definizione dei pesi è stata considerata al “lordo” delle compartecipazioni. Al fine di determinare l’“utente equivalente” (utilizzato successivamente nella specificazione del modello del 1° stadio) sono stati utilizzati i 12 pesi derivanti dalla combinazione della spesa media per utente dei 6 target della macro area “Interventi e servizi” e dei 6 target della macro area “Contributi economici”.

Ciascun peso è stato ottenuto rapportando la spesa media nazionale di ciascuna combinazione area / target alla somma delle spese medie di tutte e 12 combinazioni. Ognuno dei pesi così definiti è stato poi messo in relazione con quello ottenuto dalla combinazione specifica “Contributi economici – anziani”, considerato quindi numerario di riferimento.

La **Tabella B.8** mette in evidenza, per ciascuna combinazione area di intervento e target, la spesa media lorda nazionale per ciascun utente.

Tabella B.8: Servizi sociali - Pesì ISTAT (anno 2016)

Macro area di intervento	Tipologia Target	Spesa	Utenti	Costo medio
Contributi economici	Dipendenze e salute mentale	24.856.026	6.498	3.825
	Disabili	511.903.002	101.703	5.033
	Anziani	826.500.530	186.112	4.441
	Famiglia e minori	543.257.810	361.791	1.502
	Immigrati e nomadi	56.363.832	41.204	1.368
	Povertà, disagio adulti e senza dimora	179.443.990	189.850	945
Interventi e servizi	Dipendenze e salute mentale	17.475.124	62.367	280
	Disabili	742.082.027	431.629	1.719
	Anziani	519.170.147	1.145.959	453
	Famiglia e minori	484.274.672	1.198.902	404
	Immigrati e nomadi	71.174.883	355.696	200
	Povertà, disagio adulti e senza dimora	155.060.124	516.624	300

### B.3 L'INDIVIDUAZIONE DEI VALORI BENCHMARK DI RIFERIMENTO

Come ben illustrato nel paragrafo 8.3 *"Le statistiche descrittive"* (p. 61), l'analisi territoriale della spesa ai fini FaS e del numero di utenti serviti per 1.000 abitanti dimostra che l'intensità dei servizi sociali in molte realtà comunali sia così bassa da apparire del tutto inadeguata rispetto a quanto richiesto per la tutela dei diritti civili e sociali. Si è posta quindi la necessità di individuare dei livelli benchmark di riferimento che riflettano i livelli di fornitura e i costi delle realtà più virtuose.

Il primo step ha riguardato la scelta non più di una sola provincia come riferimento bensì di un gruppo di province che nel corso del triennio oggetto di analisi hanno dimostrato una particolare efficienza essendo in grado di offrire un livello di servizi superiore alla media nazionale pur con una spesa inferiore al livello medio.

Accanto a ciò e sempre al fine di riconoscere un livello adeguato di servizi, si è proceduto alla normalizzazione delle variabili *"Totale ore relative alla macro area di intervento strutture"* e *"Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici"* assegnando per ciascuna di esse il risultato della provincia (ottenuto come aggregazione di valori comunali) con i valori più elevati.

Le principali novità riguardano, quindi, l'individuazione di un gruppo di province benchmark nel periodo di riferimento 2015, 2016, 2017 e il riconoscimento in applicazione a tutti comuni dei valori massimi degli indicatori di intensità del servizio inseriti al primo stadio della regressione panel.

Entrambe le novità sono state condotte analizzando tutti i comuni che hanno chiuso i questionari nelle date considerate nella determinazione del campione di regressione, come definito nel paragrafo 8.2.1 *"La base dati di riferimento"* (p. 57).

Per individuare il gruppo di province benchmark è stato utilizzato il meccanismo di calcolo presente sul portale [www.Opencivitas.it](http://www.Opencivitas.it) che, attraverso l'applicazione della vecchia metodologia di individuazione dei FaS dei comuni per il *Settore sociale*, ha determinato lo scostamento tra la spesa storica ed il fabbisogno standard di ciascuna annualità utilizzata nel panel da un lato e lo scostamento tra il livello dei servizi offerti ed un livello di servizio mediamente offerto dai comuni con caratteristiche simili dall'altro. I singoli valori comunali dei differenziali sono stati successivamente aggregati a livello provinciale in base al peso della popolazione di ciascun comune rispetto alla popolazione della specifica provincia di appartenenza. In maniera del tutto analoga a quanto viene fatto nella schermata *"Analisi della performance"* in Opencivitas, è stato valutato il posizionamento di ciascuna provincia in uno dei quattro quadranti ottenuti mediante rappresentazione grafica cartesiana ponendo in relazione il differenziale tra la spesa storica e il fabbisogno standard (asse delle ascisse) e il differenziale tra livello dei servizi offerto e livello medio di offerta dei servizi in base ai comuni

che presentano caratteristiche simili (asse delle ordinate).

Il quadrante in alto a sinistra si caratterizza, quindi, per un differenziale tra la spesa ed il fabbisogno a vantaggio della spesa, cioè una spesa più bassa del fabbisogno, e al tempo stesso evidenzia un livello di servizi superiore a quello ritenuto medio. Nel quadrante in alto a destra si trovano le province con un elevato livello di spesa, cioè una spesa maggiore rispetto al fabbisogno stimato ma che al tempo stesso offrono un elevato livello di servizi offerti. Nel quadrante in basso a sinistra sono ricomprese, invece, le province che hanno un basso livello di spesa ma che non offrono un adeguato livello di servizi, mentre nell'ultimo quadrante, in basso a destra, si collocano le province con un alto livello di spesa e al tempo stesso un basso livello di servizio.

L'analisi finalizzata alla ricerca delle province da prendere come riferimento si è concentrata sul quadrante in alto a sinistra, relativo alle province che hanno una bassa spesa ed un alto livello di offerta di servizi, considerando le province che sistematicamente sono presenti in tale quadrante nelle tre annualità considerate.

Nelle figure sottostanti sono riportate le province che ricadono nel primo quadrante in ciascuna annualità.

Figura B.1: Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2017

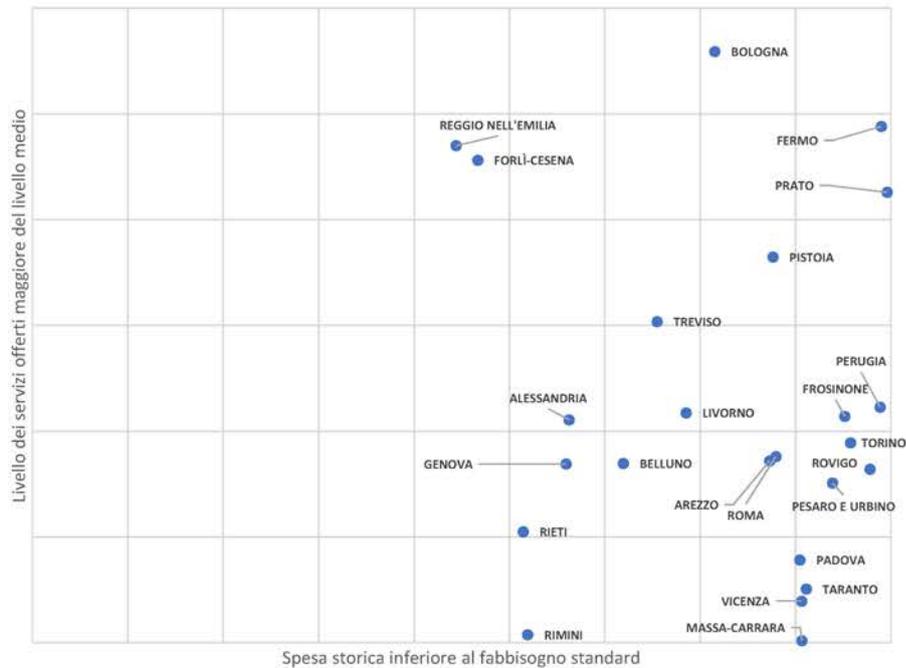


Figura B.2: Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2016

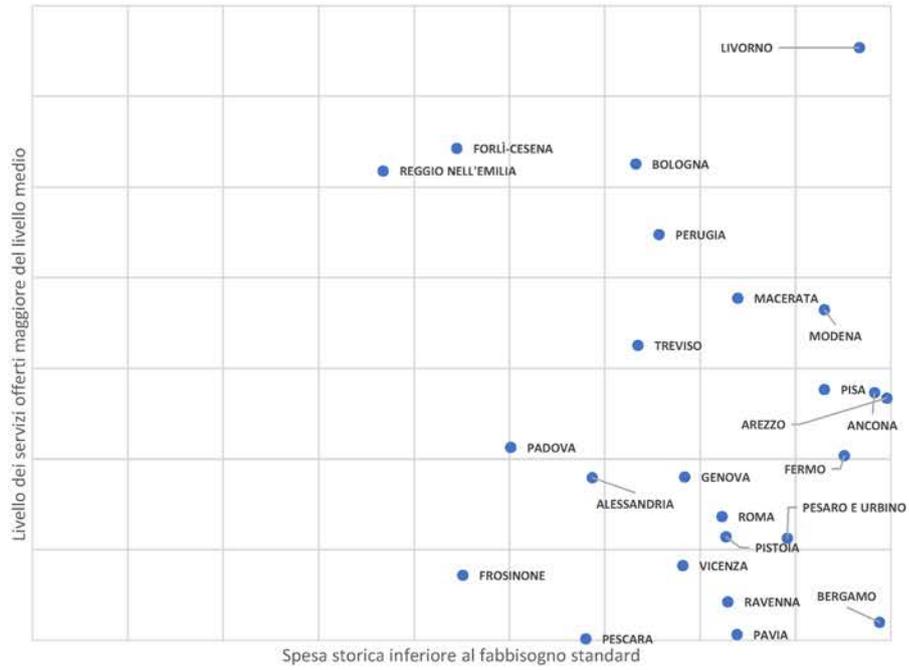
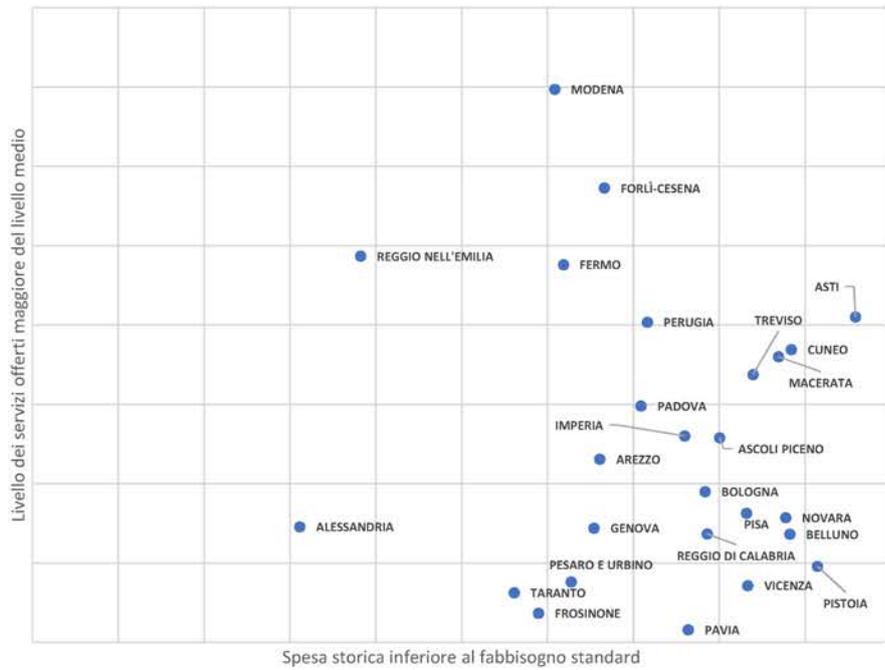


Figura B.3: Servizi sociali - Minore spesa e maggiore offerta di servizi - 2015



Una volta individuate le province sono stati considerati i rispettivi coefficienti di regressione stimati al secondo stadio del modello di regressione sugli effetti fissi derivanti dal primo stadio. In tale modello i coefficienti delle variabili dicotomiche associate a ciascuna provincia sono stati messi in relazione al comportamento di spesa della provincia di Padova, considerata una provincia ben rappresentata in termini di abitanti e molto vicina al valore di spesa media nazionale. Andando a calcolare la media dei coefficienti di regressione delle province così selezionate e considerate benchmark è stato possibile ottenere il valore di circa 3,28 euro che è stato interpretato come una quota costante da aggiungere all'intercetta del modello del secondo stadio per garantire una maggiore e più equa offerta di servizi sull'intero territorio nazionale.

**Tabella B.9: Servizi sociali - Quantificazione pro capite dei livelli di spesa standard di riferimento derivanti dalle province benchmark**

Regione	Provincia	Valore dicotomica provinciale nel modello del secondo stadio
Emilia Romagna	Bologna	9,99123764
Emilia Romagna	Forlì Cesena	17,38861275
Emilia Romagna	Reggio Emilia	37,28411484
Lazio	Frosinone	-18,89321518
Liguria	Genova	11,01524830
Marche	Fermo	1,99266207
Marche	Pesaro e Urbino	4,43478775
Piemonte	Alessandria	-22,57981873
Toscana	Arezzo	18,45619774
Toscana	Pistoia	-2,32543349
Umbria	Perugia	-24,04776764
Veneto	Treviso	4,86431837
Veneto	Vicenza	5,04897213
	MEDIA PROVINCE BENCHMARK	3,27922435

In merito all'illustrazione, invece, del criterio seguito per la determinazione del numero di utenti della macro area "Interventi e servizi" e "Contributi economici" e del numero di ore di assistenza della macro area "Strutture", si precisa che i valori più elevati di riferimento sono stati ottenuti aggregando i valori dichiarati da ciascun comune appartenenti al campione di regressione a livello provinciale in base al peso di ciascun ente rispetto alla popolazione della provincia di appartenenza. Si è poi proceduto a riordinare i valori così ottenuti in ordine decrescente. Per le ore delle "Strutture", la provincia di Torino è stata presa come riferimento in quanto è risultata essere quella con il valore più elevato, mentre, per l'informazione relativa al numero di utenti della macro area contributi ed interventi-servizi la provincia di Bologna si è caratterizzata con il valore più alto. A conferma della validità delle province scelte come riferimento dei servizi svolti, è stata effettuata anche un'analisi di rappresentatività per valutare se all'interno del campione di regressione fosse presente un numero sufficientemente adeguato di comuni che ne garantisse una validità interpretativa. La tabella sottostante mostra i valori che sono stati utilizzati in applicazione.

Tabella B.10: Servizi sociali - Valori di riferimento per l'intensità del servizio

	Ore struttura (per abitante)	Utenti (contributi e interventi) (per abitante)
Media	44,9445	0,0210
Provincia di riferimento	Torino	Bologna

#### B.4 LA COSTRUZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (CLUSTER)

Per la costruzione dei gruppi omogenei si rimanda al paragrafo "*La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)*" p. XVII.

## BIBLIOGRAFIA

- Brunello, G., Porcelli, F., and Stradiotto, M. (2015). I fabbisogni standard dei comuni e delle province: un nuovo patrimonio informativo per stimolare maggiore efficienza e responsabilità nei governi locali. *Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze*, 1:1–38. [Citato a pagina XV]
- Cherchye, L., Lovell, K., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. V. (2005). One market, one number? a composite indicator assessment of eu internal market dynamics. Technical report, Working Paper Series ces0513, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 51]
- Cherchye, L., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. (2004). Legitimately diverse, yet comparable: On synthesizing social inclusion performance in the eu. *Journal of Common Market Studies*, 42(5):919 – 955. [Citato a pagina 51]
- Cherchye, L., Moesen, W., Rogge, N., Puyenbroeck, T. V., Saisana, M., Saltelli, A., Liska, R., and Tarantola, S. (2006). Creating composite indicators with dea and robustness analysis: the case of the technology achievement index. Technical report, Working Paper Series ces0613, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 51]
- Daraio, C. and Simar, L. (2005). Introducing environmental variables in nonparametric frontier models: a probabilistic approach. *Journal of Productivity Analysis*, 24(1):93–121. [Citato a pagina 54]
- De Muro, P., Mazziotta, M., and Pareto, A. (2010). Composite indices of development and poverty: An application to mdgs. *Social Indicators Research*, pages 1–18. [Citato a pagina 53]
- Despotis, D. K. (2005). Measuring human development via data envelopment analysis: the case of asia and the pacific. *Omega*, 33(5):385 – 390. [Citato a pagina 51]
- Forman, E. (1983). The analytic hierarchy process as a decision support system. In *IEEE Computer society*. [Citato a pagina 51]
- Fusco, E. (2015). Enhancing non-compensatory composite indicators: A directional proposal. *European Journal of Operational Research*, 242(2):620 – 630. [Citato a pagina 54]
- Green, P. E. and Srinivasan, V. (1978). Conjoint analysis in consumer research: Issues and outlook. *Journal of Consumer Research*, 5(2):103–23. [Citato a pagina 51]
- Hair, J. (1995). *Multivariate data analysis with readings*. Prentice Hall International Editions. Prentice Hall. [Citato a pagina 51]
- Kaufmann, D., Kraay, A., and Mastruzzi, M. (2003). Governance matters III: Governance indicators for 1996-2002. Development and Comp Systems 0308001, EconWPA. [Citato a pagina 51]
- Kaufmann, D., Kraay, A., and Zoido-lobatón, P. (1999). Aggregating governance indicators. In *WB Policy Research Paper*, page 2195. [Citato a pagina 51]
- Kwon, S. (2003). Health and health care. *Social Indicators Research*, 62-63(1-3):171–186. [Citato a pagina 51]
- Mahlberg, B. and Obersteiner, M. (2001). Remeasuring the hdi by data envelopment analysis. Technical report, IIASA, Interim Report IR-01-069, Laxemburg, Austria. [Citato a pagina 51]
- Manly, B. (1994). *Multivariate Statistical Methods: A Primer*. Chapman and Hall. [Citato a pagina 51]
- McDaniel, C. and Gates, R. (1998). *Contemporary marketing research*. West Pub. Co. [Citato a pagina 51]

- Melyn, W., Moesen, W., and te Leuven (1970-). Centrum voor Economische Studiën, K. U. (1991). *Towards a Synthetic Indicator of Macroeconomic Performance: Unequal Weighting when Limited Information is Available*. Public economics research papers. Katholieke Universiteit Leuven. [Citato a pagina 51]
- Moldan, B., Billharz, S., and Matravers, R. (1997). *Sustainability indicators: a report on the project on indicators of sustainable development*. SCOPE Series. Wiley. [Citato a pagina 51]
- Mundlak, Y. (1978). On the pooling of time series and cross section data. *Econometrica*, 46(1):69–85. [Citato a pagina 37 e 68]
- Plümper, T. and Troeger, V. (2007). Efficient estimation of time-invariant and rarely changing variables in finite sample panel analyses with unit fixed effects. *Polit. Anal.*, 15. [Citato a pagina XVI]
- Plümper, T. and Troeger, V. E. (2011). Fixed-effects vector decomposition: Properties, reliability, and instruments. *Political Analysis*, 19(2):147–164. [Citato a pagina XVI]
- Porcelli, F. (2015). The evaluation of standard expenditure needs of municipalities the case of social care services in Italy. *The Italian Journal of Public Economics*, 1(3):123–157. [Citato a pagina XV]
- Porcelli, F. and Vidoli, F. (2020). A comprehensive model for the evaluation of standard expenditure needs and standard level of local services. *Local Governments Studies*, 46(5):734–762. [Citato a pagina XV]
- Porcelli, F., Vidoli, F., Dispotico, R., and Ballanti, D. (2016). *Public Sector Economics and the Need for Reforms*, chapter Measuring public sector performance: a four quadrants model to monitor local governments efficiency. MIT Press. [Citato a pagina XV]
- Saaty, R. (1987). The analytic hierarchy process—what it is and how it is used. *Mathematical Modelling*, 9(3–5):161 – 176. [Citato a pagina 51]
- Smith, P. (2002). *Measuring Up: Improving Health System Performance in OECD Countries*, chapter Developing Composite Indicators for Assessing Health System Efficiency, pages 295 – 316. OECD Publishing. [Citato a pagina 51]
- Storrie, D. and Bjurek, H. (2000). Benchmarking European labour market performance with efficiency frontier techniques. Technical report, CELMS Discussion papers, Goteborg University. [Citato a pagina 51]
- Thurstone, L. L. (1931). Multiple factor analysis. *Psychological Review*, 38(5):406–427. [Citato a pagina 51]
- Vidoli, F., Fusco, E., and Mazziotta, C. (2015). Non-compensability in composite indicators: A robust directional frontier method. *Social Indicators Research*, 122 (3):635–652. [Citato a pagina 54]
- Vidoli, F. and Mazziotta, C. (2013). Robust weighted composite indicators by means of frontier methods with an application to European infrastructure endowment. *Italian Journal of Applied Statistics*, 23(2):259 – 282. [Citato a pagina 53 e 54]

**Parte IV**  
**APPENDICI**



## LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Le variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi sono state aggiornate considerando i nuovi valori disponibili con riferimento all'annualità 2017 desunti da fonti ufficiali e dal questionario FC40U. Le regole seguite per la costruzione e il processo di normalizzazione delle singole variabili sono quelle della metodologia vigente riportate nell'Appendice B della Nota FaS 2016 (p. 157).

Per il "Costo medio del lavoro del settore privato" la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2017 è risultata pari a euro 30.830,60.

Di seguito sono riportati i nuovi valori mediani dei prezzi che sono stati normalizzati per regione e per fascia di popolazione.

La Tabella C.1 riporta i valori mediani del "Costo medio del lavoro per addetto" relativo alle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2017 è risultata pari a euro 43.234,16.

Tabella C.1: Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali										
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti	
PIEMONTE	46.763,95	47.530,21	45.023,73	45.053,75	42.835,07	41.067,75	40.524,56	39.783,98	41.575,09	42.850,06	
LOMBARDIA	43.850,64	44.623,91	44.457,20	44.036,14	43.025,65	42.508,72	40.844,93	39.722,27	41.496,21	40.576,02	
VENETO	38.315,19	41.933,46	40.945,40	41.520,56	42.682,95	41.792,87	40.419,46	41.592,34	40.258,60	41.990,06	
LIGURIA	47.609,36	45.571,49	46.364,98	40.977,37	42.863,91	39.985,00	37.318,46	39.081,82	40.074,62	41.349,60	
EMILIA ROMAGNA	42.500,23	42.598,14	42.451,79	42.448,17	39.395,90	40.255,36	38.743,30	39.839,55	38.705,43	39.395,06	
TOSCANA	42.620,90	44.177,28	42.891,07	38.290,79	40.964,92	39.893,52	38.651,37	39.277,97	38.879,69	40.470,40	
UMBRIA	42.579,55	43.044,66	44.461,01	46.159,22	39.832,80	36.619,95	39.008,22	38.507,35	(*)	40.059,73	
MARCHE	47.259,91	46.791,35	45.348,59	44.819,92	39.949,58	43.606,83	40.475,62	39.218,67	40.714,30	41.989,28	
LAZIO	41.004,32	42.049,63	43.713,91	40.368,10	44.093,66	41.298,29	44.233,78	40.056,62	36.254,18	41.125,87	
ABRUZZO**	44.163,65	44.406,13	41.692,27	43.796,14	45.169,87	40.548,47	41.122,61	41.410,77	39.945,33	41.220,30	
MOLISE**	44.163,65	44.406,13	41.692,27	43.796,14	45.169,87	40.548,47	41.122,61	41.410,77	(*)	(*)	
CAMPANIA**	40.530,86	42.396,42	43.613,11	42.471,19	41.963,58	41.409,11	41.664,44	40.857,52	43.469,25	38.770,34	
PUGLIA	46.453,55	38.636,98	40.720,61	46.960,43	45.411,93	42.776,71	44.410,88	42.777,21	50.936,07	43.933,73	
BASILICATA**	40.530,86	42.396,42	43.613,11	42.471,19	41.963,58	41.409,11	41.664,44	(*)	43.469,25	(*)	
CALABRIA	41.067,68	40.393,87	43.789,38	39.914,98	44.282,16	39.177,77	37.377,85	34.872,25	42.657,59	39.199,87	

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

La **Tabella C.2** riporta i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo alle funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2017 è risultata pari a euro 39.408,23.

**Tabella C.2: Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	39.318,83	39.739,75	38.342,00	40.096,14	40.521,78	40.221,41	40.456,82	39.882,05	41.837,00	42.646,44
LOMBARDIA	40.149,79	38.921,00	39.474,30	39.281,34	40.403,65	40.033,67	39.975,13	39.419,67	43.431,35	45.603,81
VENETO	35.057,08	37.296,25	39.647,00	38.742,49	39.045,33	39.926,50	39.990,14	40.437,22	41.088,48	42.916,75
LIGURIA	40.987,34	37.487,35	38.700,63	36.040,09	42.829,95	40.302,71	39.184,62	40.333,22	41.250,85	42.060,29
EMILIA ROMAGNA	38.658,48	38.281,89	39.799,87	39.489,55	40.712,98	39.612,94	40.264,63	39.640,50	41.176,65	41.720,58
TOSCANA	38.094,88	38.876,67	35.804,55	39.750,33	40.942,48	40.240,81	38.924,38	38.770,18	40.384,25	41.422,49
UMBRIA	36.991,45	47.502,21	35.453,86	40.640,39	43.148,20	42.800,86	41.239,13	40.716,50	(*)	43.115,68
MARCHE	37.415,96	38.128,19	38.962,84	38.332,71	38.904,05	40.449,28	38.429,69	37.796,45	40.509,05	41.318,49
LAZIO	34.906,73	36.773,45	38.556,25	37.916,28	38.628,65	38.477,27	37.034,59	38.007,48	39.638,81	40.460,49
ABRUZZO**	36.032,80	36.078,21	36.286,15	36.579,30	38.344,82	38.480,13	38.319,87	37.301,99	38.969,08	39.778,52
MOLISE**	36.032,80	36.078,21	36.286,15	36.579,30	38.344,82	38.480,13	38.319,87	37.301,99	(*)	(*)
CAMPANIA**	36.006,71	35.161,89	36.010,29	37.099,58	37.749,57	39.558,31	39.156,93	38.792,46	39.730,09	37.916,32
PUGLIA	37.622,80	34.514,61	34.767,85	36.187,87	38.192,83	38.916,67	38.936,79	39.993,81	45.750,98	40.950,41
BASILICATA**	36.006,71	35.161,89	36.010,29	37.099,58	37.749,57	39.558,31	39.156,93	(*)	39.730,09	(*)
CALABRIA	37.636,46	35.087,56	35.855,85	35.976,43	35.743,58	37.218,93	38.619,29	35.219,13	33.651,90	38.950,41

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Le **Table C.3** e **C.4** riportano i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo ai *Servizi di pubblica utilità* nel settore della *Viabilità* e nel settore del *Territorio*; le variabili concorrono al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2017, è rispettivamente, pari a euro 23.641,09 e euro 25.812,54.

**Tabella C.3: Viabilità - Costo medio del lavoro per addetto**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	33.597,57	33.086,40	32.436,79	34.153,97	33.193,35	33.815,30	34.232,26	35.249,03	37.258,48	41.592,37
LOMBARDIA	33.227,59	32.947,28	33.309,88	34.676,73	35.419,35	32.536,06	34.465,88	38.602,80	36.117,33	41.416,19
VENETO	32.025,68	31.905,20	34.119,81	32.961,12	33.135,22	33.606,00	34.759,41	35.420,03	37.624,62	44.426,00
LIGURIA	31.469,30	33.457,50	32.782,90	31.863,18	35.142,71	32.932,00	38.883,24	35.970,53	37.259,56	41.593,45
EMILIA ROMAGNA	36.031,86	32.803,73	33.990,53	32.832,61	32.854,12	32.675,74	34.168,68	35.573,55	36.990,94	38.669,89
TOSCANA	33.108,95	34.615,91	30.861,30	33.645,20	34.420,99	34.751,95	33.328,67	33.697,74	39.989,29	42.126,93
UMBRIA	33.043,72	38.628,52	32.735,19	36.082,33	33.483,37	33.634,84	34.151,75	35.997,88	(*)	41.586,11
MARCHE	30.288,15	33.830,55	32.663,48	33.474,57	34.947,05	32.042,44	31.817,34	35.813,29	36.722,67	41.056,56
LAZIO	30.114,88	32.034,12	36.671,41	29.154,05	30.081,93	32.762,74	31.032,79	34.784,04	35.732,28	40.066,17
ABRUZZO**	33.123,10	30.624,02	31.666,71	29.020,20	31.135,75	28.222,97	32.267,40	30.138,32	35.146,48	39.480,37
MOLISE**	33.123,10	30.624,02	31.666,71	29.020,20	31.135,75	28.222,97	32.267,40	30.138,32	(*)	(*)
CAMPANIA**	29.318,40	30.227,74	30.716,55	30.510,75	29.785,00	32.630,57	31.196,19	34.899,86	33.886,81	39.364,96
PUGLIA	34.511,77	34.499,79	40.909,52	38.207,86	37.495,07	29.303,34	35.062,90	39.048,08	42.029,35	43.054,16
BASILICATA**	29.318,40	30.227,74	30.716,55	30.510,75	29.785,00	32.630,57	31.196,19	(*)	33.886,81	(*)
CALABRIA	26.853,88	34.061,80	32.019,75	28.889,44	29.769,42	29.482,74	31.261,11	28.826,04	34.003,50	38.337,39

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Tabella C.4: Territorio - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	36.755,25	36.960,00	34.006,80	34.814,91	36.162,20	40.219,16	36.276,40	38.937,33	40.116,29	41.639,66
LOMBARDIA	45.301,57	38.906,67	37.872,11	36.798,42	39.414,27	36.910,15	37.527,34	38.449,92	43.343,22	43.356,01
VENETO	34.177,66	38.592,57	38.493,19	35.629,36	37.794,45	37.694,24	36.394,48	36.821,31	40.587,01	42.334,83
LIGURIA	36.365,35	38.630,90	39.240,22	37.846,70	35.034,82	38.436,71	36.997,32	36.871,98	41.795,48	43.318,85
EMILIA ROMAGNA	35.680,10	43.936,87	37.004,67	37.064,15	38.408,74	35.499,74	36.903,71	39.542,08	40.810,49	41.606,90
TOSCANA	36.659,38	39.432,56	38.787,12	37.614,95	39.803,52	37.510,55	35.269,54	36.435,35	37.092,42	39.327,08
UMBRIA	35.816,68	39.048,82	35.608,79	35.779,09	32.507,96	35.343,56	39.727,84	40.590,69	(*)	41.290,26
MARCHE	32.070,44	35.854,04	36.704,33	36.232,43	39.272,71	38.582,65	34.375,11	39.264,94	40.803,18	42.326,55
LAZIO	32.200,00	29.590,88	30.950,84	30.011,50	34.420,13	37.019,59	39.385,71	39.980,95	39.496,09	40.390,02
ABRUZZO**	31.780,46	32.352,30	36.958,20	34.167,39	31.887,75	34.436,40	34.657,08	37.544,07	37.343,64	38.867,01
MOLISE**	31.780,46	32.352,30	36.958,20	34.167,39	31.887,75	34.436,40	34.657,08	37.544,07	(*)	(*)
CAMPANIA**	29.939,68	31.511,01	33.380,73	36.259,15	33.300,12	36.887,88	37.249,77	35.042,03	32.242,16	47.686,86
PUGLIA	33.946,64	34.613,76	29.516,80	39.498,88	36.911,63	32.692,32	33.375,47	38.324,40	36.892,00	39.420,22
BASILICATA**	29.939,68	31.511,01	33.380,73	36.259,15	33.300,12	36.887,88	37.249,77	(*)	32.242,16	(*)
CALABRIA	28.185,89	31.278,72	31.779,48	31.135,28	29.065,04	31.333,69	38.308,21	32.245,91	35.000,78	36.524,15

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Nella **Tabella C.5** vengono riportati i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” per il servizio di *Asili nido*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2017, è pari a euro 31.791,42.

**Tabella C.5: Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.652,58	32.988,97	33.034,40	34.050,74	34.877,21
LOMBARDIA	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.652,58	32.988,97	33.034,40	34.050,74	34.877,21
VENETO	31.686,33	31.686,33	diche	31.686,33	31.686,33	32.417,67	32.417,67	32.723,79	33.077,84	32.539,85
LIGURIA	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.643,50	32.652,58	32.988,97	33.034,40	34.050,74	34.877,21
EMILIA ROMAGNA	31.686,33	31.686,33	31.686,33	31.686,33	31.686,33	32.417,67	32.417,67	32.723,79	33.077,84	32.539,85
TOSCANA	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	31.325,63	31.291,22	31.662,39	32.370,87	33.152,96
UMBRIA	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	31.325,63	31.291,22	31.662,39	(*)	33.152,96
MARCHE	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	31.325,63	31.291,22	31.662,39	32.370,87	33.152,96
LAZIO	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	30.231,17	31.325,63	31.291,22	31.662,39	32.370,87	33.152,96
ABRUZZO	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	31.382,64	30.554,24	34.658,53
MOLISE	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	31.382,64	(*)	(*)
CAMPANIA	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	31.382,64	30.554,24	34.658,53
PUGLIA	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	31.382,64	30.554,24	34.658,53
BASILICATA	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	(*)	30.554,24	(*)
CALABRIA	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	27.208,84	29.417,96	29.610,33	31.382,64	30.554,24	34.658,53

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

Le regioni appartenenti alla medesima area geografica presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate; analogamente sono state aggregate le classi dimensionali fino a 5.000 abitanti

Nella **Tabella C.6** vengono riportati i valori medi della variabile “Spesa media per l’uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)” per le funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2017, a euro 1.545,09.

**Tabella C.6: Polizia Locale - Spesa media per l’uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	992,96	1.154,93	1.128,00	1.271,82	1.178,79	1.505,01	1.204,80	1.371,37	1.085,46	1.009,25
LOMBARDIA	1.179,33	1.485,00	1.415,58	1.438,13	1.355,20	1.401,23	1.311,50	1.366,39	1.296,26	1.204,02
VENETO	1.161,63	1.400,33	1.333,08	1.296,97	1.294,97	1.432,61	1.529,08	1.261,78	1.245,67	1.270,94
LIGURIA	2.238,83	1.009,01	1.064,48	1.361,87	897,78	1.193,25	1.032,32	1.077,00	974,32	898,11
EMILIA ROMAGNA	1.077,52	1.006,76	1.091,48	935,14	1.373,01	1.429,88	1.353,02	1.142,86	1.161,57	987,21
TOSCANA	1.127,58	3.201,59	1.269,50	2.100,00	1.468,92	1.375,00	1.358,20	1.311,19	1.139,25	620,13
UMBRIA	990,27	1.130,48	1.157,69	1.894,87	871,83	1.750,00	1.148,84	1.298,10	(*)	998,10
MARCHE	1.174,19	1.230,47	1.230,47	1.103,42	1.340,00	1.508,68	1.574,18	1.529,41	1.258,23	1.182,02
LAZIO	1.215,92	1.924,00	1.649,50	1.379,54	1.835,17	1.663,00	1.614,00	1.433,50	1.476,62	1.400,41
ABRUZZO**	1.400,00	1.220,00	1.593,51	1.362,09	1.548,00	1.210,00	1.138,25	1.539,47	1.336,62	1.260,41
MOLISE**	1.400,00	1.220,00	1.593,51	1.362,09	1.548,00	1.210,00	1.138,25	1.539,47	(*)	(*)
CAMPANIA**	3.491,70	1.296,67	1.500,00	1.704,00	1.998,00	1.800,00	1.498,38	1.597,08	1.502,30	1.412,62
PUGLIA	1.514,08	1.654,29	1.660,00	1.975,21	1.500,00	1.820,61	2.000,00	1.596,20	2.009,65	1.521,91
BASILICATA**	3.491,70	1.296,67	1.500,00	1.704,00	1.998,00	1.800,00	1.498,38	(*)	1.502,30	(*)
CALABRIA	1.576,29	950,00	1.500,00	1.500,00	1.876,01	1.876,25	2.852,93	2.669,17	1.660,33	1.584,12

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Nella **Tabella C.7** vengono riportati i valori medi della variabile “*Spesa media per software e hardware*” per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2017, a euro 2.462,84.

**Tabella C.7: Funzioni generali - Spesa media per software e hardware**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	1.508,91	1.645,17	1.583,40	1.773,99	1.567,03	1.884,92	1.778,46	1.377,37	496,35	3.402,45
LOMBARDIA	2.165,40	2.585,44	2.584,88	2.593,18	2.428,18	2.391,07	1.823,77	1.748,48	941,60	1.650,24
VENETO	1.479,84	1.466,86	1.884,40	2.317,60	2.805,02	2.201,11	1.456,72	1.220,95	792,40	4.249,22
LIGURIA	2.157,70	1.890,62	1.792,00	1.784,49	2.376,64	3.868,79	829,53	2.775,66	944,46	3.850,56
EMILIA ROMAGNA	1.544,94	2.951,35	1.850,43	1.751,78	2.531,75	1.010,67	1.862,52	3.207,18	523,98	3.889,21
TOSCANA	1.867,76	1.993,39	1.719,40	2.333,81	1.826,96	2.935,04	1.818,03	1.657,68	1.160,25	3.589,15
UMBRIA	1.750,52	1.878,83	1.857,38	1.737,61	2.043,22	2.100,14	1.773,68	1.400,77	(*)	3.635,67
MARCHE	1.537,32	2.804,62	1.624,20	1.659,09	1.509,58	2.199,16	4.463,12	1.441,12	516,36	3.422,46
LAZIO	3.153,33	1.496,04	1.730,10	1.360,16	3.278,69	3.279,91	2.174,11	1.162,63	924,89	4.016,28
ABRUZZO**	2.408,29	1.707,24	2.121,43	3.668,58	2.241,67	1.840,57	3.341,07	1.294,53	1.188,86	4.094,96
MOLISE**	2.408,29	1.707,24	2.121,43	3.668,58	2.241,67	1.840,57	3.341,07	1.294,53	(*)	(*)
CAMPANIA**	1.506,82	2.266,54	1.750,00	1.304,00	2.436,83	1.230,90	1.550,55	1.422,68	485,86	3.391,97
PUGLIA	2.368,66	2.496,96	3.351,99	2.277,77	2.249,85	1.943,37	3.147,86	4.815,16	1.347,70	4.253,80
BASILICATA**	1.506,82	2.266,54	1.750,00	1.304,00	2.436,83	1.230,90	1.550,55	(*)	485,86	(*)
CALABRIA	1.229,20	1.003,54	1.561,67	1.876,24	1.442,57	1.249,68	1.133,23	685,71	428,69	3.114,34

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(\*\*) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Nella **Tabella C.8** vengono riportati i valori mediani del “*Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio*”; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2017, a euro 4,24. Per questa variabile è stato individuato un limite massimo corrispondente al 90° percentile della distribuzione originaria della variabile pari, per il 2017, a euro 6,41. I dati che superano il limite massimo sono riportati a tale valore per il calcolo dei **FaS**.

**Tabella C.8: Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (Osservatorio del mercato immobiliare - Secondo semestre 2016)**

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	2,84	2,96	3,29	3,41	3,84	3,95	5,26	5,31	4,35	5,89
LOMBARDIA	3,38	3,74	3,88	4,17	4,44	4,76	5,61	5,88	5,88	7,34
VENETO	3,07	3,41	3,74	3,67	3,96	4,23	4,67	4,67	6,75	4,63
LIGURIA	3,1	4,77	5,14	5,66	7,0	6,33	10,72	8,35	7,54	7,7
EMILIA ROMAGNA	2,64	2,91	4,25	3,3	3,97	4,51	5,27	6,05	6,72	6,05
TOSCANA	12,04	3,82	4,25	4,6	5,08	5,22	6,04	6,94	7,92	7,6
UMBRIA	4,09	4,68	4,35	4,35	3,54	3,99	5,33	6,04	(*)	6,61
MARCHE	2,86	3,12	3,54	3,3	4,0	4,48	4,98	5,4	6,6	5,36
LAZIO	3,93	4,04	4,72	4,08	3,9	4,0	5,24	6,28	6,15	9,05
ABRUZZO	2,75	2,75	2,84	3,18	3,47	3,26	3,9	4,32	4,58	6,17
MOLISE	2,75	3,18	3,18	3,27	3,18	3,18	4,51	3,78	(*)	(*)
CAMPANIA	2,75	3,19	3,03	3,24	3,17	3,62	3,84	3,72	5,08	5,64
PUGLIA	2,55	2,67	2,59	3,2	2,49	3,11	4,17	5,12	4,8	6,3
BASILICATA	1,53	1,41	1,43	1,53	1,52	2,22	2,39	(*)	5,07	(*)
CALABRIA	3,22	3,22	3,37	3,45	3,88	4,14	4,76	4,96	6,15	5,65

(\*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

# D | IL QUESTIONARIO UNICO FC40U

I questionari relativi alle annuità 2013, 2015, 2016 sono disponibili sul portale <https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/questionari>.

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Dati strutturali			
<b>QUADRO A</b> Elementi specifici dell'Ente Locale e del territorio	<b>A01</b> Circoscrizioni, municipi e municipalità	Numero	
	<b>A02</b> Impianti semaforici		
	<b>A03</b> Punti di accesso ZTL		
	<b>A04</b> - di cui controllati con strumenti automatici		
	<b>A05</b> Mercati	Numero giornate annue	
	<b>A06</b> Aree pedonali permanenti	Mq	
	<b>A07</b> Strade spazzate nell'anno	Km lineari	
	<b>A08</b> Strade lavate nell'anno		
	<b>A09</b> Piste ciclabili		
	<b>A10</b> Stalli per la sosta a pagamento	Numero	
	<b>A11</b> Stalli per la sosta disabili		
	<b>A12</b> Aree verdi	Mq	
	<b>A13</b> Punti luce mantenuti	Numero	
	<b>A14</b> Caditoie e tombini		
	<b>A15</b> - di cui soggetti ad intervento		
	<b>A16</b> Presenza del Piano di Emergenza di Protezione Civile	<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
	<b>A17</b> Modifiche o integrazioni al Piano di Emergenza di Protezione Civile apportate nel corso del 2017	<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
	<b>A18</b> Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio entrate tributarie e servizi fiscali)	Numero	
	<b>A19</b> Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio tecnico)		
	<b>A20</b> Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico)		
	<b>A21</b> Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio servizi sociali ad esclusione del servizio asili nido)		
	<b>A22</b> Annotazioni		

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

QUADRO B Forme di gestione del servizio	SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (vedi istruzioni)	Unione di comuni e/o Comunità montana		Consorzio		Convenzione intercomunale e altre forme di gestione associata		
		SI/NO	Nome	Elenco comuni che ricevono il servizio	Codice fiscale/ Partita IVA del consorzio	Comune capofila della forma associativa prevalente	Elenco comuni che ricevono il servizio della forma associativa prevalente	
<b>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>								
B01	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
B02	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto							
B03	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico							
B04	Altri servizi generali							
<b>Funzioni di Polizia Locale</b>								
B05	Funzioni di Polizia Locale							
<b>Funzioni di istruzione pubblica</b>								
B06	Scuola dell'infanzia							
B07	Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado)							
B08	Trasporto							
B09	Refezione							
B10	Assistenza/trasporto disabili							
B11	Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica							
<b>Servizio di asili nido</b>								
B12	Asili nido							
<b>Funzioni nel settore sociale (ad esclusione degli asili nido)</b>								
B13	Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico							
B14	Servizio necroscopico							
<b>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</b>								
B15	Trasporto pubblico locale e servizi connessi							
B16	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica							
<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>								
B17	Servizio smaltimento rifiuti							
B18	Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde							
B19	Servizio di Protezione Civile							
B20	Annotazioni							

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

QUADRO C Elementi specifici relativi al servizio di trasporto pubblico locale e al servizio smaltimento rifiuti	<b>Servizio di trasporto pubblico locale</b>		Compilare solo se selezionato "ALTRO" nella prima colonna	
	C01	Soggetto che finanzia il servizio		<input type="checkbox"/>
	C02	Partita IVA della società affidataria del servizio		<input type="checkbox"/>
	C03	Denominazione della società affidataria del servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>Caratteristiche della rete di trasporto</b>			
	C04	Servizi con autobus		Km di rete
	C05	Servizi con metro		<input type="checkbox"/>
	C06	Servizi tranviari		<input type="checkbox"/>
	C07	Servizi filoviar		<input type="checkbox"/>
	C08	Servizi urbani di navigazione		<input type="checkbox"/>
	C09	Servizi con impianti a fune		<input type="checkbox"/>
	<b>Servizio smaltimento rifiuti</b>			
	C10	Partita IVA della società che gestisce il servizio		<input type="checkbox"/>
	C11	Denominazione della società che gestisce il servizio		<input type="checkbox"/>
	<b>Indicatori di qualità del servizio smaltimento rifiuti</b>			
C12	Raccolta frazione umida		Frequenza media annua effettiva	
C13	Spazzamento manuale		<input type="checkbox"/>	
C14	Spazzamento meccanizzato		<input type="checkbox"/>	
C15	Annotazioni	<input type="text"/>		

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

QUADRO E Unità locali utilizzate per lo svolgimento delle attività e personale docente	Scuole comunali				Scuole statali			
	Scuola dell'infanzia		Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)		Scuola dell'infanzia		Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	
	Mq		Mq		Mq		Mq	
<b>Edifici scolastici</b>								
<b>Funzioni di istruzione pubblica</b>								
E01 Superficie interna complessiva								
E02 - di cui per palestre								
E03 - di cui per mense								
E04 - di cui per cucine								
E05 Superficie per spazi esterni organizzati								
<b>Asili nido</b>	Da parte del comune				Da parte della forma associata			
	Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	di cui afferenti al comune capofila		
E06 Unità locali								
E07 Superficie interna complessiva (mq)								
E08 - di cui destinata a cucine per la produzione pasti (mq)								
E09 Superficie per spazi esterni organizzati								
E10 Posti disponibili								
E11 Educatori								
<b>Scuola dell'infanzia (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)</b>								
E12 Educatori o personale docente								
<b>Altri ordini di scuola (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)</b>								
E13 Educatori o personale docente								
<b>Altri servizi nel settore sociale - Strutture comunitarie e residenziali</b>								
E14 Superficie complessiva (mq)								
E15 - di cui attrezzata per terapia riabilitativa motoria (mq)								
E16 Annotazioni								

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

QUADRO F Dotazioni strumentali		Autoveicoli di servizio	Ciclomotori e motocicli di servizio	Altri veicoli e natanti di servizio	Mezzi speciali	Postazioni informatizzate (computer client)
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
<b>F01</b>	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
<b>F02</b>	Funzioni di Polizia Locale					
<b>F03</b>	Funzioni di istruzione pubblica					
<b>F04</b>	Funzioni nel settore sociale					
<b>F05</b>	Servizi di viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica e servizi connessi ai trasporti pubblici locali					
<b>F06</b>	Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde					
<b>F07</b>	Servizio di Protezione Civile					
<b>F08</b>	<b>Annotazioni</b>					

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

**QUADRO M**  
 Servizi svolti  
 Istruzione pubblica

Funzioni di istruzione pubblica	Da parte del comune		Da parte della forma associata			
	Gestione diretta	Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)	
Refezione	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	di cui afferenti al comune capofila
<b>M01</b> Pasti forniti (scuola dell'infanzia)						
<b>M02</b> Pasti forniti (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
<b>Trasporto</b>						
<b>M03</b> Utenti trasportati (scuola dell'infanzia)						
<b>M04</b> Utenti trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
<b>Assistenza/ trasporto disabili</b>						
<b>M05</b> Utenti disabili (scuola dell'infanzia)						
<b>M06</b> - di cui disabili trasportati (scuola dell'infanzia)						
<b>M07</b> Utenti disabili (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
<b>M08</b> - di cui disabili trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
<b>Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica</b>						
<b>M09</b> Utenti dei centri estivi						
<b>M10</b> - di cui con disabilità						
<b>M11</b> Annotazioni						

(segue)

**QUADRO M**  
 Servizi svolti  
 Servizi sociali

Macro-area di intervento: <b>INTERVENTI E SERVIZI</b>	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila
<b>Famiglia e minori</b>				
M12 Utenti serviti				
M13 Totale annuo delle ore di assistenza				
M14 Media annua ore di assistenza (M13/M12)				
<b>Disabili</b>				
M15 Utenti serviti				
M16 Totale annuo delle ore di assistenza				
M17 Media annua ore di assistenza (M16/M15)				
<b>Dipendenze, salute mentale</b>				
M18 Utenti serviti				
M19 Totale annuo delle ore di assistenza				
M20 Media annua ore di assistenza (M19/M18)				
<b>Anziani</b>				
M21 Utenti serviti				
M22 Totale annuo delle ore di assistenza				
M23 Media annua ore di assistenza (M22/M21)				
<b>Immigrati e nomadi</b>				
M24 Utenti serviti				
M25 Totale annuo delle ore di assistenza				
M26 Media annua ore di assistenza (M25/M24)				
<b>Povert�, disagio adulti e senza dimora</b>				
M27 Utenti serviti				
M28 Totale annuo delle ore di assistenza				
M29 Media annua ore di assistenza (M28/M27)				
<b>Multiutenza</b>				
M30 Utenti serviti				
M31 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00
M32 - di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA		,00	,00	,00
M33 Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00
M34 Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00

(segue)

QUADRO M  
 Servizi svolti  
 Servizi sociali

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

	Macro-area di intervento: <b>CONTRIBUTI ECONOMICI</b>		
	Da parte del comune	Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione indiretta di cui afferenti al comune capofila
	Numero beneficiari	Numero beneficiari	
M35 Famiglia e minori			
M36 Disabili			
M37 Dipendenze, salute mentale			
M38 Anziani			
M39 Immigrati e nomadi			
M40 Povertà, disagio adulti e senza dimora			
M41 Multiutenza			
M42 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "CONTRIBUTI ECONOMICI"	,00	,00	,00
M43 - di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA	,00	,00	,00
Macro-area di intervento: <b>STRUTTURE</b>			
<b>Famiglia e minori</b>			
	Da parte del comune	Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione indiretta di cui afferenti al comune capofila
	Numero	Numero	
M44 Utenti serviti			
M45 Totale annuo delle ore di assistenza			
M46 Media annua ore di assistenza (M45/M44)			
<b>Disabili</b>			
M47 Utenti serviti			
M48 Totale annuo delle ore di assistenza			
M49 Media annua ore di assistenza (M48/M47)			
<b>Dipendenze, salute mentale</b>			
M50 Utenti serviti			
M51 Totale annuo delle ore di assistenza			
M52 Media annua ore di assistenza (M51/M50)			
<b>Anziani</b>			
M53 Utenti serviti			
M54 Totale annuo delle ore di assistenza			
M55 Media annua ore di assistenza (M54/M53)			
<b>Immigrati e nomadi</b>			
M56 Utenti serviti			
M57 Totale annuo delle ore di assistenza			
M58 Media annua ore di assistenza (M57/M56)			
<b>Povertà, disagio adulti e senza dimora</b>			
M59 Utenti serviti			
M60 Totale annuo delle ore di assistenza			
M61 Media annua ore di assistenza (M60/M59)			
M62 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "STRUTTURE"	,00	,00	,00
M63 Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "STRUTTURE"	,00	,00	,00
M64 Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "STRUTTURE"	,00	,00	,00
M65 Annotazioni			

QUADRO M  
 Servizi svolti  
 Asili nido

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Asili nido		Da parte del comune					
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)			
	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura		
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno						
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale						
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno						
M69	- di cui lattanti						
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione						
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale						
M72	- di cui lattanti						
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione						
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido						
Asili nido		Da parte della forma associata					
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)			
	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno	Numero	di cui offerenti al comune capofila	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	di cui offerenti al comune capofila	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno						
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale						
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno						
M69	- di cui lattanti						
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione						
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale						
M72	- di cui lattanti						
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione						
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido						
M75	Annotazioni						

(segue)

**QUADRO M**  
 Servizi svolti  
 Polizia Locale

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Funzioni di Polizia Locale		Da parte del comune		Da parte della forma associata		Numero giornate annue
		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		
		Numero		Numero		di cui afferenti al comune capofila
<b>M76</b>	Servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22)					
<b>M77</b>	Personale che svolge il servizio di polizia armato					%
<b>Funzioni di Polizia Locale</b>						
<b>M78</b>	Totale annuo di ore di servizio esterno (servizio sul territorio dei dipendenti con qualifica di agente)					
<b>M79</b>	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada NON rilevate attraverso mezzi strumentali					
<b>M80</b>	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada rilevate attraverso mezzi strumentali					
<b>M81</b>	Sanzioni elevate per attività annonaria e commerciale					
<b>M82</b>	Sanzioni elevate per attività amministrativa di altra natura					
<b>M83</b>	Fermi e sequestri amministrativi					
<b>M84</b>	Rimozione di veicoli					
<b>M85</b>	Incidenti stradali rilevati					
<b>M86</b>	Arresti					
<b>M87</b>	Comunicazioni notizie di reato					
<b>M88</b>	Sequestri penali					
<b>M89</b>	Querele e denunce ricevute					
<b>M90</b>	Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico					
<b>M91</b>	Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti					
<b>M92</b>	Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria					
<b>M93</b>	Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi eseguiti					
<b>M94</b>	Annotazioni					

(segue)

**QUADRO M**  
 Servizi svolti  
 Ufficio tecnico  
 Territorio e  
 Ambiente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Ufficio tecnico, territorio e ambiente

Riportare nel modulo "Dati relativi al personale e dati contabili" le spese sostenute per i SERVIZI SVOLTI, righe da M95 a M101, nella colonna relativa al servizio/funzione (Ufficio tecnico o Gestione del territorio e dell'ambiente) nel quale sono stati indicati

	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto			Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente		
	Da parte del comune		Da parte della forma associata	Da parte del comune		Da parte della forma associata
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)
	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M95	Affidamenti diretti					
M96	Gare					
M97	Progetti					
M98	Piani di bonifica e piani attuativi verificati per opere a scompu					
M99	Adozioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi					
M100	Approvazioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi					
M101	Concessioni demaniali marittime gestite					
M102	Istruttorie (esempio: DIA, SCIA, CDU, condoni, ecc.)					
M103	Permessi a costruire rilasciati					
M104	Vigilanza e controllo: verifiche e sopralluoghi					
M105	Comunicazioni e depositi presentati allo Sportello Unico Edilizia (SUE)					
M106	Sanatorie concesse per abuso edilizio					
M107	Certificazioni di agibilità					
M108	Accettazioni e aggiornamenti dati catastali					
M109	Visure catastali					
M110	Frazionamenti					
M111	Interventi di pulizia greto di fiumi, torrenti, ecc. nell'anno					
M112	Ordinanze ambientali					
M113	Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave)					
M114	Esposti trattati					
M115	Pareri di compatibilità ambientale					
M116	Piante sottoposte a potature nell'anno					
M117	Nuove alberature messe a dimora					
M118	Erogazione di certificazioni ambientali dell'Ente (EMAS, 14001, ecc.)					
M119	Interventi di Protezione civile effettuati dall'Ente a seguito di calamità naturali					
M120	Esercitazioni di Protezione civile					
M121	Canili pubblici					

(segue)

QUADRO M  
 Servizi svolti  
 Ufficio tecnico  
 Territorio e  
 Ambiente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Servizio smaltimento rifiuti			
	Da parte del comune	Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Tonnellate annue	Tonnellate annue	di cui afferenti al comune capofila
<b>M122</b> Rifiuti totali:			
<b>M123</b> - di cui rifiuti urbani indifferenziati			
<b>M124</b> - di cui rifiuti da raccolta differenziata			
<b>Modalità di raccolta dei rifiuti totali</b>			
<b>M125</b> Raccolta domiciliare o "porta a porta"			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M126</b> Raccolta stradale mediante contenitori			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M127</b> Conferimento presso i centri di raccolta o isola ecologica			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M128</b> Raccolta su chiamata			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M129</b> Altri sistemi di raccolta			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>Tariffazione rifiuti</b>			
<b>M130</b> TARI puntuale			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M131</b> TARI presuntiva			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M132</b> Tariffa puntuale			<input type="checkbox"/> Barrare la casella
<b>M133</b> Annotazioni			

(segue)

**QUADRO M**  
 Servizi svolti  
 Viabilità

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati strutturali**

Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica

	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M134 Progetti				
M135 Direzioni Lavori				
M136 Stati di avanzamento e stati finali				
M137 Collaudi				
M138 Gare				
M139 Affidamenti diretti				
M140 Contratti				
M141 Interventi sparisale e/o spalaneve				
M142 Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi				
M143 Permessi per accesso ZTL e per sosta disabili rilasciati/rinnovati nell'anno				
M144 Km di strade comunali mantenute in via ordinaria				
M145 Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica	Kwh	Kwh	Kwh	
M146 Annotazioni				

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

**QUADRO D**  
 Personale  
 dell'ente

Dati relativi al personale e dati contabili		Numero delle unità persona/anno					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
<b>D01</b>	<b>Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego</b> Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D02</b>	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D03</b>	Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D04</b>	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego</b>							
<b>D05</b>	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D06</b>	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D07</b>	<b>TOTALE personale ADDEBITO</b>	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative</b>							
<b>D08</b>	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO D**  
 Personale  
 dell'ente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno					
		Aziende (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
<b>D01</b>	Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D02</b>	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D03</b>	Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D04</b>	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego</b>							
<b>D05</b>	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D06</b>	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>D07</b>	<b>TOTALE personale ADDETTO</b>	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative</b>							
<b>D08</b>	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUADRO D  
 Personale  
 dell'ente

FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno	
		Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE Numero di unità persona/ anno intero ente (P)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00
Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile			
D03		,00	,00
D04	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
<b>Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego</b>			
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
D07	<b>TOTALE personale ADDETTO</b>	,00	,00
<b>Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative</b>			
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
D09	Annotazioni		

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

**QUADRO T**  
 Spese per il personale dell'ente

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e contratto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
<b>T01</b> Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T02</b> Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T03</b> Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T04</b> Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T05</b> Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T06</b> Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T07</b> Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T08</b> Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T09</b> Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T10</b> Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T11</b> Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO T**  
 Spese per  
 il personale  
 dell'ente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

<b>Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)</b>		Servizi di gestione delle entrate tributarie o servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
<b>T12</b>	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T13</b>	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T14</b>	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T15</b>	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T16</b>	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T17</b>	<b>TOTALE competenze 2017 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)</b>	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)</b>							
<b>T18</b>	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T19</b>	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T20</b>	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T21</b>	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO T**  
 Spese per  
 il personale  
 dell'ente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

	Aziili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
<b>T01</b> Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T02</b> Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T03</b> Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T04</b> Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T05</b> Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T06</b> Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T07</b> Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T08</b> Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T09</b> Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T10</b> Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>T11</b> Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO T**  
 Spese per  
 il personale  
 dell'ente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T14	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T17	<b>TOTALE competenze 2017 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)</b>	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)							
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T20	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T21	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**
**QUADRO T**  
 Spese per  
 il personale  
 dell'ente

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo

	Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
T01	Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00
T02	Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (includere quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00
T03	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00
T04	Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00
T05	Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00
T06	Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00
T07	Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00
T08	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00
T09	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00
T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00
T11	Altre spese di personale	,00

(segue)

QUADRO T  
 Spese per  
 il personale  
 dell'ente

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE (P)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese espaste in T05]	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese espaste in T07]	,00	,00
T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T17	<b>TOTALE competenze 2017</b> (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00
<b>Entrate [contabilizzate nel quadro 9 del Certificato Consuntivo] (leggere le istruzioni)</b>			
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
T20	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
T21	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00
T22	Annotazioni		

(segue)

## FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S Spese correnti desumibili dal Certificato Consuntivo	Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T	Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe da S01 a S15 senza duplicazioni					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e cattolico (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S01	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2) - a eccezione di quelle indicate nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02	Interessi passivi (macroaggregato 7) - di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03	l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04	Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05	Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9) - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06	Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07	- di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T</b>							
Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)							
S08		,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4</b>							
S10	Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S11	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S12	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4</b>							
Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)							
S13		,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Altre spese da macroaggregati 3 e 4</b>							
S14	Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S15	Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>TOTALE</b>							
S16	(S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14- S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

QUADRO S  
 Spese correnti  
 desumibili dal  
 Certificato  
 Consuntivo

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16							
S17	Spese per la pubblica illuminazione						
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica					Funzioni di istruzione pubblica (F)	
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici					,00	
S20	Manutenzione ordinaria delle strade						
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole					,00	
S22	Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi						
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito						
S24	Spese per canili pubblici						
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO S**  
 Spese correnti  
 desumibili dal  
 Certificato  
 Consuntivo

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T		Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe da S01 a S15 senza duplicazioni					
		Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Coltivazione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)	
S01	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2) - a eccezione di quelle indicate nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02	Interessi passivi (macroaggregato 7)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per							
S03	l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04	Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9) - a							
S05	eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06	Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07	- di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T</b>							
Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)							
S08		,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4</b>							
S10	Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S11	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S12	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4</b>							
Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)							
S13		,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Altre spese da macroaggregati 3 e 4</b>							
S14	Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S15	Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>TOTALE</b>							
S16	(S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

**QUADRO S**  
 Spese correnti  
 desumibili dal  
 Certificato  
 Consuntivo

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Da**  
**Spese specifiche di alcuni servizi incluse**  
**nel TOTALE S16**

	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
<b>S17</b> Spese per la pubblica illuminazione				,00		
<b>S18</b> - di cui spese per consumo di energia elettrica				,00		
<b>S19</b> Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00					
<b>S20</b> Manutenzione ordinaria delle strade				,00		
<b>S21</b> Spese per contributi indistinti alle scuole	,00					
<b>S22</b> Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00	,00				
<b>S23</b> Trasferimenti per sostegno al reddito		,00				
<b>S24</b> Spese per canili pubblici						,00
<b>S25</b> Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
<b>S26</b> Spese per carburante dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
<b>S27</b> Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico		,00	,00	,00		,00

(segue)

**QUADRO S**  
 Spese correnti  
 desumibili dal  
 Certificato  
 Consuntivo

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

<b>Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T</b>		Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo, nelle righe da S01 a S15 senza duplicazioni	
		Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
<b>S01</b>	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2 - a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
<b>S02</b>	Interessi passivi (macroaggregato 7) - di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per	,00	,00
<b>S03</b>	l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00
<b>S04</b>	Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8) Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a	,00	,00
<b>S05</b>	eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T)	,00	,00
<b>S06</b>	Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00
<b>S07</b>	- di cui premi di assicurazione	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T</b>			
Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)			
<b>S08</b>		,00	,00
<b>S09</b>	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
<b>Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4</b>			
<b>S10</b>	Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00
<b>S11</b>	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00
<b>S12</b>	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00
<b>Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4</b>			
Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)			
<b>S13</b>		,00	,00
<b>Altre spese da macroaggregati 3 e 4</b>			
<b>S14</b>	Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
<b>S15</b>	Spese compensate con minori entrate nel Certificato Consuntivo (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00
<b>TOTALE</b>			
<b>S16</b>	(S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00

(segue)

QUADRO S  
 Spese correnti  
 desumibili dal  
 Certificato  
 Consuntivo

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16		TOTALE (P)
S17	Spese per la pubblica illuminazione	,00
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica	,00
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00
S20	Manutenzione ordinaria delle strade	,00
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole	,00
S22	Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito	,00
S24	Spese per canili pubblici	,00
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00
S28	Annotazioni	

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

QUADRO X Entrate e integrazioni contabili	Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione						
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)	
<b>Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio</b>							
X01	Entrate da regioni						
X02	Entrate da province						
X03	Entrate da SSN o da ASL						
X04	Entrate da agenzie per la mobilità						
X05	Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo						
X06	- di cui afferenti al solo territorio comunale						
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie						
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate						
<b>Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>							
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e altre forme di gestione associata						
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri						
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti Locali						
<b>Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>							
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo						

(segue)

**QUADRO X**  
 Entrate e  
 integrazioni  
 contabili

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio		Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione					
		Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)				
X01	Entrate da regioni	,00	,00				
X02	Entrate da province	,00	,00				
X03	Entrate da SSN o da ASL	,00					
X04	Entrate da agenzie per la mobilità		,00				
X05	Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo		,00				
X06	- di cui afferenti al solo territorio comunale		,00				
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie						
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate						
<b>Rettifiche relative a forme di gestione associata</b>							
		Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e altre forme di gestione associata	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata</b>							
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri	,00	,00	,00	,00	,00	,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti Locali	,00	,00	,00	,00	,00	,00
<b>Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>							
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)

**QUADRO X**  
 Entrate e  
 integrazioni  
 contabili

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

<b>Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio</b>		Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione	
		TOTALE (P)	
X01	Entrate da regioni		,00
X02	Entrate da province		,00
X03	Entrate da SSN o da ASL		,00
X04	Entrate da agenzie per la mobilità		,00
X05	Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo		,00
X06	- di cui afferenti al solo territorio comunale		,00
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie		,00
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate		,00
<b>Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>			
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e oltre forme di gestione associata		,00
<b>Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>			
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri		,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti Locali		,00
<b>Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Certificato Consuntivo [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]</b>			
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo		,00

(segue)

QUADRO X  
 Entrate e  
 integrazioni  
 contabili

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

Informazioni integrative inerenti valori già dichiarati, ma per i quali si necessita di un dettaglio ulteriore				
Elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e le relative entrate				
X13	Servizio di Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori): indicare l'elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e l'importo delle entrate da essi ricevute			
Integrazioni contabili				
X14	Spesa complessiva per il servizio smaltimento rifiuti prevista dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti			,00
X15	Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (H)]			,00
X16	Spese per il servizio di Protezione Civile relative alla missione 11 "Sistema di protezione civile" [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (N)]			,00
Istruzione pubblica [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (F)]				
		Servizio gestito dal comune		Servizio gestito in forma associata
		Spese per la gestione diretta	Spese per la gestione indiretta	Spese di cui di pertinenza del solo comune coperto
X17	Scuola dell'infanzia	,00	,00	,00
X18	- di cui refezione	,00	,00	,00
X19	- di cui trasporto	,00	,00	,00
X20	Altri ordini di scuola	,00	,00	,00
X21	- di cui refezione	,00	,00	,00
X22	- di cui trasporto	,00	,00	,00
X23	Annotazioni			

**FC40U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili**

<b>QUADRO Z</b> Sintesi dei dati contabili	<b>Sintesi dei dati contabili</b>	
	<b>Z01</b> Spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario unico FC40U (T17-T14+T10+S16) colonna (P)	,00

Il valore della Spesa corrente deve corrispondere a quanto indicato al Quadro 10 del Certificato Consuntivo 2017, codice 10 0930, per il totale dei Macroaggregati

# E | I COEFFICIENTI DI RIPARTO

Per ogni comune il nuovo coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto aggiornati di ogni singolo servizio. La **Tabella E.1** riporta, nella terza colonna, i nuovi pesi utilizzati per la composizione del coefficiente di riparto complessivo dei **FaS**.

I nuovi pesi corrispondono all'incidenza del fabbisogno standard totale di ogni servizio (ottenuto dal valore atteso totale aggiornato di ogni servizio) rispetto alla somma dei valori attesi. Tale meccanismo di calcolo non ha riguardato la funzione **TPL** (che già prevedeva nel calcolo del peso l'utilizzo della spesa storica dell'ultimo anno) e la funzione nel settore sociale al netto del servizio di asilo nido dove è stato preso come valore di riferimento la media della spesa storica del triennio 2015 – 2017 per coerenza con il periodo utilizzato per la stima del modello.

Tabella E.1: Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni

Funzione	Pesi Nota FaS 2019	Nuovi pesi	Differenza %
Funzioni generali	0,200887302388	0,205061442945	2,08%
Polizia locale	0,068822007014	0,069596502678	1,13%
Istruzione pubblica	0,130669949253	0,132658437379	1,52%
Viabilità e Territorio	0,135433893851	0,119267588070	-11,94%
TPL	0,029868090401	0,030017228563	0,50%
Rifiuti	0,257273646871	0,260082651203	1,09%
Sociale	0,137140642869	0,142231899055	3,71%
Asili nido	0,039904467353	0,041084250107	2,96%
Totale	1	1	0,00%

Va evidenziato che, in linea con la metodologia descritta nella **Nota FaS 2016**, il **FaS** delle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo è stato considerato al 70% ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 216/2010.

Il **FaS** relativo al servizio di **TPL** è stato considerato al 34,46%, percentuale corrispondente al rapporto tra la spesa storica del **TPL** aggiornata al 2017 e il **FaS** stimato al fine di considerare nella composizione del fabbisogno complessivo solo la spesa del **TPL** di competenza comunale.

Analogamente e considerando la modifica metodologica che comprende più annualità, il **FaS** relativo al *Settore sociale al netto del servizio di asilo nido* è stato, quindi, considerato all'85,81%, percentuale corrispondente al rapporto tra la spesa storica media del triennio 2017-2015 e il **FaS** stimato.

Nelle pagine che seguono sono riportati i nuovi coefficienti di riparto aggiornati per ogni funzione/servizio fondamentale e i coefficienti di riparto complessivi dei 6.565 comuni attivi alla data del 1 luglio 2020.

Si ribadisce, infine, che i coefficienti di riparto esprimono il risultato del processo di aggiornamento metodologico della funzione nel *Settore sociale al netto dei servizi di asili nido* e delle funzioni di *Viabilità e Territorio* e dell'aggiornamento a metodologia invariata con riferimento all'annualità 2017 delle altre funzioni e che per il loro calcolo sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC40U sino alla data del 3 luglio 2020.

## E.1 NOTA PER IL CALCOLO DELLA SPESA STORICA DEL TPL E DEL SETTORE SOCIALE

La spesa storica utilizzata per la determinazione del peso del settore sociale e del TPL è stata ottenuta considerando la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei FaS, per i comuni per i quali non sono state riscontrate anomalie e/o incoerenze contabili nei dati riportati dei questionari SOSE-IFEL; per i comuni che al contrario non hanno chiuso i questionari o che presentavano anomalie/incoerenze contabili nella compilazione degli stessi sono state utilizzate le voci di spesa riportate nei Certificati Consuntivi.

Nel caso della funzione TPL la spesa storica di riferimento ha riguardato i dati relativi all'annualità 2017. Per la funzione nel settore sociale, invece, la scelta della media di riferimento ha riguardato il periodo utilizzato nella stima e ha considerato i dati desunti dai questionari FC20U (annualità 2015), FC30U (annualità 2016) e FC40U (annualità 2017). Si precisa, inoltre, che per questa funzione in caso di non compilazione del questionario e assenza del certificato consuntivo si è proceduto ad assegnare alla spesa storica il valore del fabbisogno standard stimato di ogni annualità. Tra le principali anomalie/incoerenze individuate come discriminanti per utilizzare la spesa storica ai fini dei FaS o quella desunta dai Certificati Consuntivi sono riportate le seguenti:

- spesa corrente Certificato Consuntivo riclassificata nel questionario di tutte le funzioni (fondamentali e non) incoerente rispetto alla corrispondente voce di spesa complessiva indicata nel Certificato Consuntivo;
- spesa corrente primaria riclassificata pari a zero e presenza dei servizi svolti nel quadro M dei questionari e relativi al numero di utenti serviti;
- spesa riportata nel questionario per le sole funzioni non fondamentali superiore al 50% della spesa complessiva fondamentale e non.

Tabella E.2: Modalità di calcolo della Spesa Storica del TPL

Anno	Dati desunti dal Questionario	Dati desunti dal Certificato Consuntivo
anno 2017	Spesa corrente FaS - S03 interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati - (X01+X02+X04) Entrate da regioni, province e agenzie per la mobilità - X05 Ricavi da biglietti e abbonamenti contabilizzati tra le entrate del Certificato Consuntivo - X12 Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del CC - quota dell'unione/comunità montana eccedente i trasferimenti ricevuti dai comuni	$\Sigma$ (Quadro 10 riga 460, 470, 480 e 490 colonna 1, 2, 3, 4, 8) - (X01+X02+X04) Entrate da regioni, province e agenzie per la mobilità - (X9+X11) Entrate relative a servizi erogati va favore di altri Enti in forma associata e non

Tabella E.3: Modalità di calcolo della Spesa Storica del settore sociale

Anno	Dati desunti dal Questionario	Dati desunti dal Certificato Consuntivo
anno 2015	Spesa corrente FaS - S08 interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati - X14 Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 2 del CC - quota dell'unione/comunità montana eccedente i trasferimenti ricevuti dai comuni	$\Sigma$ (Quadro 4 riga 150 colonna 1,2,3,4,5,7) $-\Sigma$ (Quadro 4 riga 155 colonna 1,2,3,4,5,7) - X04 Entrate da SSN o da ASL - (X10+X12) Entrate relative a servizi erogati va favore di altri Enti in forma associata e non. Se il comune non presenta il servizio di asilo nido allora la spesa storica include anche Quadro 4 riga 155 colonna 1,2,3,4,5,7
anno 2016	Spesa corrente FaS - S03 interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati - X12 Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del CC - quota dell'unione/comunità montana eccedente i trasferimenti ricevuti dai comuni	$\Sigma$ (Quadro 10 riga 640 colonna 1,2,3,4,8) $-\Sigma$ (Quadro 10 riga 550 colonna 1,2,3,4,8) -X03 Entrate da SSN o da ASL - (X09 + X11) Entrate relative a servizi erogati a favore di altri Enti) in forma associata e non Se il comune non presenta il servizio di asilo nido allora la spesa storica include anche Quadro 10 riga 550 colonna 1,2,3,4,8
anno 2017	Spesa corrente FaS - S03 interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati - X12 Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel quadro 9 del CC - quota dell'unione/comunità montana eccedente i trasferimenti ricevuti dai comuni	$\Sigma$ (Quadro 10 riga 640 colonna 1,2,3,4,8) $-\Sigma$ (Quadro 10 riga 550 colonna 1,2,3,4,8) - X03 Entrate da SSN o da ASL - (X09 + X11) Entrate relative a servizi erogati a favore di altri Enti) in forma associata e non Se il comune non presenta il servizio di asilo nido allora la spesa storica include anche Quadro 10 riga 550 colonna 1,2,3,4,8



























































































































































































































Codice catastale	Denominazione	Regione	Provincia	FUNZIONI GENERALI	POLIZIA LOCALE	ISTRUZIONE PUBBLICA	RIFIUTI	TPL	TERRITORIO E VIABILITA'	SOCIALE	ASILI NIDO	COMPLESSIVO
I430	SAREGO	Veneto	Vicenza	0,0001098100040	0,000089220689	0,000132943812	0,000067476160	0,0000000000000	0,000108769960	0,00008891764	0,000189934355	0,000097346259
I527	SCHIAVON	Veneto	Vicenza	0,000051101054	0,000036885996	0,000034740512	0,000044406299	0,0000000000000	0,000051760742	0,000030999607	0,000015901334	0,0000404349524
I531	SCHIO	Veneto	Vicenza	0,000716411726	0,000593444581	0,000564760996	0,000538153533	0,000385662092	0,0000609837592	0,000734092805	0,000402403960	0,000634357293
I763	SOLAGNA	Veneto	Vicenza	0,000940125262	0,000017359703	0,000027123975	0,000030781941	0,0000000000000	0,0000447551697	0,000024871178	0,000002879901	0,00003030367492
I867	SOSSANO	Veneto	Vicenza	0,00008097748	0,0000654129878	0,000089818849	0,000048303818	0,0000000000000	0,000080329159	0,000058712959	0,0000006514061	0,000062869569
I879	SOVIZZO	Veneto	Vicenza	0,000128579767	0,000088177525	0,000128547159	0,000079651054	0,000011038677	0,000120332510	0,000093946281	0,000031734084	0,000099621374
L156	TEZZE SUL BRENTA	Veneto	Vicenza	0,000196563774	0,000145963868	0,000208613213	0,000163184985	0,0000000000000	0,000195361616	0,000175453945	0,000027104128	0,000160951124
L157	THIENE	Veneto	Vicenza	0,000446154761	0,000395665296	0,000324693261	0,000415654430	0,0000000000000	0,00036800678	0,000449534919	0,000646143061	0,000404437199
D717	TOINEZZA DEL CIMONE	Veneto	Vicenza	0,000029477941	0,000011247246	0,00001855314	0,000018903610	0,0000000000000	0,00003962742	0,00000953396	0,000000415181	0,000019937697
L248	TORREBELVICINO	Veneto	Vicenza	0,000104831183	0,000062873929	0,000084106979	0,000071622081	0,000035898472	0,000110704621	0,000086720881	0,000139477281	0,000088003643
L297	TORRIDIQUARTESOLO	Veneto	Vicenza	0,000241861345	0,000205402402	0,000166954331	0,000183412413	0,0000606088654	0,000192306465	0,000179339903	0,000097646882	0,000188001316
L433	TRISSINO	Veneto	Vicenza	0,000155916322	0,000098809639	0,000159486007	0,000103867123	0,0000000000000	0,000144440774	0,000120307017	0,000014711632	0,000121963447
M384	VAL LIONA	Veneto	Vicenza	0,000057608273	0,000035546845	0,000068329232	0,000030086200	0,0000000000000	0,000066784768	0,000037822635	0,000080855861	0,00007843265
M423	VALBRENDA	Veneto	Vicenza	0,000135001507	0,000068862654	0,000077688313	0,000080322601	0,0000000000000	0,000140452547	0,000068197308	0,000009510851	0,000090514479
L551	VALDAGNO	Veneto	Vicenza	0,000481051250	0,000327535455	0,000375890317	0,000439915217	0,0002500161046	0,0004092523593	0,000495253593	0,000500767017	0,000432429036
L564	VALDASTICO	Veneto	Vicenza	0,000034391532	0,000014911156	0,000030325018	0,000020999675	0,0000000000000	0,000034937566	0,000017994387	0,000023596730	0,000025270411
L624	VALLI DEL PASUBIO	Veneto	Vicenza	0,000076548602	0,000047361916	0,000069387675	0,000039447404	0,0000000000000	0,000090012588	0,000047112228	0,000003877015	0,000056052994
L723	VELO D'ASTICO	Veneto	Vicenza	0,000051958531	0,000028393452	0,0000398831250	0,0000292323737	0,0000000000000	0,000050685455	0,000028594428	0,000009148810	0,000036006479
L840	VICENZA	Veneto	Vicenza	0,002200753256	0,002523599983	0,003083410226	0,00278170392	0,003090415931	0,0002241946019	0,0022894525212	0,003251849017	0,002666309230
L962	VILLAGA	Veneto	Vicenza	0,000040430755	0,000016790839	0,000034883738	0,000021473385	0,0000000000000	0,000043038456	0,000021488460	0,000002656473	0,000027970426
M032	VILLAVERLA	Veneto	Vicenza	0,000117226871	0,000085856430	0,000112087980	0,000069427899	0,0000000000000	0,000099604236	0,0000261390	0,000130692784	0,000091903816
M145	ZANE'	Veneto	Vicenza	0,000121897827	0,0000091159184	0,0000097414930	0,000084572527	0,0000000000000	0,000107039502	0,000091279890	0,000012077393	0,000092505110
M170	ZERMEGHEDO	Veneto	Vicenza	0,000028142814	0,000019494639	0,000034613779	0,000014341655	0,0000000000000	0,000024401705	0,000013966356	0,00000231348	0,000020442166
M194	ZOVENCEDO	Veneto	Vicenza	0,000021879569	0,000007748864	0,000016815344	0,000007733304	0,0000000000000	0,000019375521	0,000007995812	0,000000661559	0,000012751473
M199	ZUGLIANO	Veneto	Vicenza	0,000118660767	0,000086069554	0,000110339908	0,000076995992	0,0000000000000	0,000110314563	0,000086040937	0,000011137237	0,000091266128



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
UFFICIO LEGISLATIVO FINANZE

*Roma, .....*

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI**

**- Dipartimento per il coordinamento  
amministrativo**

**e p.c. ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI**  
**- Dipartimento per gli Affari giuridici e  
Legislativi**

**AL GABINETTO DEL MINISTRO**

**ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO  
LEGISLATIVO**

**AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLO STATO**  
**- Ufficio di coordinamento e di segreteria del  
Ragioniere generale dello Stato**

*OGGETTO: Schema di DPCM ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 – Nota metodologica relativa all'aggiornamento e revisione della metodologia per i fabbisogni dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.*

Si trasmette, **ai fine dell'iscrizione del dPCM di cui in oggetto, al primo Consiglio dei Ministri utile**, lo schema di provvedimento, munito di nota metodologica, relazione illustrativa e relazione tecnica, bollinati dalla Ragioneria generale dello Stato.

Con il predetto schema di provvedimento si provvede alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario relativamente alla funzione del **Settore sociale** e a quella **della Viabilità e Territorio**.

Si è provveduto, inoltre, senza intervenire sull'impianto della metodologia, all'aggiornamento dei dati utilizzati per il calcolo dei coefficienti di definizione dei fabbisogni delle **funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, settore sociale - asili nido, Affari generali, Polizia locale e Trasporto pubblico locale**.

Lo schema di DPCM prevedendo la revisione della nota metodologica è soggetto alla procedura rafforzata di approvazione di cui all'art. 6, del DLGS n. 216 del 2010.

**IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO**  
(Cons. Glauco Zaccardi)

## Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame si provvede all'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

In particolare, si prevede l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei FaS delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale - asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e si revisiona l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei FaS relativi alla funzione Viabilità e Territorio e alla funzione Settore sociale, al netto dei servizi asili nido, da utilizzarsi per l'assegnazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) in base a quanto disposto per il 2021 dall'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Le novità intervenute hanno principalmente riguardato l'impianto metodologico di stima del fabbisogno per la funzione di viabilità e territorio e per il settore sociale- al netto dei servizi asili nido. Tutte le altre funzioni, di cui si fa menzione, non hanno avuto modifiche in termini di impianto metodologico, ma solo aggiornamenti delle relative base dati.

Per quanto riguarda la funzione viabilità e territorio sono intervenute le seguenti modifiche: il cambio del "client" di riferimento, dove questo termine si riferisce all'entità che è più rappresentativa della spesa per la suddetta funzione ed è, quindi, maggiormente interessata dal fabbisogno standard. Il nuovo client è rappresentato dalle unità immobiliari complessive date dalla somma delle abitazioni, delle pertinenze e degli immobili non residenziali e non più dalla popolazione, la quale si affianca, comunque, al nuovo client per identificare le situazioni di maggiore densità abitativa; la funzione di riferimento è passata da una funzione di spesa a una funzione di spesa aumentata permettendo di misurare servizi erogati attraverso un'informazione sintetica dei servizi effettivamente svolti sia per il territorio che per la viabilità.

Circa le novità intervenute dal punto di vista tecnico per il settore sociale al netto del servizio asili nido, si fa presente che:

- 1) è stato utilizzato un modello di tipo panel a due stadi prendendo in considerazione tre annualità (2015, 2016 e 2017);
- 2) il modello della funzione si arricchisce di una misura più precisa del numero dei servizi erogati che è stata identificata dal numero di ore di assistenza per le strutture, dagli utenti della macro area utenti e servizi e della macro area contributi economici;



- 3) la sostituzione delle *dummy* regionali con quelle provinciali, in quanto si è ritenuto che queste ultime fossero più idonee a cogliere la differenziazione di spesa specifica della funzione.

In particolare, l'attenzione si è focalizzata sul riconoscimento del numero di ore assistenza fornite agli utenti nella macro area "Strutture" ed il numero di utenti appartenenti alle macro aree "Interventi e Servizi" e "Contributi economici" delle province che presentano i valori più elevati, sempre tramite un'aggregazione dei valori comunali a livello provinciale: così operando, è stata riconosciuto il potenziamento dei servizi al fine di renderli più uniformi su tutto il territorio nazionale.

Le scelte applicative adottate hanno portato all'individuazione di un gruppo *benchmark* di province in luogo della sterilizzazione in relazione ad un'unica provincia media di riferimento e alla necessità di potenziamento delle risorse per una più uniforme offerta del servizio sull'intero territorio nazionale in un'ottica di riconoscimento dei valori delle province più elevate.

Appare opportuno rappresentare che nel calcolare i nuovi fabbisogni per il settore sociale questi sono divenuti strumento per la definizione di un obiettivo di servizio (ovvero Lep) per l'intero comparto comunale allorché si è ritenuto potenziare il livello medio del servizio offerto.

Conseguentemente, atteso che i fabbisogni e le capacità fiscali si combinano all'interno di un sistema di risorse chiuse quale è la dotazione del fondo di solidarietà comunale, l'innalzamento della standardizzazione delle performance comporta effetti sulle quantificazioni del fabbisogno monetario teorico.

In altri termini, dal punto di vista teorico, le performance più elevate portano ad una quantificazione dei fabbisogni standard monetari del settore sociale pari a circa 5,8 mld di euro a fronte di circa 5,1 mld di euro ricavabili dalle elaborazioni effettuate per il 2020, con un aumento del fabbisogno teorico monetario complessivo a regime di circa 657 milioni di euro, quale eventuale integrazione di risorse rispetto a quelle complessivamente disponibili attraverso il FSC.

In tale contesto, si sottolinea che le modalità, la dimensione e la gradualità degli eventuali adeguamenti o integrazioni di risorse sono indipendenti dalla Nota metodologica, la quale muovendo da un modello statistico considera elaborazioni determinate che costruiscono il peso delle funzioni.



## **Relazione tecnica**

Il decreto in esame non determina effetti finanziari per la finanza pubblica, in quanto meramente finalizzato all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

In particolare, si prevede l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei FaS delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale - asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e si revisiona l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei FaS relativi alla funzione Viabilità e Territorio e alla funzione Settore sociale, al netto dei servizi asili nido, da utilizzarsi per l'assegnazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) in base a quanto disposto per il 2021 dall'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.





*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO IX

Prot. Nr.  
Rif. Prot. Entrata Nr.. 198284 del 1° ottobre 2020  
Allegati: vari  
Risposta a Nota del:

Roma,

All' Ufficio del coordinamento  
legislativo SEDE  
e, per conoscenza:  
Al Gabinetto del Ministro SEDE  
All' Ufficio legislativo economia SEDE  
All' Ufficio legislativo finanze SEDE  
Al Dipartimento delle finanze  
Via dei Normanni, 5  
00185 ROMA

OGGETTO: Schema di DPCM ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 – Nota metodologica relativa all'aggiornamento e revisione della metodologia per i fabbisogni dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

Con riferimento allo schema di decreto in oggetto, si rende noto che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard ha approvato in data 30 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, *la nota metodologica relativa all'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.*

Si fa presente che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), ultimo periodo, "Le metodologie e i fabbisogni approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard sono trasmessi dalla società Soluzioni per il sistema economico - Sose S.p.a. al Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze".

A tal fine, Sose S.p.a ha trasmesso al Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze la nota n. 0000752 del 30 settembre 2020, ricevuta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con protocollo n. 198284 del 1° ottobre 2020, con la quale si prevede l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei Fabbisogni standard delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale - asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e la revisione dell'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei Fabbisogni standard relativi alla funzione di Viabilità e Territorio e del Settore sociale, al netto dei servizi asili nido, da utilizzarsi per l'assegnazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) in base a quanto disposto per il 2021 dall'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Occorre osservare che l'aggiornamento completo della metodologia di calcolo di tutte le funzioni fondamentali è stato effettuato nel 2016 con la "*Nota metodologica di Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni, approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016 e adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017 (Nota Fas 2016b)*", attraverso l'utilizzo della procedura di approvazione prevista ai sensi dell'articolo 6, comma 1, terzo periodo, del decreto legislativo del 26 novembre 2010 n. 216,

Da ultimo, la funzione del settore rifiuti è stata interessata da un cambio metodologico e, il DPCM di riferimento è stato approvato, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri in data 7 ottobre 2020.

Per quanto concerne, la nota metodologica in esame, la stessa prevede sia **l'aggiornamento dei dati** utilizzati per il calcolo dei coefficienti, senza introdurre variazioni metodologiche delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale - asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale, che **la revisione della metodologia per le funzioni Viabilità e territorio e per la funzione del settore Sociale**. Per le funzioni a metodologia invariata sono stati aggiornati i dati all'annualità 2017, utilizzando quelli desunti dal questionario FC40 elaborato da SOSE/IFEL, che prevedeva la richiesta delle informazioni relative all'annualità 2017.

Con riguardo alle novità metodologiche della funzione viabilità e territorio, queste hanno principalmente interessato: il cambio del "client" di riferimento, tale termine si riferisce all'entità che è più rappresentativa della spesa per la suddetta funzione ed è, quindi, maggiormente interessata dal fabbisogno standard. Il nuovo client è rappresentato dalle unità immobiliari complessive date

dalla somma delle abitazioni, delle pertinenze e degli immobili non residenziali e non più dalla popolazione, la quale si affianca, comunque, al nuovo client per identificare le situazioni di maggiore densità abitativa; la funzione di riferimento è passata da una funzione di spesa a una funzione di spesa aumentata permettendo di misurare servizi erogati attraverso un'informazione sintetica dei servizi effettivamente svolti sia per il territorio che per la viabilità.

Circa le novità intervenute per il settore sociale al netto del servizio asili nido - che è sempre più correlato con il settore istruzione, piuttosto che con i servizi sociali, si fa presente che:

1. è stato utilizzato un modello di tipo panel a due stadi prendendo in considerazione tre annualità (2015, 2016 e 2017);
2. il modello si arricchisce di variabili che sono in grado di cogliere maggiormente l'offerta del servizio. Essa viene valutata, da un lato, direttamente attraverso una misura sintetica degli utenti serviti (macro area “Interventi e servizi” e macro area “Contributi economici”) e, dall'altro dal numero di ore di assistenza fornite agli utenti della macro area “Strutture”;
3. la sostituzione delle *dummy* regionali con quelle provinciali, in quanto si è ritenuto che queste ultime fossero più idonee a cogliere la differenziazione di spesa specifica della funzione.

In particolare, l'attenzione si è focalizzata sul riconoscimento del numero di ore assistenza fornite agli utenti nella macro area “Strutture” ed il numero di utenti appartenenti alle macro aree “Interventi e Servizi” e “Contributi economici” delle province che presentano i valori più elevati, sempre tramite un'aggregazione dei valori comunali a livello provinciale: così operando, è stata riconosciuto il potenziamento dei servizi al fine di renderli più uniformi su tutto il territorio nazionale.

Le scelte applicative adottate hanno portato all'individuazione di un gruppo *benchmark* di province in luogo della sterilizzazione in relazione ad un'unica provincia media di riferimento e alla necessità del potenziamento delle risorse per una più uniforme offerta del servizio sull'intero territorio nazionale in un'ottica di riconoscimento dei valori delle province più elevate.

Le successive considerazioni esulano dalla funzione propriamente assolta dalla Nota metodologica di revisione, ma appare opportuno rappresentare che nel calcolare i nuovi fabbisogni per il settore sociale nel momento in cui si è ritenuto potenziare il livello medio del servizio offerto, tali fabbisogni sono divenuti strumento per la definizione dell'obiettivo di servizio (ovvero Lep) da parte dell'intero comparto comunale nel settore sociale.

Conseguentemente, atteso che i fabbisogni e le capacità fiscali si combinano all'interno di un sistema di risorse chiuse quale è la dotazione del fondo di solidarietà comunale (nato per assicurare il riequilibrio delle risorse storiche tenendo conto anche del gettito IMU assicurato a partire dal

2011), l'innalzamento della standardizzazione delle performance comporta effetti sulle quantificazioni del fabbisogno monetario teorico.

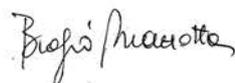
In altri termini, dal punto di vista teorico, le performance più elevate portano ad una quantificazione dei fabbisogni standard monetari del settore sociale pari a circa 5,8 miliardi di euro a fronte di circa 5,1 miliardi ricavabili dalle elaborazioni effettuate per il 2020, con un aumento del fabbisogno teorico monetario complessivo a regime di circa 657 milioni di euro, quale eventuale integrazione di risorse rispetto a quelle complessivamente disponibili attraverso il FSC.

In tale contesto, si sottolinea che le modalità, la dimensione e la gradualità degli eventuali adeguamenti o integrazioni di risorse sono indipendenti dalla Nota metodologica, la quale muove da un modello statistico che stima, sulla base dei dati provenienti dal comparto comunale, il peso di ciascuna funzione nella composizione del fabbisogno standard.

Si fa ulteriormente presente che l'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3.

Ciò premesso, ove si condivida, si trasmette per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo schema di decreto in esame corredato sia di relazione illustrativa che di relazione tecnica la quale, ai sensi di dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è **positivamente verificata** da parte di questo Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Ragioniere Generale dello Stato





# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**SI ATTESTA CHE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE  
DEL 13 GENNAIO 2021**

ha approvato, in esame preliminare, lo schema di DPCM recante l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni dei comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle Regioni a Statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Roma, 13 gennaio 2021

**IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO**



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, flowing script.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della Nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario.

### LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del 25 marzo 2021

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, come sostituito dall'articolo 1, comma 32 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale, tra l'altro, dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun Comune;

VISTA la nota del 15 gennaio 2021, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della Nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario, approvato in via preliminare nella seduta del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021;

TENUTO CONTO che l'ANCI, con nota del 5 febbraio 2021, ha espresso assenso tecnico;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della Nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario.



Il Segretario  
Marcella Castonovo



Il Ministro dell'Interno  
Luciana Lamorgese